DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 216
il Quotidiano del NordEst
Sabato 11 Settembre 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
In regione le esportazioni riprendono quota
A pagina V

Venezia 78
Bonomi e il film di Confindustria: «L'Italia deve tornare a sognare»
Vanzan a pagina 16

Venezia 78
È il giorno di Ridley Scott, tutti pazzi per Jennifer e Ben
A pagina 14

Le idee
Vaccinazioni, ecco perché il gioco vale la candela

Bruno Vespa

Dovremo aspettare quaranta giorni perché le valutazioni sul green pass e a maggior ragione sull'eventuale obbligo di fare il vaccino si liberino dalle scorie della campagna elettorale. Ma alcune informazioni difficilmente contestabili restano ferme.

1. Nemmeno le due dosi di vaccino garantiscono l'immunità totale.

2. Le persone che abbiano fatto due iniezioni raramente vengono contagiate. Se lo sono - salvo casi del tutto eccezionali (...)

Continua a pagina 23

L'analisi
Gli aiuti a pioggia e la povertà che rimane

Alberto Brambilla

Più lo Stato italiano spende per l'assistenza sociale contro la povertà e per ridurre quella che Eurostat definisce «esclusione sociale» e più aumenta il numero dei poveri e contemporaneamente aumentano i Neet e quelli che un lavoro non lo cercano più: i cosiddetti "inattivi", 13,7 milioni su 36 milioni di persone in età da lavoro; due problemi che ci vedono in cima alle classifiche europee in negativo. Un paradosso che dovrebbe far riflettere i fautori dell'estensione (...)

Continua a pagina 23

«No vax, errore sottovalutarli»

▸Zaia e l'indagine sull'ala dura: «La legge va cambiata. Un militare mi scrisse: "ti sparo"»

▸La procura di Milano mette sotto la lente 20 chat Telegram. Allarme per i "lupi solitari"

Il governatore Zaia si sfoga all'indomani dell'inchiesta sulla chat "I guerrieri", in cui anche due venete sono indagate. «C'è un brutto clima – riflette – È un clima alimentato da fake news, spesso divulgate da gente fuori di testa, ma trascinatrice nei social. Mi sembra che le situazioni siano state sottovalutate, creando un substrato ideologico che non può essere sempre liquidato come critica politica». Intanto nell'inchiesta di Milano, 20 chat sono finite nel mirino degli investigatori. Ma è allarme per i "lupi solitari".

Pederiva e Scarpa
alle pagine 2 e 3

L'intervista
La "guerriera" veneta: «Uova al ministro? Solo uno scherzo»

Sandra Gatto ha 53 anni ed è appena arrivata nella sua casa di Mestrino (Padova) dopo il turno di lavoro. La donna è una delle 8 persone denunciate nell'operazione contro i "no vax violenti". Vive in un paese della cintura urbana di Padova, e sul suo capo pende l'accusa di istigazione a delinquere perché nella chat Telegram "I guerrieri" aveva suggerito di accogliere il ministro Speranza, in visita a Padova, a suon di uova marce. «La mia frase è stata solo uno scherzo, mai e poi mai ho pensato ad altro».

Turetta a pagina 2

Il blitz. Pesca nelle acque inquinate di Marghera

Molluschi abusivi, "retata" di vongolari: 125 indagati

INCHIESTA Indagati 125 vongolari e sei società. Nella foto d'archivio un carico di vongole.

Amadori a pagina 10

Agguato al parcheggio del lavoro la uccide davanti alle colleghe

▸Noventa Vicentina, 30enne freddata con 4 colpi. Caccia al marito in fuga

L'ha attesa nel parcheggio dell'azienda all'inizio del turno, le 7 di ieri mattina, nascosto dietro un cespuglio. E l'ha uccisa. È stato un vero e proprio agguato, quello nel quale ha trovato la morte, a Noventa Vicentina, Rita Amenze, cittadina nigeriana di 30 anni, freddata con quattro colpi di pistola dal marito Pierangelo Pellizzari, di 61 anni. Apparentemente senza fretta, l'omicida sale su una jeep grigia e si dà alla fuga. Scatta la caccia all'uomo e le ricerche nei campi, nei fossati e negli altri possibili nascondigli vicino alla sua casa di Villaga, perché non si può escludere che l'omicida possa essersi suicidato.

A pagina 11

Il caso
Falsi di Francis Bacon, sequestrate 500 opere

Associazione a delinquere finalizzata alla messa in commercio di opere d'arte false, alla truffa e all'autoriciclaggio. Sono le accuse contro 7 persone tra le quali anche due trevigiani. Sigilli su 500 opere contraffatte del pittore Francis Bacon.

Pavan a pagina 10

Usa 11/9, venti anni dopo una ferita ancora aperta

Anna Guaita

Secondo l'ultimo censimento, il 24 per cento degli americani ha meno di 20 anni. Non era cioè ancora nato quando 19 jihadisti di Al Qaeda, l'Undici Settembre del 2001, dirottarono quattro aerei di linea per compiere i più grandi attacchi terroristici mai visti in un Paese occidentale. Questo ventesimo anniversario che cade oggi ha dunque per loro, e per tutti coloro che allora erano solo dei bambini, il sapore di una lezione di storia (...)

Segue a pagina 12

STATI UNITI Il presidente Joe Biden

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Il virus e l'odio

SOTTO ATTACCO
Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, come molti altri politici e amministratori è finito nel mirino delle frange violente no-vax e no-pass

Zaia: «Sottovalutate le minacce ai politici, la legge va cambiata»

▶Inchiesta su Telegram, il governatore: «Le offese non siano derubricate a critica»

▶«Un militare mi scrisse: ti sparo in bocca Poi ha pianto, ora fa volontariato alla Cri»

LO SFOGO

VENEZIA Il presidente della Regione parla in diretta televisiva e social: «Ho presentato decine di querele per insulti e intimidazioni, senza vittimismi, ma ho l'obbligo istituzionale di farlo». Nemmeno il tempo di finire la frase e su Facebook appare l'ennesimo attacco: «Luca Zaia ho una voglia matta di strozzarlo con le mie mani so dove abita». Per la cronaca, l'utente è stato individuato in tempo zero, si tratta di un trevigiano simpatizzate dell'estrema destra. Chissà se anche queste parole godranno dell'esimente della critica politica, o se saranno punite per quello che appaiono, cioè un chiaro esempio di minacce di morte.

Non è certo la prima volta che accade ed è lo stesso governatore a confidarlo: «All'inizio dell'anno uno mi ha scritto: "Se ti prendo ti sparo in bocca". Ho fatto la segnalazione e l'autore è stato identificato. È un militare, ha famiglia, appartiene alla categoria di quelli che, quando vengono scoperti, scoppiano a piangere, citano i figli piccoli, dicono che è stato "un momento di *mona*". Avrei potuto rovinarlo, ma ho preferito proporgli il ritiro della denuncia in cambio dell'impegno al volontariato, attività sociale alla Croce Rossa. L'avevo fatto anche con un medico che mi accusava di drogarmi: è finito a svolgere le visite agli anziani nei fine settimana. Il problema è che, nove volte su dieci, la diffamazione nei confronti dei politici viene archiviata. Se non è un problema dei magistrati, ma della legge, va rivista la norma. Invece questo fenomeno viene sottovalutato: magari novantanove soggetti sono innocui, ma il centesimo può essere davvero pericoloso».

IL CLIMA

Zaia si sfoga all'indomani dell'inchiesta sulla chat "I guerrieri", coordinata dalla Procura di Milano, in cui anche due venete sono indagate per istigazione a delinquere. Ma altre indagini, aperte a Treviso e a Venezia, riguardano proprio gli atti minatori nei confronti del leghista. «C'è un brutto clima – riflette – e il rischio è che il Covid abbia lo strascico di una società spaccata a metà, come dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando c'era chi parteggiava per il regime e chi faceva la Resistenza. È un clima alimentato da fake news, spesso divulgate da gente fuori di testa, ma trascinatrice nei social. La libertà di parola e di pensiero è il sale della democrazia, ma rispettando il prossimo. Invece mi sembra che le situazioni siano state sottovalutate, creando un substrato ideologico che non può essere sempre liquidato come critica politica. Noi amministratori siamo bersagliati dalle minacce e facciamo le denunce non per il gusto di farle, ma per capire se dietro c'è solo una cretinata o qualcosa di più serio. Però sa spesso queste segnalazioni sono derubricate d'ufficio. Poi ci si stupisce della katana o del tirapugni (sequestrati ad alcuni indagati, *ndr*.), ma sono venti mesi che vanno avanti queste farneticazioni».

Fra le tante, eccone un'altra, che il governatore legge davanti alle telecamere: «Il traditore Luca Zaia e sua moglie sapevano del colpo di Stato pandemico già ad ottobre 2019. Amici veneti stiamo raccogliendo le prove per accusare Zaia, sua moglie e alcuni assessori del gruppo per alto tradimento della nazione italiana. Abbiamo incrociato le informazioni di due fonti certe, in più ci sono altre cose tecniche di cui parleremo prossimamente. Siamo certi che le date del lockdown e tutto il piano di restrizioni e comunicazioni attuati da Luca Zaia sono state pianificate a tavolino e comunicate a Zaia tra luglio e ottobre 2019». Il presidente si fa la domanda e si dà la risposta: «Un matto? Sì, ho capito. Ma c'è chi non ha gli strumenti per capirlo: mettetevi nei panni di chi ha perso un familiare per il virus e sente dire che noi ammazziamo i ricoverati in Terapia intensiva, o siamo gli autori di un disegno superiore di dominio, o inseriamo i microchip nel naso attraverso i tamponi, o foraggiamo Big Pharma tramite i vaccini. Capisco che ci siano problemi più grandi in Italia, ma questo fenomeno non può essere trascurato».

LA RESPONSABILITÀ

Serve più responsabilità da parte di tutti, lascia intendere Zaia, quindi anche da Francesca Donato, europarlamentare della Lega che aveva irriso i familiari di un medico morto di Covid, salvo poi scusarsi. «Come dice il proverbio veneto, "prima de parlar, tasi"», chiude il collega di partito, colpito dal messaggio su Telegram contenente l'indirizzo privato di Mario Draghi: «A me hanno fatto un video, con tanto di infografica, per arrivare al campanello di casa mia. Non ho cambiato le mie abitudini, faccio il mio dovere. Sono andato anche ieri nei campi, vorrà dire che mi faranno l'agguato in campagna... Ma al di là delle battute, questo non è vivere».

Angela Pederiva

Agenti senza Green pass c'è l'ipotesi sospensione

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Cosa succederà con i poliziotti, i carabinieri e i finanzieri che non si vaccinano? Nulla è ancora stato deciso, ma tra le ipotesi che circolano c'è quella di procedere come per gli altri lavoratori della pubblica amministrazione, ovvero con una sospensione dall'incarico. Ma c'è anche la possibilità che il dipendente venga assegnato a una mansione diversa e magari meno retribuita. Il capo della Polizia Lamberto Giannini la scorsa settimana ha tenuto una riunione con i sindacati di categoria, a cui ha assicurato che non ci saranno discriminazioni d'impiego per il personale nei vari servizi. Qualora il Green pass diventasse obbligatorio, qualche regola dovrebbe però essere cambiata. A conclusione dell'incontro, la direzione centrale di Sanità ha diffuso una nuova circolare, nella quale è stata ribadita l'importanza della vaccinazione per evitare l'insorgere di conseguenze gravi a seguito del contagio. La Silp Cgil-Uil Polizia ha espresso soddisfazione «per il confronto permanente sui temi prodotti dalla pandemia».

L'intervista **Sandra Gatto**

«Io, denunciata per una battuta Uso sempre tampone e mascherina»

Giovanile e sportiva, Sandra Gatto, ha 53 anni ed è appena arrivata nella sua casa di Mestrino (Padova) dopo il turno di lavoro. Sembrerebbe un giorno come un altro, ma la donna è una delle 8 persone denunciate giovedì dalla Digos nell'operazione contro i "no vax violenti". Vive in una palazzina immersa nella tranquillità di un paese della cintura urbana di Padova, e sul suo capo pende l'accusa di istigazione a delinquere perché nella chat Telegram "I guerrieri" aveva suggerito di accogliere il ministro Speranza, in visita alla città del Santo, a suon di uova marce. La sua casa, come quella degli altri sette indagati tra i quali un'altra donna veneta di Stra (Venezia), è stata perquisita all'alba. Ma ieri si è presentata comunque al lavoro. Capelli corti, mingherlina, poco prima delle 15 Sandra Gatto è rientrata dalla mensa in cui fa la cuoca ancora in pantaloni comodi e polo rosa e si convince a rispondere a qualche domanda. L'immagine esteriore è lontana da quella che si potrebbe immaginare una "pericolosa estremista".

Cosa ne pensa di quel che le è accaduto?

«Ma chi lo sapeva di avere a che fare con della gente del genere all'interno di quel gruppo, io di certo no... Non lo sapevo proprio, non li ho mai visti. La mia frase sulle uova è stata solo uno scherzo, mai e poi mai ho pensato ad altro».

Sta dicendo che la sua è stata solo un'ingenuità nell'usare i social?

«Io non ho nulla da nascondere, con la Polizia ho chiarito tutto».

Ma lei è una "no vax"?

«Assolutamente no. Ho le mie idee, ma sempre espresse nel pieno rispetto delle regole che il momento richiede. Al lavoro mi sottopongo regolarmente ai tamponi, e dove è richiesto indosso sempre la mascherina».

«HO DECISO DI USCIRE DA TUTTI I SOCIAL, COSÌ NON SBAGLIO PIÙ. MAI PENSATO DI ANDARE A MANIFESTARE, DOMENICA ME NE ANDRÒ IN PISCINA»

Com'è entrata nel gruppo?

«Mi è arrivata una richiesta di entrare in questo gruppo di Telegram e ho accettato per curiosità. Niente di più, solo curiosità come spesso capita nei social, ma purtroppo mi sono ritrovata a vivere questa situazione non avendo fatto nulla. Mai avrei pensato che con una frase detta così, in forma di battuta, parlando di uova marce, mi sarei ritrovata la polizia in casa, e indagata».

Ci racconti di giovedì mattina.

«Hanno suonato svariate volte alle 6 di mattina, sono andata al citofono e mi hanno detto "Siamo la polizia", e sul momento sono rimasta un po' interdetta perché sapevo di non aver fatto niente di male. Ho anche pensato potesse trattarsi di qualcuno con altre intenzioni, che si spacciava per la polizia. Si sono fatti aprire dai vicini e hanno battuto alla mia porta, li ho fatti entrare. Non hanno perquisito la casa, mi hanno chiesto il telefono, mio figlio gli ha messo a disposizione anche il computer, ma non l'hanno guardato. Io non ho nulla da nascondere».

E poi?

«Poi sono andata in caserma, dove è stato controllato il mio cellulare, una volta completati gli accertamenti, ho trascorso la giornata in montagna con la mamma e delle amiche».

Che ha detto ai poliziotti?

«Se volete guardare tutti i miei spostamenti, i miei movimenti, io non ho nulla a che fare con quelle persone, non le ho mai viste in vita mia».

E ora che farà?

«Adesso ho deciso di togliermi da tutti i social, così non sbaglio più. Ero dentro a quel gruppo, ma è come non ci fossi stata, tante volte arrivano diversi messaggi, ma io apro Telegram e lo scorro senza leggerli, è da tanto che faccio così. Nel gruppo c'era l'invito ad andare a Roma domenica, ma io non ho mai preso in considerazione una cosa simile, io domenica me ne andrò in piscina con una mia amica. Impegno che avevo già in programma».

Barbara Turetta

Il fronte della protesta

No vax su Telegram 20 chat nel mirino Allarme "lupi solitari"

▶Oggi a Roma nuove manifestazioni. I pm di Milano: ipotesi associazione a delinquere. La procura della Capitale indaga sul gruppo "Basta Dittatura"

L'UOMO DI NEANDERTHAL ANTI-INIEZIONI

L'artista di strada TvBoy durante la realizzazione del murales di uomo di Neanderthal No Vax a Milano

L'INCHIESTA

ROMA Il ritrovo dei No Vax violenti non si limita solo ai due gruppi scoperti su Telegram "Basta Dittatura!" e " Guerrieri". La polizia Postale ne monitora altri venti. Tra i partecipanti a queste chat non si rilevano i toni aggressivi delle prime due. Tuttavia, visto il clima di tensione che si respira nel Paese, rimangono sotto la lente d'ingrandimento delle forze dell'ordine. Intanto, dopo la procura di Torino, anche quella di Roma ha aperto un fascicolo d'indagine sul gruppo 'Basta dittatura!' che, con oltre 40mila iscritti, è divenuta uno dei punti di riferimento della protesta contro il Green pass. Uno degli ultimi inviti alla mobilitazione prevede il lancio di «uova contro i politici in campagna elettorale», mentre rimbalza anche l'appello a protestare questo pomeriggio in oltre 120 città e «ogni sabato a oltranza».

Per quanto riguarda l'inchiesta milanese sulla chat i "Guerrieri" gli inquirenti scavano nei dispositivi sequestrati, tra cui tablet, pc e cellulari. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire quanto fosse ampia la «rete» creata da questo gruppo di no vax, i cui principali animatori sono stati perquisiti giovedì dalla Digos e dalla Polizia postale, perché da giorni con toni farneticanti stavano programmando «azioni violente» e in particolare in occasione della manifestazione 'no Green pass' di oggi a Roma. Gli inquirenti, inoltre, stanno valutando se contestare anche l'ipotesi di associazione per delinquere.

«La preoccupazione c'è, perché i toni salgono sempre di più e c'è il rischio che ci siano estremismi che vanno a incidere sulle manifestazioni», ha spiegato il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. E proprio perché da quella chat amministrata da un 46enne portinaio milanese, detto 'Cleytus', è emerso che i sedicenti «guerrieri» stavano «alzando il tiro» si è deciso di intervenire con un blitz, prima che tentassero di passare da parole come «lanciamo molotov contro i camion delle Tv» o «gettiamo tritolo sul Parlamento con un drone», ai fatti.

MINACCE AL MINISTRO

Intanto, sono arrivate anche minacce di morte via e-mail al ministro della Salute Roberto Speranza in relazione alle misure restrittive per l'emergenza Covid, tanto che i carabinieri del Nas hanno perquisito un 35enne della provincia di Latina, denunciato per «minaccia aggravata». «Se si arriva alla violenza, c'è bisogno di pugno duro, perché se c'è violenza non può esserci tolleranza» ha detto ieri il Ministro Speranza.

INFORMATIVA

All'inizio della prossima settimana un'informativa sui sedicenti «Guerrieri» arriverà sul tavolo dei pm, che potrebbero decidere di interrogare gli 8 indagati per istigazione a delinquere aggravata, tra cui figurano pure una 51enne di Venezia, con un passato di legami con l'indipendentismo veneto, e un 53enne che vive a Bergamo e che si presentava come «guerriero della notte». In casa aveva un fucile e una pistola regolarmente denunciati ma un numero di munizioni superiore al consentito e per questo è stato già denunciato. Sequestrati nelle varie abitazioni una spada katana, un manganello telescopico, spray al peperoncino e tirapugni. Avrebbero voluto, scrivono i pm negli atti, «condizionare la politica governativa e istituzionale in tema di campagna vaccinale», ma non erano ancora nemmeno riusciti ad incontrarsi per «una riunione preparatoria». Mentre, sempre in Procura a Milano, è aperta anche un'indagine su altri no vax che il 28 agosto hanno assaltato un gazebo del Movimento 5 Stelle.

Giuseppe Scarpa

IL TITOLARE DELLA SALUTE ROBERTO SPERANZA NEL MIRINO DEI VIOLENTI PERQUISITO L'UOMO CHE L'HA MINACCIATO

Salvini: «Le varianti nate come reazione ai vaccini» Ma i virologi lo stroncano

SCIENZA Il leader della Lega Matteo Salvini per il quale i vaccini rendono più facile la mutazione dei virus

LA POLEMICA

ROMA Matteo Salvini si scopre virologo: «Proviamo a fare informazione corretta, le varianti nascono come reazione al vaccino», ha detto il leader leghista a "L'aria che tira". E ha poi argomentato: «Se provo ad ammazzare il virus, questo cerca di sopravvivere mutando e reagendo al vaccino. Il virus si trasforma, dunque io vaccinato non sono immune». Un modo anche per spingere sui tamponi: «È l'unico strumento imbattibile per dire se si è contagiati».

Poi però sono scesi in campo i virologi, quelli veri. Roberto Burioni ha postato su Twitter l'affermazione di Salvini, domandando: «Voi capite perché sono scoraggiato?». E Massimo Galli, docente di malattie infettive e primario del Sacco di Milano: «Il senatore Salvini deve parlare delle cose che sa e non di cose orecchiate in giro, lasci stare i vaccini che salvano le vite e oggi sono l'unico strumento che evita l'ospedale e il cimitero. Le varianti nascono sotto la pressione immunitaria dell'ospite, le mutazioni si vengono a creare casualmente e se una si rende più efficiente si afferma. Ma se non hai fatto il vaccino oggi con la variante Delta rischi di finire in ospedale e questa è la nostra preoccupazione maggiore».

Duro anche il commento di Matteo Bassetti, direttore del reparto di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova: «Ciò che dice Salvini è una delle cose più inesatte che ho sentito da quando si parla di pandemia. Le varianti nascono quando le persone non sono vaccinate e il virus si muove liberamente, vedi la Delta in India dove la popolazione non era immunizzata». E il virologo Fabrizio Pregliasco: «Le affermazioni di Salvini arrivano da cattivi consiglieri e istillando dubbi».

Una catena di stroncature che si chiude con l'immunologo clinico e allergologo Mauro Minelli: «Chiunque, non dico per forza uno scienziato, ma semplicemente uno ben informato, ovvero capace di osservare con attenzione ciò che gli accade intorno, ha grandi possibilità di pensare con cognizione di causa che le varianti trovino possibilità di generarsi e di diffondersi molto più facilmente e immediatamente tra soggetti senza protezione e, dunque, in grado di offrire libera accoglienza ad un virus che poi in quegli organismi muterà e che, invece, il vaccinato prova subito a bloccare spessissimo riuscendoci».

IL LEADER LEGHISTA: «CAMBIANO PER SOPRAVVIVERE» LA REPLICA DEGLI ESPERTI: «È L'ESATTO CONTRARIO»

La lotta al Covid

LA CAMPAGNA

Terza dose, in Veneto 635.000 in prima fila «Qui pronti a partire»

▶Priorità a 170.000 fragili, 365.000 over 80, 30.000 ospiti delle Rsa e 70.000 sanitari

▶La Regione: «Entro fine anno 1,2 milioni avranno maturato sei mesi dal richiamo»

VENEZIA Giovanni Rezza, direttore della Prevenzione al ministero della Salute, l'ha ribadito anche ieri: «L'Aifa ha dato un'indicazione alla terza dose per gli immunodepressi e trapiantati perché rispondono meno al vaccino e queste persone saranno dunque le prime ad avere una dose aggiuntiva a settembre. Poi ci saranno altre categorie come over 80 e operatori sanitari». Dunque il Veneto comincia a fare i conti sulla prossima fase della campagna vaccinale: sono 635.000 le persone appartenenti alle classi prioritarie che saranno chiamate (o invitate a prenotarsi: la formula è ancora allo studio) per la somministrazione del richiamo autunnal-invernale. Nel frattempo saranno però 1,2 milioni gli individui che avranno compiuto sei mesi dalla seconda iniezione, per cui potrebbero a loro volta chiedere di essere ulteriormente immunizzati.

I NUMERI

A mettere in fila i numeri è l'ingegnere Paolo Fattori, direttore regionale della struttura di potenziamento straordinario della rete ospedaliera e delle grandi strutture di cura, di fatto il tecnico che sovrintende anche alla logistica dei centri vaccinali. «In questo momento – spiega – stiamo individuando i target della popolazione, gli scostamenti temporali possibili e i vincoli delle categorie. Per esempio bisogna capire se sarà ammessa la vaccinazione eterologa, perché questo potrebbe impattare sull'organizzazione, basti pensare alle 937.922 dosi di AstraZeneca che sono state somministrate finora e che rappresentano il 14% del totale». Le forniture di questo vaccino sono bloccate da tempo, così come di Johnson&Johnson che ha pesato solo per l'1%, mentre il 73% è stato drenato da Pfizer-Biontech e il 12% è stato costituito da Moderna.

IMMUNIZZAZIONE L'attività in un centro di vaccinazione anti-Covid in Veneto

In prima fila ci sono comunque i 170.000 soggetti fragili, a cui dovrebbero seguire i 365.000 ultra 80enni e i 30.000 ospiti delle Rsa, per concludere con i 70.000 sanitari. «Ma già adesso – specifica Fattori – siamo pronti a vaccinare 200.000 persone che hanno fatto la seconda iniezione sei mesi fa, una cifra che entro dicembre salirà a quota 1.200.000. Le consegne delle dosi sono garantite e la capacità vaccinale è buona. A fine anno stimiamo di poter effettuare 15-20.000 inoculazioni giornaliere, mentre a gennaio potremo salire a 34-37.000, sotto il picco di 55.000 che abbiamo raggiunto in questo periodo essendo ancora alle prese sia con la prima che con la seconda dose». Finora è stato coinvolto nella campagna, tra somministrazioni e prenotazioni, il 79,5% della popolazione vaccinabile, cioè il 71% dei residenti complessivi. L'adesione varia a seconda della fascia anagrafica di appartenenza: 99% fra gli ultra 80enni, 92% fra i 70enni, 88% fra i 60enni, 80% fra i 50enni, 73% fra i 40enni, 69% fra i 30enni, 75% fra i 20enni e 62% fra i 12-19enni. «Per quanto riguarda la velocità di vaccinazione – evidenzia l'esperto – le scarse forniture hanno comportato una certa lentezza fino al 26 aprile, poi c'è stata una prima accelerazione fino al 14 agosto e quindi una forte ripresa fino ai giorni scorsi».

IL NORDEST RESTA IN ZONA BIANCA, IN FRIULI VENEZIA GIULIA RISCHIO MODERATO CON UN TASSO DI 7,4% IN TERAPIA INTENSIVA

IL VERDETTO

Nel frattempo il Nordest rimane in fascia bianca, secondo il verdetto del venerdì emesso dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità. Rispetto alla settimana precedente, in Veneto l'incidenza settimanale scende da 92,9 a 81,3 casi ogni centomila abitanti; i tassi di occupazione dei posti-letto sono al 3,5% in area non critica e al 4,6% in Terapia intensiva. L'indice di contagio Rt è pari a 0,91 e la classificazione complessiva di rischio è «bassa». Quanto al Friuli Venezia Giulia, l'incidenza cala da 72,1 a 71,9; la saturazione ospedaliera è, rispettivamente, al 3,8% e al 7,4%. Rt è fissato a 0,95 e la valutazione della probabilità è «moderata». I bollettini di giornata hanno registrato in Veneto 618 nuovi contagi e 6 decessi, con 250 ricoverati in area medica (-1) e 58 in Terapia intensiva (+1); in Friuli Venezia Giulia 164 altri positivi e nessuna vittima, con 12 pazienti intubati e 47 accolti in altri reparti.

Angela Pederiva

Il virus e le sfide

Via all'anno scolastico con 7.000 alunni in meno «È anche l'effetto no-vax»

▶Veneto, la dirigente Palumbo: «Bambini a casa soprattutto dalle scuole d'infanzia»

▶Immessi in ruolo 5.931 lavoratori, 14.651 i supplenti: «Ora da gestire 2.000 rinunce»

L'AVVIO

VENEZIA Sta per suonare la prima campanella in Veneto, ma per una volta il trillo avverrà in serenità (al netto dello sciopero proclamato proprio per lunedì 13 settembre dai sindacati Anief e Sisa). Questa almeno è l'aspettativa di Carmela Palumbo, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, secondo cui «c'è un abisso» fra l'avvio del 2021/2022 e quello dello scorso anno: le immissioni in ruolo sono avvenute un paio di settimane fa e le supplenze sono state definite fra lunedì e martedì, anche se restano circa 2.000 rinunce da rimpiazzare, «tuttavia il sistema informatico permette di farlo in pochi minuti». Spicca però il calo di quasi 7.000 alunni nel primo anno di ogni ciclo, dalle materne alle medie, a causa della denatalità ma anche delle resistenze no-vax e dell'impoverimento da Covid.

GLI ALUNNI

A livello veneto sono 575.731 i bambini e i ragazzi iscritti alle scuole statali, un numero che sfiora quota 700.000 comprendendo pure le paritarie. Vicenza è prima con il 19,1%, seguono Treviso e Verona con il 18,8%, Padova con il 18,6%, Venezia con il 16,6% e Rovigo con il 4,3%, Belluno è ultima con il 3,9%. «L'onda della decrescita non investe le superiori – osserva Palumbo – per cui riteniamo che sia legata principalmente al calo della natalità, anche se possono incidere pure la contrarietà alla vaccinazione (che induce alle lezioni domestiche, *ndr.*) e le difficoltà economiche delle famiglie, le quali non mandano più i figli alle scuole dell'infanzia parrocchiali. Non a caso buona parte della riduzione, pari a quasi 5.000 unità, riguarda proprio i bimbi più piccoli». Aumentano invece gli allievi con disabilità: sono 18.557, cioè 1.094 in più dello scorso anno, un aumento a cui corrisponde un incremento di 907 docenti di sostegno, che in tutto sono 11.236, per oltre la metà precari.

GLI INSEGNANTI

A proposito di lavoratori, sono stati immessi in ruolo 5.931 fra insegnanti e ausiliari. Rispetto al contingente di 11.955 cattedre autorizzate dal ministero, ne sono state coperte 5.134, cioè il 42,9%. «Poche? L'anno passato – risponde la dirigente regionale – erano state meno del 20%. Il problema è legato ai meccanismi di reclutamento. Finora ci sono stati un concorso straordinario per precari e alcune selezioni ordinarie per le materie scientifiche, ma adesso aspettiamo quelle aperte a tutti i laureati». Per quanto riguarda i supplenti, attraverso la piattaforma ministeriale ne sono stati ingaggiati 14.651, vale a dire il 12,9% dei 113.550 precari in Italia e il 23% della pianta organica veneta. «L'anno scorso avevamo iniziato il 9 settembre con le convocazioni in presenza ed eravamo andati avanti per quasi due mesi – ricorda Palumbo – mentre questa volta le procedure avvengono in modo istantaneo. Ora stiamo raccogliendo e gestendo le rinunce, dovute anche all'obbligo di Green pass. Al momento comunque in tutto il Veneto sono state disposte non più di una decina di sospensioni, dopo quattro assenze per la mancanza della certificazione verde».

I CONTROLLI

A questo proposito, i controlli sul personale vengono effettuati dalle segreterie attraverso l'accesso alla piattaforma ministeriale, che ogni giorno monitora la regolarità delle posizioni rispetto ai dipendenti in servizio. «Per quanto riguarda le verifiche sui genitori – puntualizza la dirigente – possono essere utilizzate anche le risorse Covid destinate agli incarichi temporanei, per assumere personale ausiliario». I fondi-extra in Veneto ammontano a 26,6 milioni, di cui 3,5 destinati a una trentina di scuole che hanno almeno 5 classi-pollaio da 26/27 studenti l'una.

Angela Pederiva

FINORA UNA DECINA DI SOSPENSIONI PER ILGREEN PASS, FONDI PER L'INGAGGIO DI ADDETTI ALLE VERIFICHE

L'anno scolastico 2021/2022 in Veneto

ALUNNI NELLE SCUOLE STATALI

Provincia	Infanzia	Primaria	Secondaria I° grado	Secondaria II° grado	Totale
Belluno	2.394	7.078	4.985	7.871	22.328
Padova	5.056	37.175	25.645	39.244	107.120
Rovigo	2.146	8.076	5.741	8.881	24.844
Treviso	5.620	36.767	24.751	41.073	108.211
Venezia	8.658	31.613	21.616	33.470	95.357
Verona	7.432	38.793	25.267	36.704	108.196
Vicenza	7.886	35.781	24.602	41.406	109.675
Veneto	39.192	195.283	132.607	208.649	575.731

IMMISSIONI IN RUOLO

	ATA	DOCENTI	TOTALE
Belluno	56	219	275
Padova	168	852	1.020
Rovigo	54	260	314
Treviso	64	868	932
Venezia	155	1.056	1.211
Verona	106	1.003	1.109
Vicenza	194	876	1.070
VENETO	797	5.134	5.931

SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE

Provincia	Docenti
Belluno	640
Padova	2.475
Rovigo	750
Treviso	2.688
Venezia	2.611
Verona	2.728
Vicenza	2.759
Veneto	14.651

Fonte: Ufficio scolastico regionale

L'Ego-Hub

Autonomia, Zaia rilancia la richiesta al Governo «Il Covid ha mostrato che funziona: è responsabilità»

LA TRATTATIVA

VENEZIA «Noi vogliamo riprendere la trattativa sull'autonomia, con serenità e forti del fatto che rappresentiamo i cittadini». E ancora: «Il Covid ha dimostrato che l'autonomia funziona perché è stata una vera assunzione di responsabilità». Lo ha detto il governatore Luca Zaia, in collegamento con l'evento "Uno sguardo sulle autonomie e sul governo dei territori", che si è tenuto a Milano. «Se questo Governo vuole scrivere una pagina di storia, inizi a scriverla altrimenti lo farà qualcun altro - ha aggiunto il presidente del Veneto -. Penso che l'autonomia modernizzerà e per noi è l'unica via di uscita per questo Paese. A me piace Draghi perché sta prendendo questo Paese per il verso giusto, questo Paese ha bisogno di rigore e riforme e di intraprendere un nuovo corso». Zaia ne ha parlato anche in riferimento all'emergenza Coronavirus. «Di fronte ad una delega piena come quella della sanità, il Covid è diventato il banco di prova dell'autonomia: se non avessimo avuto le competenze piene, sarebbe andata in un altro modo», ha aggiunto. «Il Covid – ha concluso – ha dimostrato che l'autonomia non è una fantasia. Immaginate la gestione centrale della partita Covid, sarebbe stata un disastro, non avrebbe funzionato».

Con i 25 anni del Vimm Padova è entrata nell'élite della ricerca scientifica

SALONE Il Palazzo della Ragione di Padova con gli ospiti alla celebrazione del venticinquennale del Vimm

L'EVENTO

PADOVA Via alle celebrazioni del 25esimo anniversario dell'Istituto di medicina molecolare nella splendida cornice di Palazzo della Ragione a Padova. Ad aprire l'evento, il presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati. «Un compleanno prestigioso, nel segno del progresso – dice Casellati -. Ricordo bene l'entusiasmo provato lo scorso anno nel visitare le strutture del Vimm, sembrava quasi di entrare nel futuro e toccare con mano le nuove frontiere della medicina, in grado di coniugare la ricerca clinica con quella di base. Uno spazio aperto, nel quale gli scienziati condividono laboratori e competenze. Un sistema che si è dimostrato vincente: per scoperte, invenzioni e terapie che in questi 25 anni hanno regalato nuove speranze e una vita migliore per tante persone».

LE AUTORITÀ

Sul palco è poi intervenuto l'assessore allo sviluppo economico della Regione Veneto, Roberto Marcato. «La scienza è impegno quotidiano, conoscenza ed è soprattutto tempo – dichiara Marcato -. Non si fanno le scoperte in poco tempo, come ci insegna la Fondazione. Dobbiamo davvero pensare di lasciar perdere i vari fenomeni da social, scienziati della domenica e dare voce solo a chi davvero lavora nella unica e vera scienza».

Il legame del Vimm con la città è, da sempre, indissolubile. «I traguardi della ricerca scientifica raggiunti dal Vimm meriterebbero un analogo riconoscimento come quello ottenuto dall'Urbs Picta – aggiunge il sindaco Sergio Giordani -. Si tratta di risultati che, per qualità e importanza, avranno effetti a livello globale».

LA FONDAZIONE

Dopo i saluti istituzionali, luci puntate sul presidente e fondatore della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, Francesco Pagano, che insieme al direttore de "Il Gazzettino" Roberto Papetti ha ripercorso in una intervista-dialogo la storia del Vimm. Era il 1996 quando la Fondazione nasceva a Padova con lo scopo di promuovere e realizzare progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord Est. Attraverso il suo braccio operativo – il Vimm appunto – la Fondazione ha assunto con il passare degli anni una crescente importanza, fino a rappresentare oggi uno dei poli d'eccellenza a livello internazionale per le ricerche svolte nel campo della biologia cellulare e molecolare, con oltre 180 ricercatori. «Il mio sogno – confessa il professor Pagano – è che il modello d'integrazione tra ricerca di base e clinica sia esteso a livello internazionale. Il progresso va veloce: il ricercatore di base è orientato a pubblicare, mentre il clinico vuole portare i risultati al letto del malato. La sinergia creata da questi due mondi contamina le città e assicura successi strepitosi. Solo così si possono ottenere risultati concreti in poco tempo».

IL CONFRONTO

A seguire, la tavola rotonda con le istituzioni da sempre vicine e sostenitrici dell'Istituto. «Il Vimm sin da subito si è dimostrato all'avanguardia - afferma Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo - riuscendo a mettere in campo un perfetto connubio tra pubblico e privato, assieme alla politica del fundraising». Altri gli elementi vincenti, secondo il rettore Rosario Rizzuto: «Un nome, Istituto di medicina molecolare, difficile e ambizioso soprattutto nel secolo scorso. Ma che ha disegnato la strada dell'attualità. La forza del Vimm è di essere nell'ecosistema della ricerca padovana, in continuo contatto con l'università». Non manca poi la meritocrazia. «Al Vimm si impara il rigore e la serietà - aggiunge Luciano Flor, direttore dell'area Sanità e Sociale del Veneto -, i ricercatori entrano solo con progetti puntuali e validi. E si impara anche a risolvere i problemi, facendo sintesi e mettendo sempre davanti l'obiettivo. Ovvero migliorare i processi della ricerca e guardare in avanti». Al confronto sono intervenuti anche Giuseppe Dal Ben, direttore generale dell'Azienda ospedaliera e Marco Vecchietti, amministratore delegato e direttore generale di Intesa Sanpaolo Rbm Salute.

CELEBRATA LA CREAZIONE DELL'ISTITUTO DI MEDICINA MOLECOLARE, DIVENTATO POLO DI ECCELLENZA A LIVELLO INTERNAZIONALE

IL DIRETTORE SCIENTIFICO

La serata, presentata dalla giornalista Federica Cappellato, si è conclusa con le testimonianze di due dei principal investigator dell'istituto, Andrea Alimonti e Maurizio Corbetta. Il culmine delle celebrazioni del 25esimo anniversario è previsto alla Fondazione Cini di Venezia, dove il 5 e il 6 novembre si terrà il convegno "Scienza e Società". Il premier Draghi è stato invitato per la chiusura dei lavori.

Elisa Fais

Senato, le larghe intese per la difesa comune Ue

▶Tutti i leader al tavolo promosso da Casini sull'11 settembre: subito l'esercito europeo

▶L'ex presidente della Camera: superare l'infantilismo di affidarsi sempre agli Usa

LO SCENARIO

ROMA Larghe intese per il Colle? Quelle, semmai, arriveranno a gennaio. E infatti i leader di partito, sia quelli intervenuti in presenza sia quelli che hanno partecipato da remoto all'iniziativa in Senato sull'11 settembre 2001 e le sue conseguenze vent'anni dopo, glissano sul tema Quirinale: «Se ne parlerà a tempo opportuno». Adesso, le larghe intese che in questa giornata di confronto - organizzata da Pier Ferdinando Casini in qualità di presidente del gruppo italiano dell'Unione parlamentare - sembrano delinearsi tra Enrico Letta, Matteo Salvini, Giorgia Meloni, Antonio Tajani, Giuseppe Conte e Matteo Renzi riguardano l'Afghanistan. E poggiano su una comune convinzione: occorre dotarsi di una politica di difesa europea, di un esercito Ue, di un nuovo protagonismo del Vecchio Continente che non affidi più la protezione dell'Occidente e la cura della pace mondiale agli Stati Uniti.

I leader di partito riuniti chez Casini, e con la presidente Casellati in veste di padrona di casa ma anche di relatrice, sono d'accordo su questo? Parrebbe proprio. Ed è un buon segnale che ieri, parlando del più grave attentato della storia all'umanità, non abbia vinto la retorica ma il bisogno pratico di affrontare la nuova urgenza che vent'anni dopo si chiama ancora Afghanistan e che non si limita a quel territorio in quanto la sconfitta dell'Occidente è in corso in tante aree. Ma purtroppo, fa notare Renzi, «la Nato è in uno stato di morte cerebrale».

ALL'EVENTO CASELLATI INSIEME A SALVINI, CONTE, LETTA, MELONI, TAJANI E RENZI. L'OCCASIONE DEL G20 STRAORDINARIO SULL'AFGHANISTAN

IL CONVEGNO DELL'UNIONE INTERPARLAMENTARE

Pier Ferdinando Casini al tavolo del convegno promosso dall'Unione interparlamentare di cui è presidente

Il potere, come ha detto una volta Casini, «è un telefono che squilla». E visto che alla chiamata di Pier hanno risposto tutti i leader e che tutti loro riconoscono in lui - veterano della Repubblica, in Parlamento da 38 anni - un'ottima figura di garanzia istituzionale, nell'uditorio non si faceva che dire ieri mattina nella sala di Palazzo Giustiniani: «I capi partito sono qui per una pre-investitura di Casini al Quirinale». «Ma suvvia...», è la versione di Pier. E Salvini lì accanto: «Abbiamo, dalla salute alla scuola, dal lavoro alle pensioni, tante priorità e del Colle ne parleremo da gennaio». Idem gli altri, con tanto di polemica a distanza Meloni-Letta. Lui: «Moratoria sulla corsa al Colle, parliamone quando ci sarà e non faccio giochi di Palazzo». Lei: «A dire niente giochi di Palazzo è il capo di un partito che sta al governo da sempre senza aver mai vinto un'elezione».

TRASVERSALITÀ

Meglio concentrarsi per ora sul tentativo di ridefinire equilibri globali che coinvolgano tutti, dalla Cina alla Russia e agli altri player con la Ue in posizione finalmente centrale. Casini: «La storia chiama tutti noi ad assumersi ulteriori responsabilità e ad uscire da uno stadio di infantilismo politico che delega all'America l'onore di essere attore globale. La super-potenza non c'è più». Proprio così. Anche se - Casellati dixit - «va consolidato il nostro rapporto con gli Usa». Conte, in collegamento, parla ma dice poco. La Meloni - in presenza solo Tajani e Salvini - manda un video incalzante: «La Ue deve darsi capacità militare e un assetto confederale. Sono condizioni indispensabili per contare nel mondo». E ancora: «Guai a ridurre le spese militari e guai a fare accordi con gli Stati integralisti». Rapporto con Kabul? «E' un governo guidato da terroristi».

Le larghe intese italiane sul post-fuga dall'Afghanistan, se davvero si materializzeranno, vedono per ora un'occasione storica nel G20 promosso da Draghi, che possa diventare non solo una riunione parolaia ma - come insiste Tajani - «una vera e propria conferenza di pace». Le intese globali saranno naturalmente complicate ma se da noi lo spirito casiniano regge - quello della pax interna al Palazzo a proposito di Afghanistan e dintorni - si può dire che è già qualcosa.

Mario Ajello

In agenda Kabul e migranti

Salvini a colloquio in Vaticano

Dopo anni di attesa di una udienza papale, Matteo Salvini è riuscito a varcare la soglia del Vaticano per un faccia-faccia con il ministro degli Esteri, mons. Richard Gallagher. I 50 minuti sono serviti a misurare la «sintonia su diversi temi», ha detto Salvini: la difficoltà a riconoscere il governo dei Talebani senza regolari elezioni, i corridoi umanitari, la difesa della vita e il ddl Zan. Salvini ha riferito di una sintonia che continuerà in futuro. Per il Vaticano si è trattato di una udienza di routine.

I molluschi abusivi del clan dei vongolari: 125 indagati

▶La Procura di Venezia contro i pescatori che "arano" le acque inquinate di Marghera

▶Sono finiti nei ristoranti di tutta Italia Contestata l'associazione per delinquere

STOP Un'operazione delle forze dell'ordine contro i vongolari abusivi

L'INCHIESTA

VENEZIA È troppo redditizio il business delle vongole abusive, pescate nelle aree della laguna vicino a Porto Marghera, proibite in quanto altamente inquinate. Ed è per questo che il fenomeno non si riesce a fermare, nonostante i frequenti controlli delle forze dell'ordine e le numerose inchieste penali succedutesi nel corso degli anni, con tanti processi e molte condanne.

L'ultima inchiesta condotta dalla Procura di Venezia ha messo nel mirino ben 125 vongolari e sei società che si occupano della commercializzazione del molluschi, contestando, a vario titolo, i reati di danneggiamento (ai pescatori), frode nell'esercizio del commercio e ricettazione (a chi ha ricevuto e messo in commercio i molluschi pescati abusivamente).

Secondo la Procura il danneggiamento è pacifico e si è verificato come conseguenza della metodologia di pesca utilizzata dai pescatori abusivi, i quali "arano" i fondali utilizzando motori fuoribordo che, immersi nella sabbia, convogliano i molluschi in gabbie metalliche munite di rete, trascinate dalle loro imbarcazione. Il pm Gava contesta poi il fatto che le vongole venivano acquistate dalle varie società senza i necessari documenti sanitari, per essere immesse nel mercato nonostante potenzialmente dannose per la salute in quanto provenienti dall'area industriale, piena di metalli pesanti e diossine. I molluschi sono finiti nelle pescherie e nei ristoranti di tutta Italia.

ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

Trentaquattro indagati sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al reato di danneggiamento: secondo il pm Giorgio Gava, infatti, avrebbero messo in piedi una vera e propria organizzazione per garantirsi la possibilità di pescare senza problemi, in tutta tranquillità, evitando i numerosi controlli delle forze dell'ordine.

Nel corso degli accertamenti, gli investigatori hanno scoperto, infatti, che a supporto dei pescatori abusivi erano in azione alcuni complici, con la funzione di "palo", il cui compito era quello vigilare e di avvisare in anticipo i pescatori abusivi dell'eventuale arrivo delle forze dell'ordine.

Una seconda presunta associazione per delinquere, finalizzata alla frode in commercio, viene contestata a tutti gli indagati finiti sotto inchiesta per la commercializzazione del prodotto ittico. In quattro, infine, sono accusati di falso per aver redatto documentazione non veritiera in relazione alla provenienza della vongole. I capi d'imputazione contestati dalla Procura sono complessivamente ben 387.

POTENZIALMENTE DANNOSE PER LA SALUTE IN QUELLA ZONA DELLA LAGUNA ABBONDANO METALLI PESANTI E DIOSSINA

CHIUSURA INDAGINI

Nei giorni scorsi agli indagati e alle società finite sotto inchiesta è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, l'atto che normalmente precede una richiesta di rinvio a giudizio. Ora ci sarà tempo 20 giorni per chiedere di essere interrogati o per depositare memorie difensive, dopo di che spetterà al pm Gava tirare le fila dell'inchiesta.

Gran parte degli indagati sono pescatori di Chioggia, ma figurano anche numerose persone residenti nella provincia di Rovigo, la maggior parte a Porto Tolle. Le società finite sotto inchiesta sono Ittica allevamenti Ca' Pellestrina di Porto Tolle, Amo Mar di Pellestrina, Acquaviva di Porto Viro, Zamar di Ariano nel Polesine, Finittica di Goro e Lepore Mare, con sede a Fasano (Brindisi): la Procura le chiama in causa in base alla legge secondo la quale le aziende sono penalmente responsabili degli illeciti commessi dai loro vertici, sempre che non riescano a dimostrare di aver fatto di tutto per evitare gli illeciti. Rischiano pesanti multe e perfino la chiusura.

Questa indagine fa seguito ad un'altra maxi operazione, denominata "Laguna reset", condotta nel 2015 e conclusasi con 110 patteggiamenti. Ulteriori 40 imputati optarono per il dibattimento e sono stati assolti in primo grado: l'appello si aprirà il prossimo novembre.

C'ERA UNA AUTENTICA ORGANIZZAZIONE PER EVITARE I CONTROLLI NEI GUAI ANCHE LA RETE DI COMMERCIALIZZAZIONE: SEI SOCIETÀ NEL MIRINO

Gianluca Amadori

Il business delle opere false di Bacon 500 "croste" per il mercato dell'arte

IL CASO

BOLOGNA Associazione a delinquere finalizzata alla messa in commercio di opere d'arte false, alla truffa e all'autoriciclaggio. Sono le accuse mosse dalla Procura di Bologna contro 7 persone tra le quali figurano anche due professionisti trevigiani, esperti del mondo dell'arte e dei suoi meccanismi, che all'interno del sodalizio avevano il ruolo di mediatori. Ovvero, secondo l'accusa, procacciavano i clienti a cui rifilare quadri, stampe e disegni contraffatti di artisti famosi. L'indagine, coordinata dai sostituti procuratori bolognesi Antonio Gustapane ed Elena Caruso, ha portato ieri i carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio culturale di Bologna e il nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza felsinea, su ordine del gip Gianluca Petragnani Gelosi, a mettere i sigilli circa 500 opere contraffatte del pittore irlandese Francis Bacon e a eseguire un sequestro preventivo al fine della confisca di beni e denaro per un valore complessivo di 3 milioni di euro.

L'INDAGINE

L'inchiesta era partita nel 2018 quando militari e fiamme gialle avevano smascherato l'attività illecita di uno dei sette indagati: i carabinieri, nell'ambito dell'operazione Paloma, avevano sequestrato all'uomo numerose opere d'arte contemporanea contraffatte, tra cui due disegni di Bacon (che l'uomo dichiarò fossero provenienti dalla collezione privata di un altro degli indagati che disse di averli ricevuti direttamente dall'artista irlandese), mentre la guardia di finanza stava analizzando le sue movimentazioni finanziarie con l'estero risultate incompatibili con le sue fonti lecite di rddito. I successivi sviluppi investigativi, anche con tecniche complesse volte a stabilire la non autenticità delle opere e con l'attivazione di canali internazionali per scoprire la destinazione degli fondi derivanti dalle truffe legate alla vendita dei quadri, hanno permesso di sequestrare, tra i mesi di marzo e maggio del 2020, sia a Treviso che a Bologna, altre 13 opere attribuite sempre a Francis Bacon; sigilli anche per lavori contraffatti rinvenuti nel Padovano.

BOLOGNA Uno dei quadri sequestrati dalla Guardia di Finanza

DUE PROFESSIONISTI TREVIGIANI TRA I SETTE DENUNCIATI: DOVEVANO TROVARE I CLIENTI DA SPENNARE. SEQUESTRI ANCHE A PADOVA

IL MECCANISMO

Il sodalizio, secondo l'accusa, si serviva di una società inglese per convogliare i flussi di denaro al fine di "ripulirli" e poi ridistribuirli ai sette indagati direttamente o attraverso imprese nazionali ed estere con sede in Spagna e Polonia. Appurato che le 15 opere di Bacon erano contraffatte, sono state poste sotto sequestro anche le altre 500 della collezione italiana per evitare che il gruppo potesse metterle in commercio affidandosi per la vendita, appunto, ai due mediatori trevigiani. L'obiettivo del sodalizio era infatti quello di accreditare quelle opere come autentiche nel mercato dell'arte attraverso prestigiose esposizioni nazionali e internazionali, cataloghi, siti internet, fondazioni e società di diritto estero, così da accrescerne la "quotazione" per poi rivenderli, in maniera fraudolenta e a caro prezzo, a ignari acquirenti. Il costo dei quadri e dei disegni contraffatti spacciati per veri poteva infatti arrivare anche a 400mila euro a opera, come già accaduto per due pezzi dei 15 sequestrati nel 2020.

Giuliano Pavan

LA TRAGEDIA

Il marito le spara nel park Uccisa davanti alle colleghe

▶Femminicidio a Noventa Vicentina: lui 61enne italiano, lei trentenne nigeriana

▶Dopo l'agguato maxi caccia all'uomo ma fino a ieri sera le ricerche sono state inutili

NOVENTA VICENTINA Lei lavorava, lui era disoccupato: è stato quindi facile trovarla. L'ha attesa nel parcheggio dell'azienda all'inizio del turno, le 7 di ieri mattina, nascosto dietro un cespuglio. E l'ha uccisa. È stato un vero e proprio agguato, quello nel quale ha trovato la morte, a Noventa Vicentina, Rita Amenze, cittadina nigeriana di 30 anni, freddata con quattro colpi di pistola dal marito Pierangelo Pellizzari, di 61 anni.

Il sole è appena sorto quando la vittima arriva nel parcheggio della ditta Mf Funghi, in via Fioccarde, per iniziare il proprio turno di lavoro. Allo stabilimento si arriva con una stretta stradina, isolata, non distante dall'autostrada A31 Valdastico. Ad attenderla nell'area di sosta, a sua insaputa, c'è il marito. Appena la vede, l'uomo si avvicina, le punta contro una pistola ed esplode quattro colpi, in rapida successione, senza lasciarle scampo. La donna si accascia tra due auto parcheggiate, in un silenzio improvvisamente diventato irreale: a pochi metri, incredule e testimoni impotenti della tragedia, molte sue colleghe che come lei stavano per iniziare la loro giornata di lavoro nell'azienda.

Apparentemente senza fretta, l'omicida sale su una jeep grigia e si dà alla fuga. Subito le persone presenti lanciano l'allarme per i soccorsi. In pochi minuti arrivano i carabinieri e gli operatori del 118 che cercano di prestare le prime cure alla vittima, ma purtroppo si devono arrendere quasi subito. I carabinieri della compagnia di Vicenza raccolgono il maggior numero di indizi e di testimonianze possibili per ricostruire la vicenda, ma i contorni sono chiari fin da subito. Sul luogo dell'omicidio arrivano anche il pm di turno Angelo Parisi e il pm Hans Roderich Blattner per eseguire un sopralluogo e coordinare le indagini, che si indirizzano subito sulla caccia all'omicida: i suoi dati e il suo identikit vengono diramati alle pattuglie dei militari dell'Arma di tutta la provincia; alle ricerche partecipano anche i volontari della protezione civile.

PARE CHE LA DONNA AVESSE DECISO DI TRONCARE IL RAPPORTO DOPO UNA LITE DA UNA SETTIMANA SI ERA ALLONTANATA DA CASA

Per rintracciare il killer i carabinieri fanno alzare in volo anche un elicottero, che sorvola una vasta area del Basso Vicentino. Fino a quando giunge la segnalazione che l'auto dell'omicida è stata trovata abbandonata vicino alla casa dove risiede, in via Quargente di Villaga (Vicenza), a pochi chilometri dal luogo in cui l'uomo aveva sparato. I carabinieri, con i giubbotti antiproiettile, circondano l'abitazione ritenendo che il fuggitivo possa trovarsi all'interno o comunque nella zona. Sono momenti di grande tensione, perché l'uomo potrebbe essere ancora armato e quindi pericoloso. Il killer però non si trova e le ricerche vengono estese a tutto il territorio provinciale e lungo le autostrade venete. Parallelamente proseguono le ricerche nei campi, nei fossati e negli altri possibili nascondigli vicino alla sua casa di Villaga, perché non si può escludere che l'omicida possa averla fatta finita, togliendosi la vita con la pistola. L'allarme si diffonde tra i residenti nelle abitazioni vicine, allertati dai quattro colpi, riecheggiati a sconvolgere la quiete mattutina.

FEMMINICIDIO
Qui sopra Pierangelo Pellizzari, 61 anni, con la moglie Rita Amenze, 31 anni, freddata ieri in un parcheggio con 4 colpi di pistola davanti alle colleghe di lavoro

Al momento non sono ancora del tutto chiare le motivazioni che hanno mosso la mano di un uomo per l'ennesimo femminicidio, il settimo in Italia negli ultimi sette giorni. Secondo gli inquirenti la donna si stava separando dall'uomo. Da almeno una settimana Rita si era allontanata da casa in seguito ad un litigio scoppiato col marito per alcuni dissapori legati ad un suo viaggio in Nigeria, dal quale era appena rientrata. Rita Amenze era arrivata in Italia nel 2017 come rifugiata, e poco dopo aveva conosciuto Pellizzari, l'uomo che sarebbe divenuto il suo assassino, sposandolo con rito civile nel 2018 e andando a vivere con lui a Villaga, in località Quargente. Pellizzari fino al 2008 aveva il porto d'armi, ma gli era stato revocato dopo una condanna per minacce e lesioni alla precedente compagna. Non è bastato per impedirgli di avere un'arma e usarla vigliaccamente contro una donna indifesa.

R.C.

11 settembre 2001/2021

Terrore a New York

11 settembre 20 anni dopo l'addio alle armi degli Usa

Il giorno dell'attentato alle Torri gemelle uno statunitense su quattro non era nato

La ferita è diventata storia da raccontare anche se la strage di Kabul l'ha riaperta

L'ANNIVERSARIO

NEW YORK Secondo l'ultimo censimento, il 24 per cento degli americani ha meno di 20 anni. Non era cioè ancora nato quando 19 jihadisti di Al Qaeda, l'Undici Settembre del 2001, dirottarono quattro aerei di linea per compiere i più grandi attacchi terroristici mai visti in un Paese occidentale. Questo ventesimo anniversario che cade oggi ha dunque per loro, e per tutti coloro che allora erano solo dei bambini, il sapore di una lezione di storia più che essere il ricordo di una ferita subita in prima persona e ancora dolorante.

LE COMMEMORAZIONI

Come ogni Undici Settembre, anche oggi le commemorazioni seguiranno il severo cerimoniale ripetuto a ogni anniversario, con il presidente Joe Biden che farà visita ai tre luoghi del terrore, Ground Zero a New York, il Pentagono a Washington, e i campi della Pennsylvania dove si abbatté il quarto aereo quando i passeggeri si ribellarono ai dirottatori. I nomi delle vittime verranno lentamente scanditi da parenti e amici, le campane suoneranno e l'inno nazionale verrà cantato con la mano sul cuore. Chi ricorda quella mattina di sole insanguinata dalla mano assassina degli uomini di Osama Bin Laden proverà un rinnovato dolore, ma per loro si è aggiunto nel tempo anche il compito sempre più difficile di tentare di spiegare alle nuove generazioni il significato di quella ferita. Il ritiro dall'Afghanistan, preparato dal presidente repubblicano Donald Trump e portato a compimento dal democratico Joe Biden, doveva porre la parola fine a quel capitolo, e in qualche modo consegnarlo definitivamente al giudizio della storia. Le roventi settimane di agosto, con il ritorno dei talebani non sono state però quella conclusione pacifica in cui Biden sperava. La cronaca delle ultimissime settimane ha voluto altrimenti, e ha ottenuto piuttosto di riportare d'attualità in modo drammatico gli attentati di venti anni fa. Altro sangue è stato versato, altri gruppi terroristici si sono fatti avanti mietendo vite di giovani americani. I 13 Marines uccisi da un kamikaze dell'Isis all'aeroporto di Kabul avevano tutti 20 anni o poco più. Come il 24 per cento della popolazione Usa, erano nati dopo o poco prima degli attacchi che avevano spinto il loro Paese a invadere l'Afghanistan. Erano a Kabul con scopi umanitari, per aiutare gli afghani e gli americani a salire sugli aerei e lasciare il Paese invaso nell'ottobre 2001. Anche loro oggi avrebbero cantato l'inno nazionale e tenuto la mano sul cuore per ricordare solennemente un atto di terrorismo contro il loro Paese, di cui non erano neanche stati testimoni. La loro morte, così a ridosso del ventesimo anniversario, è sembrata a molti sottolineare l'assurdità di una guerra fatta per vendicare quasi 3 mila vite, che alla fine ne è costata molte di più. Di certo il Paese capisce che venti anni sono tanti, e che per la gran parte della popolazione, per tutti quelli che non hanno perso parenti o amici, il ricordo di quella giornata di tragedia nazionale va impallidendo, mentre per i giovani la data diventa sempre di più un capitolo da studiare nei libri di scuola.

LE NUOVE GENERAZIONI

Basta vedere quanto spazio i media hanno dedicato proprio a loro, a coloro che erano bambini o non erano ancora nati nel 2001. Programmi radio speciali per conversare con il pubblico under-20, paginate del New York Times dedicate a spiegare cosa i giovanissimi sanno di quel giorno e di quel che seguì, documentari e libri dedicati a bambini e teen-agers. C'è la consapevolezza, difficile da accettare per quanto sia, che le generazioni invecchiano e vengono affiancate da nuove generazioni con nuove e diverse prospettive come successe per la ferita di Pearl Harbor con le giovani generazioni hippie degli Anni Sessanta, venti anni dopo che i giapponesi avevano attaccato la base americana, o come è successo con l'assassinio di John Kennedy venti anni dopo nei dorati e materialistici anni Ottanta: anche le ferite più profonde a un certo punto diventano storia.

Anna Guaita

BIDEN NEI LUOGHI SIMBOLO: GROUND ZERO, IL PENTAGONO E I CAMPI DELLA PENNSYLVANIA DOVE SI SCHIANTÒ IL QUARTO AEREO

I Talebani

Slitta l'insediamento del governo afghano

La cerimonia di insediamento del nuovo governo afghano non si terrà oggi, giorno simbolo in cui cade il ventesimo anniversario degli attentati alle Torri Gemelle. Lo ha assicurato Inamullah Samangani, membro della commissione Cultura dei Talebani. «L'inaugurazione del nuovo governo afghano è stata annullata diversi giorni fa».

Intervista
Franco Frattini

«Evitammo altre carneficine in Europa tracciando viaggi e telefoni dei terroristi»

«Le Torri che cadevano le vidi in televisione dal mio ufficio di ministro per la Funzione pubblica e il coordinamento dell'Intelligence e pochi istanti dopo ricevetti i report dei servizi segreti che toglievano qualunque dubbio sul fatto che si trattava di attentati terroristici». Per 5 anni a capo del Comitato parlamentare di controllo sui servizi, poi ministro delegato all'Intelligence, Franco Frattini dal 2002 fu anche titolare degli Esteri con le guerre in Iraq e Afghanistan e la crisi degli ostaggi.

Le capitò di chiedere agli americani come fosse potuto succedere?

«Ne parlai in un incontro col mio omologo, Colin Powell. Possibile che l'America non sapesse che Mohamed Atta stava frequentando un corso di pilotaggio e affluivano al suo gruppo soldi da certi Paesi del Golfo? La risposta fu terribile e portò alla riforma di Bush dell'intero sistema di prevenzione della sicurezza: "Siamo caduti non per mancanza, ma per overdose di informazioni senza analisi". I tasselli c'erano tutti, ma i diversi enti non comunicavano tra loro. Il Consiglio di Sicurezza Onu impiegò due giorni, un record, per affermare che l'11 Settembre era una minaccia diretta alla sicurezza dello Stato americano e la reazione era giustificata: nessun veto russo o cinese. Da lì cominciò il nostro lavoro di intelligence. E partimmo anche noi per Herat».

A distanza di vent'anni, il ritiro da Kabul...

«L'Alleanza atlantica ha perso tutta la sua credibilità come alleanza di sicurezza strategica, per quella fuga precipitosa e la decisione sciagurata di Trump di annunciare l'accordo coi Talebani 14 mesi prima. È come se io informassi i ladri che non sarò a casa domani e la porta resterà aperta fra le 17 e le 20. E poi la sorprendente conferma da parte di Biden...»

La rimozione del segreto sui documenti dell'11 Settembre ci riserva sorprese?

«Sappiamo sostanzialmente tutto, compreso il segreto di pulcinella che i talebani erano stati armati dalla Cia per cacciare i sovietici. Non credo però che sarà mai tolto il segreto sulle famose 25 pagine coi nomi di quanti nel Golfo diedero protezione al pool di attentatori. Poi, da Commissario Ue alla Sicurezza con gli attentati a Madrid e Londra, ci concentrammo sul traffico aereo, evitando attacchi fatali. Tracciammo i telefonini dei terroristi, uno fu pizzicato nel call center della Stazione Termini. Un altro attraversò Olanda, Belgio e Francia prima d'essere intercettato a Milano da una pattuglia della Questura. Altro che privacy dei cellulari!»

L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI: LA TRAGEDIA FU UN FALLIMENTO DELL'INTELLIGENCE TROPPE INFORMAZIONI MA POCHE ANALISI

Ci fu una via italiana alla crisi degli ostaggi?

«Sì, ce la inventammo in risposta alle richieste di riscatto, che io non nascondo: una volta imposero che andassi da solo, senza scorta per la liberazione delle due Simone, in una grande moschea di un grande paese arabo che ci aiutò. Dissi signori, soldi non posso darne ma la cooperazione italiana può fare qualcosa per il bene del vostro popolo. Così costruimmo il padiglione di chirurgia infantile di Baghdad collegato in telechirurgia con il Gaslini di Genova. Lo vogliamo chiamare riscatto? Salvammo la vita di centinaia di bambini. Lo stesso se finanzio un presidio medico per curare la cecità nel deserto nel Sahara».

C'è stata una via italiana anche nelle missioni internazionali?

«I nostri carabinieri hanno una grande tradizione come addestratori. E poi, noi andiamo sul territorio per fare sì che ricresca da solo. Nella regione di Herat, per esempio, vivevano di traffico di droga. Io dissi a Berlusconi che non si poteva togliergli un lavoro e un reddito a colpi di napalm. Fu così che inventammo la produzione di zafferano. Altrimenti sarebbero andati dal boss talebano a chiedere un fucile».

Arriveranno di nuovo terroristi come quelli dell'11 Settembre?

«Chi controlla che tra i sedicenti rifugiati non si intrufoli un potenziale kamikaze? Oggi non ci sono voli, i terroristi dovrebbero arrivare a piedi in mezzo ai pericoli. Ma tra qualche mese la circolazione riprenderà: voli, linee di bus... Fortuna che abbiamo servizi segreti che sono tra i migliori del mondo. Non so se siano stati evacuati tutti o sia rimasto qualcuno sotto copertura, se sì buona fortuna, ma se c'è qualcosa da sapere si può saperla anche da Doha. Non c'è più bisogno di andare fino a Kandahar».

Marco Ventura

Economia

FIR: ARRIVANO GLI INDENNIZZI ANCHE PER I RISPARMIATORI TRUFFATI DALLE BANCHE CON REDDITI SOPRA I 35MILA EURO

economia@gazzettino.it

-0,08% Euro/Dollaro 1 = 1,18161 $

1 = 0,85324 £ -0,16% 1 = 1,08494 fr +0,09% 1 = 129,944 ¥ +0,13%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-0,86%	28.296,91
Ftse Mib	-0,86%	25.686,47
Ftse Italia Mid Cap	-0,88%	50.066,86
Ftse Italia Star	-0,86%	62.062,24

V L M M G V

L'EGO - HUB

Il decollo di Ita evita la stangata Ue, ripartono le trattative con i sindacati

▶Bruxelles obbliga Alitalia a restituire il prestito di 900 milioni del 2017 ma la nuova compagnia parte senza i pesi del passato e con 1,35 miliardi

▶Scoppia il caos bagagli nell'aeroporto di Fiumicino, lavoratori invadono il centro di Roma: il Tesoro riapre il confronto sui posti

IL CASO

ROMA Ora è ufficiale. La Ue ha svelato le carte, confermando 48 ore dopo, l'arrivo della sanzione per aiuti di Stato da 900 milioni per Alitalia e, contestualmente, l'ok al decollo di Ita. La mossa non ha colto di sorpresa Palazzo Chigi che è convinta di aver in mano la soluzione tecnica che eviterà la stangata Ue. Non solo perché un decreto ad hoc è stato varato la settimana scorsa per accelerare il decollo della nuova compagnia, ma anche perché nella riunione di giovedì del consiglio dei ministri si è deciso di spingere per chiudere il fretta il dossier. Proprio il venir meno di Alitalia, che chiuderà definitivamente i battenti il 14 ottobre, lasciando spazio alla nuova compagnia tricolore, toglierà l'elemento del contendere. Eliminando alla radice il possibile effetto distorsivo della concorrenza. Da qui la convinzione maturata al Tesoro e a Palazzo Chigi che le soluzioni individuate sminino definitivamente il cammino della nuova Ita che non dovrà accollarsi i debiti della vecchia Az.

I PALETTI

L'Italia si è anche impegnata a non utilizzare più di 1,35 miliardi da iniettare nel capitale del vettore tricolore i prossimi tre anni, di cui 700 milioni quest'anno. Questa cifra è il tetto massimo notificato a Bruxelles ed è ritenuta conforme al mercato da parte della Commissione europea. Come si ricorderà nel decreto Rilancio il governo Conte aveva previsto aumenti di capitale per la newco per 3 miliardi di euro ma, spiegano le stesse fonti, se l'Italia dovesse decidere di procedere con altre iniezioni - anche dopo il 2023 - servirà una nuova valutazione da parte di Bruxelles.

Adesso la palla passa ai commissari straordinari di Az che devono chiudere in fretta tutte le partite aperte. A cominciare dalla cessione a trattativa diretta del ramo aviation che nonostante l'ok all'offerta presentata da Ita a fine agosto ancora non si è conclusa. Si tratta di un passo decisivo perché consente il passaggio di 52 aerei e 2.800 dipendenti, dalla vecchia alla nuova compagnia, insieme agli slot, ai codici di volo e ad altri asset minori, ma decisivi per rendere operativo il vettore. Il pressing di Palazzo Chigi ha l'unico scopo di non perdere altro tempo: sforare rispetto alla data del 15 ottobre aprirebbe infatti scenari inquietanti. Bruxelles ha infatti lasciato intendere che non si possono concedere altre dilazioni e che l'operazione Ita deve partire nei tempi concordati con la Commissione Ue e con la forte discontinuità concordata.

Dal conto sua la compagnia guidata da Alfredo Altavilla e Fabio Lazzerini sta facendo di tutto per farsi trovare pronta. Non solo accelerando sin dall'inizio della prossima settimana le assunzioni del personale, sia affilando le armi sul fronte del marketing e della politica commerciale, ben consapevole della difficoltà del passaggio in corso. Non solo.

Sono anche pronte le munizioni finanziarie - circa 100 milioni - per partecipare alla gara per il brand Alitalia, gara a cui potranno partecipare solo compagnie aeree e non altre realtà industriali o finanziarie. Poi a fine mese scatterà anche una nuova fase per scegliere il partner commerciale: in pole position resta per ora Lufthansa.

TENSIONI

Sul fronte del lavoro si riapre la trattativa su ammortizzatori e contratto. Non è chiusa come invece avevano detto l'altro giorno i vertici di Ita. Dopo giorni di proteste e manifestazioni l'incontro di ieri pomeriggio al Mef con la viceministra Laura Castelli ha stemperato la tensione. Per il momento. I sindacati hanno incassato «due tavoli di confronto distinti ma paralleli, presso Ita e presso il ministero del Lavoro, a partire dai primi giorni della prossima settimana». Non è poco, visto come si stavano mettendo le cose. Anche ieri mattina centinaia e centinaia di lavoratori hanno invaso il centro di Roma a pochi passi da Palazzo Chigi gridando la loro rabbia e le loro preoccupazioni. Non sono mancati fischi nei confronti dell'ex ministro Gualtieri che era sceso in piazza per dare la sua solidarietà, mentre in aeroporto a Fiumicino si sono registrati molti disservizi al ritiro bagagli.

FORMALIZZATA LA SANZIONE PER AIUTI DI STATO ALLA VECCHIA AZ: IL GOVERNO STUDIA LA SOLUZIONE

ROMA La protesta di ieri dei lavoratori della ex Alitalia: i dipendenti della compagnia chiedono garanzie sulle assunzioni

Veneto Lavoro

Assunzioni: nuova crescita in agosto, superato il 2019

La ripresa c'è e la conferma anche Veneto Lavoro: in crescita le assunzioni in agosto, che hanno superato anche il dato del 2019: 34.900 contro 33.300. Un aumento pari al 5% che si sviluppa su tutte le tipologie contrattuali. I nuovi contratti a tempo indeterminato segnano infatti un incremento pari al +2%, più 3% per l'apprendistato e +6% per il tempo determinato. «Nonostante in genere agosto - commenta Elena Donazzan, assessore regionale al lavoro - sia un mese tradizionalmente statico abbiamo osservato segnali incoraggianti, soprattutto per quanto riguarda la domanda di lavoro, che ormai da alcuni mesi è tornata sui livelli di due anni fa. Inoltre anche i numeri di agosto sembrano confermare lo scarso impatto sui livelli occupazionali in Veneto dello sblocco dei licenziamenti in vigore dal 1 luglio». Segnali positivi per l'occupazione femminile (+6%), meno per i giovani (+2%). «Si tratta - fa notare l'assessore - di numeri che indicano la ripartenza del turismo, che andranno verificati e confermati nei prossimi mesi». Negli ultimi quattro mesi il saldo occupazionale del turismo è addirittura superiore al 2019. Il bilancio complessivo parla di +37.600 posti rispetto ai +38 mila del 2019. Tendenza analoga per il commercio. I posti di lavoro dipendente guadagnati da inizio anno sono 71.500, molto vicino ai dati 2019 (+77.000). La flessione delle assunzioni rispetto al periodo pre-Covid continua a ridursi ed è ora compresa tra il -3% di Rovigo e il - 27% di Venezia.

M.Cr.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1841**	0,03
Yen Giapponese	**130,0300**	-0,05
Sterlina Inglese	**0,8526**	-0,34
Franco Svizzero	**1,0854**	-0,06
Rublo Russo	**86,1085**	-0,19
Rupia Indiana	**86,9469**	-0,14
Renminbi Cinese	**7,6228**	-0,23
Real Brasiliano	**6,1436**	-1,97
Dollaro Canadese	**1,4919**	-0,55
Dollaro Australiano	**1,5986**	-0,31

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**48,79**	48,66
Argento (per Kg.)	**n.d.**	656,20

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**353,40**	376
Marengo Italiano	**277,65**	302

	Prezzo chiu.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,826**	-1,99	1,313	1,939	5639891
Atlantia	**15,335**	-2,91	13,083	16,617	1906188
Azimut H.	**23,540**	-0,76	17,430	23,818	348605
Banca Mediolanum	**8,708**	-0,48	6,567	8,803	1275594
Banco BPM	**2,697**	-1,46	1,793	3,045	9544597
BPER Banca	**1,805**	-0,55	1,467	2,141	7854422
Brembo	**11,990**	0,17	10,009	12,429	151418
Buzzi Unicem	**20,900**	-0,99	19,204	24,132	905170
Campari	**11,940**	0,72	8,714	12,169	2020515
Cnh Industrial	**13,485**	-0,19	10,285	15,034	2417939
Enel	**7,375**	-2,06	7,424	8,900	26927687
Eni	**10,544**	-0,40	8,248	10,764	12700264
Exor	**68,940**	0,58	61,721	75,471	418143
Ferragamo	**19,025**	1,12	14,736	19,882	650127
FinecoBank	**15,160**	-1,37	12,924	16,324	1601738

	Prezzo chiu.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Generali	**17,430**	-1,78	13,932	17,774	4335197
Intesa Sanpaolo	**2,347**	-1,05	1,805	2,481	61101012
Italgas	**5,520**	-0,58	4,892	5,992	2729909
Leonardo	**6,778**	-1,77	5,527	7,878	3831728
Mediaset	**2,540**	-1,24	1,856	2,920	1227905
Mediobanca	**9,662**	-1,75	7,323	10,045	2870154
Poste Italiane	**11,460**	0,00	8,131	12,093	1638073
Prysmian	**32,580**	-0,15	25,297	32,944	873700
Recordati	**52,900**	-0,75	42,015	57,194	223342
Saipem	**1,991**	-0,38	1,854	2,680	13235230
Snam	**4,876**	-1,81	4,235	5,294	6422799
Stellantis	**16,704**	0,10	11,418	18,643	12970873
Stmicroelectr.	**38,255**	1,59	28,815	38,206	2557086
Telecom Italia	**0,386**	-3,06	0,390	0,502	19721975
Tenaris	**8,302**	-0,43	6,255	9,854	2414627
Terna	**6,542**	-1,36	5,686	7,175	3292087
Unicredito	**10,754**	-1,21	7,500	10,963	16871296

	Prezzo chiu.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Unipol	**4,830**	-1,83	3,654	5,078	2694667
UnipolSai	**2,376**	-1,74	2,091	2,736	1404639
NORDEST					
Ascopiave	**3,530**	-0,56	3,406	4,084	68806
Autogrill	**5,986**	-0,99	3,685	6,805	1355882
B. Ifis	**15,170**	1,95	8,388	15,237	522799
Carel Industries	**24,450**	0,20	15,088	25,467	7244
Cattolica Ass.	**7,140**	0,56	3,885	7,171	254159
Danieli	**24,050**	0,00	14,509	25,243	14770
De' Longhi	**39,740**	1,17	25,575	39,948	167019
Eurotech	**5,645**	-3,91	4,285	5,926	556715
Geox	**1,120**	-1,58	0,752	1,232	258933
Italian Exhibition Gr.	**3,010**	1,01	2,161	3,575	6038
Moncler	**55,180**	0,00	46,971	61,990	628807
OVS	**1,712**	-1,50	0,964	1,876	1714536
Safilo Group	**1,720**	1,90	0,786	1,809	856458
Zignago Vetro	**17,820**	0,11	13,416	18,795	14540

ALDA SOCIETÀ

Vince lo stivale-gambaletto di Charlotte

Alda Vanzan

Il più elegante? «Matt Smith, ci siamo fatti i complimenti a vicenda». La più raffinata? «Charlotte Gainsbourg, come al solito». E la peggio vestita? «Tiffany Haddish». Il primo, diventato famoso con la serie tv che ha spopolato durante il lockdown (*The Crown*, era il giovane principe Filippo) era al fianco di Anya Taylor-Joy, alias la "regina degli scacchi", nel film *Last Night in Soho* e sul red carpet vestiva un asciuttissimo completo scuro. Charlotte, invece, ha infranto la tradizione del vestito da sera: per lei niente lunghi, niente spacchi, niente sandali, preferendo una tutina genere babydoll nera e stivale-gambaletto al ginocchio di strass. La terza, capello cortissimo bianco, era con Oscar Isaac ne *Il Collezionista di carte* e alla première si è presentata in bicolor, gonna lunga nera e corpetto bianco. Ma i giudizi di chi sono? Di Mattia Carzaniga, 38 anni, il nuovo volto di Rai Movie che ogni sera dal 1° settembre ha accolto gli attori sul red carpet. Le presentazioni più curiose? «Con il cast di *Competencia Oficial*: Penelope Cruz parlava in italiano, Antonio Banderas in spagnolo, Oscar Martinez in argentino». E quanti abiti si è messo in valigia per stare undici giorni sul red carpet? «Due smoking, quattro completi, varie giacche da spezzare». Tutto dello stesso stilista bresciano, tratto distintivo un filo all'occhiello del bavero sinistro che dà l'idea di una giacca ancora da finite. E ciabatte per girare per il Lido.

Affleck e Jennifer Lopez catalizzano l'attenzione di Venezia 78 per la presentazione di "The Last Duel" di Ridley Scott. Una saga medioevale in salsa femminista per una storia realmente accaduta nel 1380 nel cuore della Francia. Sul set anche tre big come Matt Damon, Jodie Comer e Adam Driver

I DIVI

J-Lo e Ben al Lido
È Mambo italiano

Il contrario di Penelope Cruz e Javier Bardem che, marito e moglie, erano al Lido praticamente negli stessi giorni per tre film diversi, eppure non si sono mai fatti vedere pubblicamente assieme. I Bennifer, invece, hanno fatto di tutto per farsi notare: le foto all'arrivo al Marco Polo mano nella mano, i baci in motoscafo, lei che posta su Instagram una foto in abito da sera e, giusto per fare capire al mondo che il Cipriani alla Giudecca sta in Italia, aggiunge un tricolore a forma di cuoricino. Poteva bastare? Evidentemente no. Se si vuole ufficializzare il ritorno di fiamma e, metti mai, accendere altri riflettori su un film che comunque è destinato a sbancare al botteghino, serviva dell'altro: Ben Affleck che arriva al Lido con il resto della compagnia di *The Last Duel* e quindi Matt Damon, Jodie Comer, il regista Ridley Scott (Adam Driver non pervenuto), Jennifer Lopez che li segue a bordo di un altro motoscafo, il cast che si presenta in conferenza stampa, lei che aspetta nella Green Room al terzo piano del Palazzo del Casinò. E poi, quando non ci sono più domande dei giornalisti cui rispondere, quando anche il rito del photocall è terminato, ecco che Ben prende per mano la di nuovo sua Jennifer e, stavolta con la stessa barca, tornano alla Giudecca assieme, giusto quel paio d'ore di pausa prima di ritruccarsi, rivestirsi ed essere di nuovo i Bennifer sul red carpet.

SOTTO I FLASH
Jennifer Lopez e Ben Affleck, fotografi tutti per loro. Sopra Ridley Scott e il premio Cartier; nel tondo Jodie Comer

LA STORIA

Di certo *The Last Duel*, per regia e cast, non aveva bisogno di ulteriore pubblicità. Ridley Scott, 84 anni il prossimo 30 novembre, non solo ha firmato film entrati nella storia del cinema (*Alien, Blade Runner, Il Gladiatore*), non solo al Lido ha ricevuto il Glory to the Filmmaker Award, ma quest'anno porterà nelle sale ben due opere: a Natale l'attesissimo *House of Gucci* con Lady Gaga e, dal 14 ottobre con Disney, *The Last Duel*, presentato ieri alla Mostra del cinema di Venezia. Basato su una storia vera del XIV secolo raccontata in un libro del 2004 di Eric Jager, questo film storico esamina ipotesi a lungo sostenute sull'ultimo duello autorizzato dalla legge nella storia della Francia.

Al centro c'è la vicenda di Marguerite de Carrouges (Jodie Comer), la moglie del cavaliere coraggioso e fedelissimo al re Jean de Carrouges (Matt Damon), che l'affascinante scudiero Jacques Le Gris (Adam Driver) protetto dal conte Pierre d'Alencon (Ben Affleck) ha aggredito sessualmente. Anziché tacere come ai tempi si usava, Marguerite si assume il rischio di denunciare: il duello all'ultimo sangue tra il marito e il rivale stabilirà se è stata o no violenza. E nel caso tocchi al marito morire, a lei spetterà l'immediata sorte di essere bruciata viva lentamente.

«UNA DONNA SI ASSUME IL RISCHIO DI DENUNCIARE CON MOLTO CORAGGIO UNO STUPRO AI SUOI DANNI»

FEMMINISTA

«Immagino che vedere questo film genererà molta empatia tra il pubblico. E anche catarsi. È un film femminista sotto tanti aspetti, io stesso mi considero femminista e con orgoglio vogliamo far conoscere questa storia vera accaduta nella Francia del 1380, ma incredibilmente moderna», dice Ben Affleck che di ritorni di coppia ne ha avuti due: con la fidanzata che doveva sposare nel 2003 e con Matt Damon con cui è tornato a scrivere, costruendo assieme la trama di *The Last Duel*. Strutturato in tre capitoli, uno per ogni versione dei tre protagonisti, per raccontare il punto di vista della nobildonna stuprata si sono affidati a Nicole Holofcener. «In quel tempo la donna era proprietà degli uomini, del padre prima e del marito poi, la violenza era frequente anche tra i nobili, ma bisognava tacere altrimenti si rischiava la vita», ha detto Affleck, sottolineando che «tante cose non sono ancora cambiate e le situazioni si ripetono». Tutta la sceneggiatura, nella parte per Marguerite, «è stata scritta da un punto di vista femminista ma senza forzature, sapevamo come questa esperienza è figlia della stagione del #MeToo - ha spiegato la Holofcener - ma il bello è che è tutto vero».

L'ATTESA

E mentre Ben e Matt rispondevano alle domande, Jennifer Lopez - i capelli raccolti in una coda di cavallo, vestito estivissimo a righe, tacco alto e mini Birkin in cocco nero - aspettava in un salottino al terzo piano del Palazzo del Casinò, poco distante dalla sala delle conferenze stampa. La sera prima, al Cipriani, aveva postato sulle Stories di Instagram il vestito scelto per la cena, un tubino nero lungo fino a terra, collo alto e maniche lunghe, ma schiena completamente nuda. E sul fatto che J-Lo si diverta, non c'è dubbio: il tragitto in motoscafo l'ha postato con il sottofondo musicale di Mambo Italiano. Come ai tempi di Sofia Loren.

Alda Vanzan

In passerella

Due piccioncini che tubano come in un film

Fossero adolescenti si potrebbe anche capire. Invece in due fanno più di un secolo (52 lei, 49 lui) e tubano come piccioncini. Esibito in pubblico tutto quello sfiorarsi, accarezzarsi, sussurrarsi all'orecchio fa tanto costruito. I Bennifer, al secolo Ben Affleck e Jennifer Lopez, ieri al Lido sembrava stessero recitando la parte dei fidanzatini che si erano innamorati, poi lasciati e adesso, a distanza di quasi vent'anni, ritrovati. Cronaca del loro red carpet. Ore 20.48, sbarcano alla darsena dell'Excelsior, lui in smoking nero, lei in bianco lungo con scollatura audace, un ciao-ciao veloce ai fan, si infilano nell'auto e partono, direzione red carpet. Sfilano allacciati, lui la accompagna all'ingresso e torna davanti ai fotografi. Lei pare dirigersi in sala, poi cambia idea e torna indietro. Apre la clutch d'argento e sfila il lucidalabbra, mentre il direttore della mostra Barbera aspetta il termine del ritocco. Arriva anche il sottosegretario leghista Lucia Borgonzoni: «Ci fate una foto?». Ecco di nuovo Ben. Ma non doveva promuovere il film? La coppia, fintamente nascosta tra il pilastro e la vetrata del Palazzo del cinema, riprende a tubare. L'impressione è che si sussurrino: dai, che i fotografi ci sono cascati. In passerella resta il premio Oscar Matt Damon. Come se fosse l'ultima comparsa. (al.va.)

Tornatore

«Morricone e il segreto della musica»

IL RICORDO

Per Ennio Morricone le note musicali non erano così importanti in sé perché "è il compositore che le fa diventare musica, da sole sarebbero solo un rumore". Lo ricorda Giuseppe Tornatore che ha firmato con "Ennio (Ennio the Maestro)" molto più che un semplice omaggio a uno dei più celebrati musicisti di colonne sonore: è un'opera che svela anche tratti personali e sconosciuti di Morricone. «Quel che lui pensava delle note e del ruolo del compositore è stato alla base della traccia del film e del suo montaggio – spiega il regista – perché avevamo moltissimi materiali, oltre alla generosa intervista che Ennio ha voluto concedermi, e io li ho considerati come elementi di una partitura musicale. Si trattava di diventare un regista-compositore, seguendo più i tempi delle musiche piuttosto che del parlato che spesso ho dovuto comprimere per seguire il tempo delle note».

Morricone ha più volte dichiarato che "se c'è un segreto nella musica bisogna cercarlo nel silenzio perché ogni suono è soltanto la pausa di un silenzio". Sembra una contraddizione ascoltando le sue colonne sonore, in fondo, così poco "silenziose", ma questo nasconde, in fondo, la sua difficoltà a considerarsi un musicista per il cinema e amava più essere definito un compositore che aveva alla base una forte tecnica dodecafonica ("pause e timbri sono gli elementi fondamentali della mia scrittura", dichiarava).

MUSICISTA Ennio Morricone, l'omaggio di Tornatore al compositore scomparso

CON LUI OGNI SUONO ERA SOLO UNA PAUSA DI UN SILENZIO

LE RADICI

"Credo che Ennio – sostiene Tornatore – non si sia mai convinto della sua grandezza, non ne abbia mai preso coscienza. Si commuoveva al pensiero di aver tradito i suoi maestri, Goffredo Petrassi ad esempio, confezionando colonne sonore. Ho percepito in questo una profonda sofferenza perché per lui la musica doveva essere sciolta da qualsiasi vincolo e invece ha dovuto prestarsi a seguire le esigenze delle immagini. In fondo penso si sia sentito come umiliato non capendo quanto sia stato importante il suo contributo, anche perché quando inventava le musiche per qualche film lo faceva con la stessa serietà di quando componeva le partiture per i suoi concerti».

Il documentario ricostruisce in modo cronologico l'avventura del maestro. "Ennio (Ennio the Maestro)" in una sequenza mostra una cosa insolita: il compositore che fa ginnastica: «Ogni mattina faceva due ore di esercizi fisici, mi era sembrato una cosa insolita ma poi ho capito: allenava se stesso prima di sedersi al pianoforte, era espressione della sua visione rigorosa della vita e del lavoro. Esercitare il proprio corpo come ginnastica per la musica».

Giuseppe Ghigi

Red Carpet

PHOTOCALL La modella Frida Aasen

IN PISTA Lamont Marcell Jacobs

IN COPPIA Devin DeVasquez, Lino Banfi

Brizé

«C'è voglia di denunciare il sistema»

UN AUTRE MONDE

Il mondo del lavoro è un ambiente focale nel cinema di Stéphane Brizé. Il regista francese lo frequenta da tempo e tre degli ultimi suoi quattro film appartengono a questa categoria, a cominciare da "La legge del mercato" (2015), passando per "In guerra" (2018), entrambi passati per Cannes, per finire adesso a questo "Un autre monde" (Un altro mondo), in Concorso a Venezia e comprato per l'Italia da Movies Inspired. "Un autre monde" è il controcanto di "In guerra", spostando di 180° il punto di vista dalla classe operaia a quella dirigenziale, mostrando come la contrapposizione non sia sempre netta, ma che contenga aree più grigie, dove anche chi sta in mezzo, tra il padrone e il lavoratore, ci sta rimettendo anch'esso sempre di più, in questa società accecata in modo irreversibile dal profitto e quindi capace di distruggere la vita a quelli che possiamo considerare borghesi. Che poi è la storia di Philippe, dirigente di un'azienda multinazionale, con sede negli States e filiali in tutto il mondo, chiamato a tagliare il personale, per riportare la società a risultati economici soddisfacenti. Philippe, che è il solito straordinario Vincent Lindon non vive un momento sereno. Infatti oltre alle questioni lavorative, si sta separando dalla moglie, che lamenta la sua assenza da anni per ragioni di lavoro e che gli impone un divorzio economicamente insopportabile; ha un figlio, probabilmente geniale ma assai problematico, e un'altra figlia, più grande, già occupata oltre oceano.

DALLA FRANCIA Il regista Stephane Brizé e la lotta sul lavoro vista da un capo

NESSUNA DUALITÀ NÈ LOTTA DI CLASSE SOLO RIFLESSIONE

ATTUALITÀ

In questo quadro Brizé muove la consueta partitura corale, scritta assieme a Olivier Gorce, non limitandosi a una mera lettura di lotta di classe: «Non mi piace creare una dualità contrapposta. Non è questo lo scopo di aver portato lo sguardo dall'altra parte della barricata. Non è nemmeno più una questione di lotta di classe, perché questa da tempo non identifica più da sola le problematiche della società. È semmai una denuncia del sistema».

Si diceva di Vincent Lindon che da capo sindacalista che lottava contro i padroni, è passato ad essere il manager di "mezzo" al quale spetta il lavoro sporco. L'attore calamita l'attenzione anche in conferenza stampa: «Non mi piace si chiami trilogia questi tre film sul mondo del lavoro, fatti con Stéphane. Il fatto identificativo è importante, ma ritengo quest'ultimo sia un film assai diverso dagli altri. Qui c'è un uomo costretto a compiere atti che non condivide, per volontà di altri. E anche se non ha lo stesso nome, gli stessi vestiti, le stesse cravatte, ha molto in comune con gli altri personaggi. È un'ulteriore vittima della spirale del sistema capitalistico».

Adriano De Grandis

Il punto critico

di Adriano De Grandis

Lindon per la Coppa Volpi E invece i nuovi duellanti sono solo molto stanchi

LE RECENSIONI

Ultima giornata del Concorso, che va a chiudersi con un caotico e fluviale poliziesco asiatico e la nuova puntata, rigorosa e convincente, di Stéphane Brizé sul mondo del lavoro, con l'ennesima prova monumentale di Vincent Lindon, al quale speriamo non scippino la Coppa Volpi, dopo aver vinto il premio per gli attori a Cannes sei anni fa per "La legge del mercato".

"Un autre monde" è il controcanto di "In guerra". Qui non osserviamo più la sponda operaia, ma quella dirigenziale, con Philippe, che dovrebbe far accettare ai sindacati il drastico taglio di dipendenti, per garantire alla multinazionale dove lavora, profitti adeguati alle attese. Questo peso enorme non è l'unico. Sta infatti divorziando dalla moglie, che gli chiede una rendita salatissima, e ha problemi con il secondogenito maschio, un ragazzo dalla mente vivace ma problematico. Brizé lavora molto ancora sulla parola e sui silenzi, sui diktat e sulle responsabilità: la sceneggiatura, scritta assieme a Olivier Gorce, esplora un mondo frastagliato, contraddittorio anche al proprio interno, dove i quadri dirigenziali non viaggiano all'unanimità (cosa che accadeva anche tra gli operai del film precedente), ma mettono in luce come oggi la borghesia di mezzo stia perdendo sempre più potere, anche economico, rispetto ai grandi magnate, esposta quindi ad altrettanti rischi. Il film è indubbiamente meno potente ed esteticamente meno appassionante di "In guerra": non ci sono manifestazioni e proteste, com'è ovvio, ma le sottili battaglie psicologiche, le insinuazioni e i doveri del ruolo, trovano sintesi adeguate nelle feroci riunioni, che nella loro apparente compostezza mettono in campo il perfido dominio di chi mantiene il vero comando. Può sembrare strutturalmente rigido, ma sa mostrare l'inquietudine di un uomo, che deve affrontare amletici dubbi dirigenziali (accettare o meno una proposta allettante per non essere licenziato) e complicate traversie familiari. E il superbo Lindon fa il resto.

Voto: 7,5.

INDISCUSSO Vincent Lindon protagonista del film di Brizé dove impersona un dirigente che sta vivendo una dura crisi personale

DEBORDANTE IL FILM DEL FILIPPINO ERIK MATTI NARRAZIONE RIDOTTA E DURATA TOSTA: TRE ORE E MEZZA

L'altro film in Concorso è il debordante "On the job: the missing 8" di Erik Matti, figura decisiva nell'attuale panorama cinematografico filippino, dopo Lav Diaz, noto soprattutto per film d'azione. Qui siamo a La Paz (da non confondersi con la capitale boliviana), dove il giornalista Sisoy cerca di fare luce sulla scomparsa e uccisione di 8 persone, tra i quali il suo collega e amico Arnel. La città, guidata dal sindaco Pedring Eusebio, è dominata dalla corruzione, dalla malavita e dagli omicidi. Nel frattempo Roman, un ergastolano impegnato talvolta per omicidi esterni, cerca vendetta. Matti porta una narrazione costipata e dalla durata ragguardevole di tre ore e mezza a una carica martellante ed esplosiva, dove canzoni a tutto volume fanno da accompagnamento al rumore compulsivo delle armi.

Voto: 6,5.

Infine Fuori concorso arriva l'ultima fatica di Ridley Scott, che riprende il tema dei duellanti (all'origine del suo cinema) e soprattutto la magniloquenza di "Il gladiatore" e "Le crociate". Siamo nella Francia del 1300, guidata da Carlo V. Due condottieri amici (Jean e Jacques – Matt Damon e Adam Driver) rompono la loro amicizia, quando Jacques non solo strappa il comando di una zona, detenuta per 20 anni dal padre di Jean, ora morto, ma stupra la moglie dell'ex amico, temporaneamente lasciata sola al castello. Scritto da Ben Affleck, lo stesso Matt Damon e Nicole Holofcener, diviso in tre blocchi narrativi (Jean, Jacques e la moglie Marguerite), rimandando a "Rashomon", in cui ognuno esprime la propria verità, il film, oltre a rappresentare uno specchio antico di "Les choses humaines", passato da poco fuori concorso, è spettacolarmente inutile (anche nel duello finale) e dimostra come nessuno ormai a livello industriale si faccia sfuggire il tema #metoo, anche in pieno Medioevo.

Voto: 5.

Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi alla presentazione del cortometraggio "Centoundici" come gli anni dalla fondazione dell'associazione e per testimoniare la ripartenza. Un film con Cristiana Capotondi, Alessio Boni e Giorgio Colangeli

«Questo Paese deve tornare a sognare»

IL CORTOMETRAGGIO

Cristiana Capotondi si rivolge a Carlo Bonomi: «Presidente, ma lo sa che il logo di Confindustria, l'aquila, è proprio bello? Dovreste lanciarvi nella produzione cinematografica». Un film prodotto dagli industriali, intanto, c'è già, si chiama *Centoundici. Donne e uomini per un sogno grandioso*, la regia è di Luca Lucini, nel cast con la stessa Capotondi ci sono Alessio Boni, Giorgio Colangeli, Adriano Occulto e la presentazione ufficiale c'è stata ieri pomeriggio all'Excelsior nell'ambito della 78ma Mostra del cinema.

Si tratta di un cortometraggio di 16 minuti che mette a confronto la ricostruzione dopo la Seconda guerra mondiale con l'entusiasmo di chi andava a lavorare in fabbrica e degli imprenditori che non si fermavano al minimo ostacolo («Neanche le bombe ci hanno mai fermato» è una delle frasi del film) e l'attuale momento caratterizzato dalla pandemia del Covid con tutta la voglia di riaprire e ripartire. Il film ha visto impegnati 111 uomini e donne sul set e nel backstage tra attori, costumisti, scenografi, attrezzisti, truccatori. Di qui la scelta del titolo, giusto per far capire che dietro un film c'è un mondo di lavoro. Ma 111 sono anche gli anni di Confindustria, «anni dove il contributo di migliaia di lavoratori è stato determinante per la ricostruzione del Paese».

IL FILM DIRETTO DA LUCA LUCINI HA VISTO SUL SET 111 TRA UOMINI E DONNE IMPEGNATI A RILANCIARE LAVORO E PRODUZIONE

EXCELSIOR Veronica e Carlo Bonomi e il poster del film "Centoundici"

L'ANALISI

Il cortometraggio è girato in una fabbrica trasformata in centro vaccinale anti-Covid. «Nel film - dice il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi - uno dei protagonisti dice che nel dopoguerra è stato fatto "quello che dovevamo fare". Perché è facile fare le cose comode, bisogna fare quelle giuste: oggi la ripartenza del Paese passa attraverso l'aspetto sanitario che purtroppo sta portando a una radicalizzazione del pensiero». C'è una frase nel film - "Non avere sogni grandiosi è l'unica cosa che ci può fermare" - che fa riflettere Bonomi: «Questo Paese forse ha smesso di sognare. Noi, invece, vorremmo che tornasse a sognare perché se abbiamo un sogno allora lavoriamo tutti insieme. Ecco cosa vorrei: che il Paese tornasse a emozionarsi». Di cosa c'è bisogno oggi? «Di statisti, non di politici. La mia generazione - ha detto il numero uno degli industriali, soddisfatto di aver lasciato con questo film un contributo storico - ha ricevuto un cerino acceso che si sta consumando. Io ho la responsabilità di spegnerlo, altrimenti lo consegnerò ancora più corto alle prossime generazioni. Quello di cui c'è bisogno è il coraggio del futuro, di assumere scelte difficili».

I NUMERI

La presentazione del film - cui hanno partecipato il presidente della Biennale Roberto Cicutto e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - è stata anche l'occasione per riflettere sulla filiera dell'industria culturale italiana, che secondo le stime del Centro studi Confindustria su dati Istat, nel 2018 aveva creato un valore aggiunto di circa 35 miliardi di euro (2,2% del Pil) e circa 690 mila posti di lavoro (2,9% del totale nazionale). Secondo l'Enpals, nella sola prima ondata Covid, circa 380 mila addetti dello spettacolo e della cultura si sono trovati senza lavoro, mentre le industrie culturali e creative hanno perso nel 2020 oltre il 30% del loro volume di affari. Ma la ripresa culturale (e quindi economica) c'è: la Biennale Architettura, ha detto Cicutto, sta avendo il 16,5% di visitatori in più dell'edizione pre-Covid.

Alda Vanzan

I primi verdetti

Il Premio Unicef va a Lorenzo Vigas

È arrivato il giorno dei premi delle sezioni collaterali della Mostra. "Zalava" dell'iraniano Arsalan Amiri vince il Premio della Settimana internazionale della critica. Il premio Mario Serandrei per il miglior contributo tecnico è andato a "Eles Transportan a Morte" di Helena Girón e Samuel Delgado. Infine, la iuria del Circolo del cinema di Verona, tutti cinefili sotto i 25 anni, ha deciso di premiare "Erasing Frank" di Gabor Fabricius. I premi per il migliori cortometraggi della sezione Sic&Sic sono andati a "Inchei" di Federico Demattè e "L'incanto" di Chiara Caterina. Con la toccante storia di Hatzín, un adolescente di Città del Messico in viaggio per recuperare i resti del padre, il film La Caja (The Box) (nella foto) di Lorenzo Vigas ha ricevuto il premio Unicef e lo Sfera 1932. (g.g.)

Ritratto di Ornella una diva "Senza fine"

L'INCONTRO

Immarcescibile Ornella. Sulla breccia da un tempo che a tutti pare infinito. Diva, anzi divissima. Senza fine. A Venezia per le giornate degli autori ha fatto centro come sempre, grazie al documentario di Elisa Fuksas che ne racconta la vita. Di fronte agli applausi, al calore, alle risate del pubblico, afferma candida. «Non ho mai recitato. Sono sempre stata me stessa». 86 anni portati dentro una camicia bianca, gonna sbarazzina e sneakers ha raccontato molti curiosi aneddoti del dietro le quinte. «In alcuni momenti ho pensato di morire. Alcune cose erano oltre le mie possibilità, come la richiesta di girare in piscina dopo cena. Ma siamo matti?», ha ricordato la cantante che nel film confessa anche di non capire come mai uno dei brani più amati del suo repertorio sia "L'appuntamento" «una canzone così triste».

UNA VEDETTE

«Probabilmente la frase iniziale, "ho sbagliato tante volte", fa sì che ci si identifichino tutti, anche i bambini di 10 anni». Ornella è arrivata per la proiezione del film, inserito nelle giornate speciali. E dopo la visione si è un po' raccontata al pubblico. Il film la rappresenta. Nelle canzoni, nelle emozioni, nei dialoghi. È inaccessibile e allo stesso tempo umana, mitica e quotidiana. Parte dal titolo di una delle sue canzoni più celebri, "Senza fine" il docufilm sulla sua vita. Elisa Fuksas sceglie di raccontarla come una vedette onirica e fascinosa, all'interno di uno stabilimento termale a Castrocaro. «Non è un film definitivo sulla Vanoni... è un film sul nostro incontro ed è sgangherato come lo siamo noi.... Ornella mi ha insegnato ad essere coraggiosa», suggerisce la regista. L'atmosfera è rarefatta, l'albergo anni 40, e la Vanoni si muove tra chiacchierate (con Vinicio Capossela, Samuele Bersani, Paolo Fresu) fino quasi a trasformarsi in una creatura marina. «Questo film è la ricerca della giusta distanza per raccontare Ornella Vanoni: interprete, attrice, madre, figlia, donna. Fragilità, coraggio. Allegria. Tanta musica. Con Ornella non c'è tempo di pensare, si può solo fare. E poi scoprire che fare è un modo di pensare. E di raccontare, anche una fiaba, anche la vita» conclude Fuksas. (EF)

LA CARRIERA DELLA VANONI ATTRAVERSO LE SUE CANZONI E UN'INCONTENIBILE FOLLIA D'ARTISTA

L'omaggio al cantautore

Da Fabrizio a Cristiano l'opera rock sui De Andrè

L'OMAGGIO

Un antidoto al rancore. In un mondo che si sta affezionando pericolosamente all'odio. Così Cristiano De Andrè legge il progetto "Deandrè#Deandrè. Storia di un impiegato", opera rock divenuta film proiettato ieri (con concerto dal vivo) in anteprima fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e in uscita al cinema il 25 ottobre. Il docufilm racconta la nascita dell'album, anno domini 1973 ma anche il rapporto complesso tra padre e figlio. E ha come sfondo la casa di Portobello in Sardegna, dove oggi Cristiano ha scelto di vivere. La regista torinese Roberta Lena ha accompagnato l'opera rock di Cristiano De Andrè per 2 anni in tour. Da lì è nata l'idea di un film.

IL FASCINO

«Storia di un impiegato assomiglia molto alla storia di Cristiano. Uno che vorrebbe fare una propria rivoluzione in proprio, anche con esiti distruttivi. Pensiamo anche che in quell'album c'è La canzone del padre. Che inizialmente pare una condanna e poi diventa destino. Per Cristiano è stato così». «La ricostruzione guarda ad una vicenda ancestrale tra padre e figlio, collocata nei grandi fenomeni politici (dal maggio francese al 2001 a Genova)» aggiunge Lena. Storia di un impiegato è stato scritto nella casa Portobello, la casa in Sardegna che De Andrè costruì per la prima moglie e per Cristiano. Ma un luogo di cui poco si parla. «Molte delle grandi idee della commedia italiana - dice - sono state concepite lì. Io ero piccolo ma assorbivo tutto. È stato un momento così bello e così intenso che ho voluto raccontarlo». Ma Cristiano non risparmia neppure le asprezze di un padre spesso assente, con cui il rapporto andava ad intermittenza. «Lui era davvero un idealista, credeva sul serio di cambiare il mondo. Sentiva di dover parlare a tutti, ma non aveva tanto tempo per parlare con le persone che gli stavano più vicino. Questo l'ho capito dopo, con l'età. E ci siamo ritrovati».

IL RICORDO DI DORI GHEZZI «UN FILM, ANCHE DURO CHE MI AUGURO OFFRA A TUTTI UNA NUOVA SPERANZA»

LA FAMIGLIA
Dori Ghezzi al Lido per il film su Faber. Nella foto sopra Cristiano De Andrè

Il progetto è sostenuto anche da Dori Ghezzi. Fortissimo è anche il rapporto con Dori Ghezzi. «Sono inscindibili - riflette ancora la regista - c'è un rapporto di amore profondo. Dori e Cristiano sono l'eredità di Fabrizio che ha costruito con dedizione una famiglia allargata in tempi difficili e che ha dimostrato con la vita cosa possa fare il bene. «Spero che questo film, che è a tratti duro, possa offrire anche una speranza - ha infatti concluso Dori Ghezzi, produttrice insieme a del film - Fabrizio, la speranza, non l'ha mai persa . Il suo testamento è tutto in questa frase. «Ad un tratto l'amore scoppiò dappertutto» ed è quello che lui augura a noi tutti».

Elena Filini

EX GUARDASIGILLI
Paola Severino, oggi vicepresidente dell'università Luiss di Roma

L'INTERVISTA

«Insegnare la legalità ai giovani»

Il "miracolo dei cavi" si è compiuto in una notte, e da solo varrebbe un film. Perché nell'era dell'interconnessione digitale, in cui a chiunque basta un click per comunicare, c'è un luogo che il web non può raggiungere: il carcere. Eppure quei cavi, nel carcere romano di Rebibbia, ci sono avventurosamente arrivati. E con loro è arrivata anche la possibilità per i detenuti, condannati nei primi mesi del 2020 al lockdown più estremo di tutti, di tornare a comunicare, seppure online, con i propri familiari. A raccontarlo è il docufilm "Rebibbia Lockdown" di Fabio Cavalli, presentato a Venezia, prossimamente in sala e a fine ottobre sulla Rai. Nato da un'idea della vicepresidente della Luiss Paola Severino, già ex ministro della Giustizia, il film racconta la storia vera di quattro detenuti e altrettanti studenti universitari (volontari del progetto "Legalità e Merito"), accomunati dall'amore per lo studio, separati dal lockdown e riuniti da un miracoloso espediente: i cavi, appunto.

Come è nata l'idea?

L'EX MINISTRO PAOLA SEVERINO E IL DOCUFILM "REBIBBIA LOCKDOWN" CON LA REGIA DI FABIO CAVALLI

«L'idea, quella di insegnare la legalità ai giovani, ce l'ho da sempre. È una lezione che ho imparato dal direttore dell'anticorruzione di Hong Kong. Là, un tempo, il tasso di corruzione era tale che se ti scoppiava un incendio a casa, e non avevi soldi da dare ai pompieri, nessuno avrebbe spento le fiamme. Quando ho chiesto come avessero fatto a risolvere il problema, il direttore dell'anticorruzione mi rispose così: "Insegniamo la legalità ai bambini di tre anni"».

Il progetto con Rebibbia, prima del Covid, in cosa consisteva?

«Gli studenti dovevano andare a Rebibbia di persona, per aiutare i carcerati diplomandi a superare gli esami universitari. Poi, però, è arrivato il lockdown».

E cosa è successo?

«Abbiamo deciso di non fermarci. L'aspettativa dei detenuti era forte e dovevamo essere presenti. Abbiamo iniziato scrivendo lettere, ma poi non è stato più possibile. La svolta è arrivata interagendo con loro attraverso le mail, le videochat, il web».

Che impatto hanno avuto le videochiamate sui detenuti?

«Fortissimo. Anche perché hanno potuto rivedere in chat la vita fuori, i nipotini, persino i loro animali domestici. La privazione della libertà, sommata all'interruzione dei rapporti con la famiglia, è una miscela esplosiva».

La rivolta nel carcere: perché raccontarla?

«C'è stato un episodio orrendo, quello della rivolta a Santa Maria Capua Vetere, ma in tante altre carceri gli agenti penitenziari hanno fatto miracoli. Hanno sedato la rivolta senza fare del male a nessuno, senza evasi e mantenendo l'ordine. A Rebibbia il contatto digitale con i familiari ha aiutato moltissimo a calmare gli animi. Ma i detenuti di Rebibbia sono abituati a essere stimolati».

Quali sono i preconcetti più comuni tra i ragazzi sul carcere?

«Che non li debba interessare. Si sentono innocenti, pensano che in carcere ci vada chi commette reati e dunque non se ne interessano. Ma è facile stare nella legge quando non ci sono tentazioni esterne».

Nel film dice che scrive ancora ai detenuti. A chi scrive?

«Ho dei detenuti, che chiamo aficionados, che mi scrivono anche una volta usciti dal carcere. Uno di loro, in particolare, è una persona straordinaria. Fu il primo caso di eutanasia non riconosciuto come tale, uccise la moglie e volle scontare la pena fino all'ultimo giorno. Sua figlia, oggi, è in prima fila nelle associazioni pro eutanasia».

La prima volta che è entrata in carcere?

«Tanti anni fa. Ci andai da avvocato. Capii che il carcere ti trasforma: anche una persona importante, dopo un giorno di carcere, si apre al confronto. E poi ci sono tornata da ministro, impegnandomi per il problema del sovraffollamento carcerario. Oggi credo di essere la persona in Italia che è entrata più spesso nelle carceri».

Ilaria Ravarino

RED CARPET
Manuela Arcuri ha sfilato in passerella al Lido

LA CHIACCHIERATA

Ritorna Manuela Arcuri «Bellissimo debuttare in un film a sfondo sociale»

Dentro il dolore di una malattia incurabile. Scavando nei legami famigliari, nella forza del bene e delle relazioni. Manuela Arcuri ha ricevuto ieri il premio Cinema Veneto Leone di Vetro come miglior attrice non protagonista nel docu-film "I Luoghi della speranza" di Enzo Dino. La pellicola affronta il tema dei disagi di chi vive la malattia oncologica con una prospettiva a 360 gradi attraverso i punti di vista del paziente, ma anche del medico e di coloro che stanno a fianco di chi affronta la malattia.

Nel cast del docufilm appaiono attori Cosima Coppola, Jenny De Nucci e anche divulgatori scientifici, come Piero Angela. Tra i sostenitori del progetto al centro della cerimonia di ieri al Teatro Avanspettacolo, anche l'azienda di Castelfranco Veneto, Tao Technologies, che ha fatto recitare gli attori con il famoso Taopatch, il cerotto per gli scompensi posturali e neuro-muscolari. «È un premio importantissimo per la mia carriera. Sono felice, il leone di vetro rappresenta un traguardo importante. Vengo premiata per un docufilm dall'alto contenuto civile» spiega Arcuri.

Che ruolo interpreta?

«Io sono la sorella di una malata terminale e quindi recitare questo ruolo è stato complicato vai a toccare una parte delicata della vita dei parenti delle persone malate. Devono dare grande forza alle persone che hanno accanto. Ho voluto parlare con chi ha perso una persona cara. È un ruolo determinante il loro, difficile, dove è necessario fare appello ad una grande forza interiore».

Questa pellicola rappresenta anche un cambio di registro nella sua carriera.

«È stato bellissimo poter debuttare in un film a sfondo sociale. È una cosa nuova per me, ho accettato subito perchè nonostante il film tratti una dura realtà, raccontare il male del secolo ha un grande valore per tutti noi».

Dove sono state effettuate le riprese?

«Abbiamo girato a ottobre dell'anno scorso sul Lago di Garda. Doveva uscire al cinema, poi invece a causa del lockdown è uscito su Amazon Prime e ci siamo dovuto adattare a questo periodaccio».

LA CONDUTTRICE TV HA RICEVUTO IL PREMIO LEONE DI VETRO COME MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Conosceva i luoghi del film?

«Non conoscevo il lago di Garda, mi sono innamorata di Bardolino. Dopo che abbiamo girato ci sono tornata altre tre volte in vacanza perchè sono rimasta incantata. Il lago mi trasmette una grande tranquillità, lo vedo come un luogo magico, mi ha dato delle bellissime emozioni. Ho un figlio piccolo ed è impazzito, la cittadina è organizzata molto bene anche con il turismo».

Che effetto le fa essere a Venezia e ricevere un premio che valorizza la filmografia veneta?

«La statuetta è bellissima e la conserverò con grande cura. È il primo premio che ricevo in una città che è sinonimo di cinema. Inoltre la statuetta in sè è un concentrato dell'artigianato artistico di Venezia».

Qual è il messaggio del film?

«Tratta un tema difficile, dove non sempre sembra affiorare la parola speranza. Però mette in luce la forza dei legami, l'importanza di volersi bene. Sono vicina a tutte le persone che sono malate e ai famigliari che soffrono ancora di più. Auguro a questo film di poter dare conforto alle famiglie, di trovare forza e di averla fino alla fine».

Elena Filini

La mostra del Cinema

SABATO 11 SETTEMBRE

78 MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA LA BIENNALE DI VENEZIA 1.09 — 11.09 2021

19:00 SALA GRANDE
CERIMONIA DI PREMIAZIONE – INVITI

21:00 SALA GRANDE
FUORI CONCORSO – FILM DI CHIUSURA
IL BAMBINO NASCOSTO di Roberto ANDÒ (Italia, Francia, 110')

14:00 SALA DARSENA
VENEZIA 78
ON THE JOB: THE MISSING 8 di Erik MATTI (Filippine, 208')

19:00 SALA DARSENA
DIRETTA CERIMONIA DI PREMIAZIONE - INVITI

21:00 SALA DARSENA
PROIEZIONE FILM VINCITORE LEONE D'ORO

09:00 SALA GIARDINO
FUORI CONCORSO
SCENES FROM A MARRIAGE (EPISODI 1-2) di Hagai LEVI (USA, 115')
A seguire:
FUORI CONCORSO
SCENES FROM A MARRIAGE (EPISODI 3-4-5) di Hagai LEVI (USA, 115')

19:00 PALABIENNALE
DIRETTA CERIMONIA DI PREMIAZIONE - INVITI
A seguire:
FUORI CONCORSO – FILM DI CHIUSURA
IL BAMBINO NASCOSTO di Roberto ANDÒ (Italia, Francia, 110')

09:00 SALA GIARDINO
ORIZZONTI EXTRA
LA MACCHINA DELLE IMMAGINI DI ALFREDO C. di Roland SEJKO (Italia, 76')

10:45 SALA GIARDINO
ORIZZONTI EXTRA
SOKEA MIES, JOKA EI HALUNNUT NÄHDÄ TITANICIA (THE BLIND MAN WHO DID NOT WANT TO SEE TITANIC) di Teemu NIKKI (Finlandia, 82')

12:45 SALA GIARDINO
VENEZIA 78
UN AUTRE MONDE di Stéphane BRIZÉ (Francia, 96')

15:00 SALA GIARDINO
FUORI CONCORSO
THE LAST DUEL di Ridley SCOTT (USA, 142')

18:00 SALA GIARDINO
FUORI CONCORSO
LA SCUOLA CATTOLICA di Stefano MORDINI (Italia, 106')

20:15 SALA GIARDINO
PROIEZIONE VINCITORE LEONE DEL FUTURO

22:30 SALA GIARDINO
PROIEZIONE VINCITORE LEONE D'ARGENTO

20:15 SALA PERLA
PROIEZIONE VINCITORE MIGLIOR FILM

22:30 SALA PERLA
PROIEZIONE VINCITORE MIGLIOR REGIA

13:45 ASTRA 1
FUORI CONCORSO
ENNIO di Giuseppe TORNATORE (Italia, Belgio, Cina, Giappone, 150')

16:45 ASTRA 1
FUORI CONCORSO
THE LAST DUEL di Ridley SCOTT (USA, 142')

20:00 ASTRA 1
GIORNATE DEGLI AUTORI
IMACULAT di Monica STAN, George CHIPER-LILLEMARK (Romania, 114)

22:30 ASTRA 1
GIORNATE DEGLI AUTORI
PIEDRA NOCHE di Iván FUND (Argentina, Cile, Spagna, 87')

20:15 ASTRA 2
GIORNATE DEGLI AUTORI
IMACULAT di Monica STAN, George CHIPER-LILLEMARK (Romania, 114')

22:45 ASTRA 2
GIORNATE DEGLI AUTORI
PIEDRA NOCHE di Iván FUND (Argentina, Cile, Spagna, 87')

20:30 ARENA LIDO
FUORI CONCORSO – FILM DI CHIUSURA
IL BAMBINO NASCOSTO di Roberto ANDÒ (Italia, Francia, 110')
A seguire:
PROIEZIONE VINCITORE LEONE D'ORO

14:45 TEATRO PICCOLO
ORIZZONTI – CORTOMETRAGGI
PID POKATI MAI (NEW ABNORMAL) di Sorayos PRAPAPAN (Thailandia, Corea del Sud, Singapore, 15')
DESCENTE (4 AM) di Mehdi FIKRI (Francia, 11')
KANOYAMA (THE LAST DAY) di Momi YAMASHITA (Giappone, 19')
LOS HUESOS di Cristóbal LEÓN, Joaquín COCIÑA (Cile, 14')
FALL OF THE IBIS KING di Josh O'CAOIMH, Mikai GERONIMO (Irlanda, 10')
TECHNO, MAMA di Saulius BARADINSKAS (Lituania, 18')
FUORI CONCORSO – CORTOMETRAGGI
SAD FILM di VASILI (Myanmar, P. Bassi, 12')
ORIZZONTI – CORTOMETRAGGI – FUORI CONCORSO
ATO di Bárbara PAZ (Brasile, 20')

17:30 TEATRO PICCOLO
ORIZZONTI EXTRA
LA MACCHINA DELLE IMMAGINI DI ALFREDO C. di Roland SEJKO (Italia, 76')

20:00 TEATRO PICCOLO
FUORI CONCORSO – FILM DI CHIUSURA
IL BAMBINO NASCOSTO di Roberto ANDÒ (Italia, Francia, 110')
A seguire:
PROIEZIONE VINCITORE LEONE D'ORO

09:30 MULTISALA ROSSINI 1
VENEZIA 78
ON THE JOB: THE MISSING 8 di Erik MATTI (Filippine, 208')

13:30 MULTISALA ROSSINI 1
VENEZIA 78
UN AUTRE MONDE di Stéphane BRIZÉ (Francia, 96')

16:30 MULTISALA ROSSINI 1
FUORI CONCORSO
THE LAST DUEL di Ridley SCOTT (USA, 142')

21:30 MULTISALA ROSSINI 1
FUORI CONCORSO – FILM DI CHIUSURA
IL BAMBINO NASCOSTO di Roberto ANDÒ (Italia, Francia, 110')

10:00 MULTISALA ROSSINI 2
ORIZZONTI
WELA (ANATOMY OF TIME) di Jakrawal NILTHAMRONG (Thailandia, Francia, Paesi Bassi, Singapore, 118',)

13:00 MULTISALA ROSSINI 2
ORIZZONTI
NOSORIH (RHINO) di Oleh SENTSOV (Ucraina, Polonia, Germania, 101')

15:30 MULTISALA ROSSINI 2
VENEZIA 78
UN AUTRE MONDE di Stéphane BRIZÉ (Francia, 96')

18:00 MULTISALA ROSSINI 2
FUORI CONCORSO
SCENES FROM A MARRIAGE (EPISODI 1-2) di Hagai LEVI (USA, 115')

21:00 MULTISALA ROSSINI 2
FUORI CONCORSO
SCENES FROM A MARRIAGE (EPISODI 3-4-5) di Hagai LEVI (USA, 115')

09:00 MULTISALA ROSSINI 3
FUORI CONCORSO
DEANDRÉ#DEANDRÉ STORIA DI UN IMPIEGATO di Roberta LENA (Italia, 94')

12:00 MULTISALA ROSSINI 3
FUORI CONCORSO
THE LAST DUEL di Ridley SCOTT (USA, 142')

15:00 MULTISALA ROSSINI 3
GIORNATE DEGLI AUTORI - NOTTI VENEZIANE
TONINO DE BERNARDI. UN TEMPO UN INCONTRO di Daniele SEGRE (Italia, 52')

18:00 MULTISALA ROSSINI 3
GIORNATE DEGLI AUTORI – EVENTO SPECIALE – FILM DI CHIUSURA
LA DERNIÈRE SÉANCE di Gianluca MATARRESE (Italia, Francia, 100')

21:00 MULTISALA ROSSINI 3
GIORNATE DEGLI AUTORI
LOVELY BOY di Francesco LETTIERI (Italia, 105')

09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
VENEZIA 78
ON THE JOB: THE MISSING 8 di Erik MATTI (Filippine, 208')

13:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
VENEZIA 78
UN AUTRE MONDE di Stéphane BRIZÉ (Francia, 96')

16:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
FUORI CONCORSO
THE LAST DUEL di Ridley SCOTT (USA, 142')

21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1
FUORI CONCORSO – FILM DI CHIUSURA
IL BAMBINO NASCOSTO di Roberto ANDÒ (Italia, Francia, 110')

10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
ORIZZONTI
WELA (ANATOMY OF TIME) di Jakrawal NILTHAMRONG (Thailandia, Francia, Paesi Bassi, Singapore, 118',)

13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
ORIZZONTI
NOSORIH (RHINO) di Oleh SENTSOV (Ucraina, Polonia, Germania, 101')

15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 2
VENEZIA 78
UN AUTRE MONDE di Stéphane BRIZÉ (Francia, 96')

18:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2
FUORI CONCORSO
SCENES FROM A MARRIAGE (EPISODI 1-2) di Hagai LEVI (USA, 115')

L'Ego-Hub

Sport

MILAN

Giroud guarito dal Covid: oggi l'ok per la ripresa

L'attaccante del Milan Olivier Giroud è guarito dal Covid. Lo ha annunciato il club rossonero con una nota sul proprio sito ufficiale. Il francese oggi verrà sottoposto allo screening medico previsto dal protocollo federale per la ripresa dell'attività sportiva.

IL BIG MATCH

JUVE, ARIA DA ULTIMA SPIAGGIA

Bianconeri a Napoli senza mezza squadra
Perdendo scivolerebbero a -8 dalla vetta
Allegri: «Le assenze non diventino alibi»

TORINO Tante assenze e zero alibi, Allegri studia la difesa a tre e promette una "vera" Juve anche senza il contingente sudamericano, ma in questo momento più delle defezioni allarma la classifica, delicatissima. Con un punto nelle prime due Napoli è già il primo bivio stagionale per i bianconeri, che in caso di sconfitta scivolerebbero a -8. E aspettando Dybala - out di rientro dall'Argentina e ancora alle prese con un rinnovo di contratto infinito - Max non ha ancora trovato l'erede di Ronaldo, l'ombra più ingombrante dalle parti della Continassa. «Cristiano non voleva più giocare nella Juventus, sarebbe stato comunque il suo ultimo anno, è stato un addio anticipato - spiega Allegri -. Gli auguriamo il meglio, ma pensiamo al Napoli: la Juve ha sempre avuto nel Dna la capacità di vincere di gruppo».

MINIMI TERMINI

Quello in partenza ieri da Caselle (insieme al presidente Agnelli) era ridotto ai minimi termini: due attaccanti, sei centrocampisti e sei difensori, più i baby De Winter, Miretti e Soulè. Juve atterrata a Napoli senza mezza squadra titolare: Bentancur, Alex Sandro, Danilo, Cuadrado, Dybala, oltre agli indisponibili Chiesa, Kaio Jorge e Arthur. E con un solo risultato, per tornare a scalare la classifica. «Con calma arriviamo, non c'è fretta - predica Allegri -, dobbiamo ancora trovare l'equilibrio. Le assenze non devono essere un alibi e accettiamo sempre il calendario con serenità, abbiamo la formazione ideale per affrontare il Napoli. Non voglio sentir parlare di emergenza, sono molto sereno, e sto valutando diverse soluzioni tattiche, compresa la difesa a tre. Chiesa non ha lesioni muscolari ma non rischiamo. De Sciglio e Pellegrini sono pronti, McKennie giocherà dall'inizio, il nostro portiere titolare è Szczesny». Davanti al polacco, reduce da una prestazione criticata contro l'Inghilterra, de Ligt, Bonucci e Chiellini, a centrocampo Locatelli è pronto al debutto stagionale in regia accanto a McKennie e Rabiot, sugli esterni Pellegrini e uno tra Bernardeschi e De Sciglio. In attacco accanto a Morata, Allegri ha provato Kean, ma occhio a Kulusevski. «Ha qualità ma come tutti i giovani ha bisogno di un percorso di crescita. Oggi il primo giocatore che stoppa bene la palla si considera da Pallone d'Oro, ai giovani vengono addossate troppe responsabilità».

Dopo il Napoli, la Juve affronterà un tour de force con Malmö, Milan, Spezia, Samp, Chelsea e Toro prima della sosta di ottobre. I tifosi sono da riconquistare dopo i fischi. «Abbiamo perso col l'Empoli, ci dovevano applaudire? - dice Allegri -.Bisogna rialzarsi, dopo questa falsa partenza non possiamo permetterci di perdere di vista l'obiettivo».

Alberto Mauro

IL TECNICO: «POSSO SCHIERARE COMUNQUE UNA FORMAZIONE IDEALE CR7? NON VOLEVA PIÙ STARE CON NOI»

MOMENTO CRITICO Il tecnico bianconero Max Allegri

PROBABILI FORMAZIONI

NAPOLI (4-2-3-1): 25 Ospina; 22 Di Lorenzo, 44 Manolas, 26 Koulibaly, 6 Rui; 99 Anguissa, 20 Fabian; 21 Politano, 7 Elmas, 24 Insigne; 9 Osimhen. Allenatore: Spalletti

JUVENTUS (3-5-2): 1 Szczesny; 4 de Ligt, 19 Bonucci, 3 Chiellini; 20 Bernardeschi, 14 McKennie, 27 Locatelli, 25 Rabiot, 17 Pellegrini; 9 Morata, 18 Kean. Allenatore: Allegri

Serie A: 3ª giornata

Partita	Orario	Partita	Orario
Empoli - Venezia	oggi ore 15 (Dazn)	Spezia - Udinese	domani ore 15 (Dazn)
Napoli - Juventus	oggi ore 18 (Dazn)	Torino - Salernitana	domani ore 15 (Dazn)
Atalanta - Fiorentina	oggi ore 20.45 (Sky/Dazn)	Milan - Lazio	domani ore 18 (Dazn)
Sampdoria - Inter	domani ore 12.30 (Sky/Dazn)	Roma - Sassuolo	domani ore 20.45(Dazn)
Cagliari - Genoa	Domani, ore 15 (Dazn)	Bologna - Verona	lunedì ore 20.45 (Sky/Dazn)

CLASSIFICA

Squadra	Punti
LAZIO	6
INTER	6
ROMA	6
MILAN	6
NAPOLI	6
UDINESE	4
BOLOGNA	4
SASSUOLO	4
ATALANTA	4
FIORENTINA	3
EMPOLI	3
JUVENTUS	1
SAMPDORIA	1
CAGLIARI	1
SPEZIA	1
TORINO	0
VERONA	0
SALERNITANA	0
GENOA	0
VENEZIA	0

Spalletti

«La partita dei sogni Noi gli svantaggiati»

«Chi ha sognato il pallone fin da bambino, come me, sognava queste partite». Luciano Spalletti presenta così il suo primo Napoli-Juve. «Le assenze dovute alle Nazionali? È chiaro che qualche problema viene fuori. È un po' come quando vai a teatro e non trovi i migliori attori». Con Demme e Lobotka infortunati e con Zielinski a mezzo servizio, giocherà Anguissa, il camerunense ultimo arrivato che ha fatto solo due allenamenti con i compagni. «La Juve non ha ancora vinto in campionato quest'anno? Allora vuol dire che gli svantaggiati siamo noi» ha detto Spalletti.

Venezia, sfida salvezza La Dea cerca se stessa

LE ALTRE PARTITE

Il Venezia cerca i primi punti in campionato nella sua prima sfida salvezza. Ale 15 è di scena ad Empoli, terza partita di fila in trasferta, dopo cinque gol subiti e nessuno ancora realizzato. Il tecnico Paolo Zanetti in questi giorni ha azzerato i contatori: «Ho messo tutti i giocatori sullo stesso piano: nuovi e vecchi, italiani e stranieri - dice alla vigilia-. In queste due settimane si sono giocati tutti il posto e sceglierò esclusivamente in base a quello che ho visto in campo durante gli allenamenti». Formazione difficile, dunque, da decifrare. Il tecnico parla invece dell'atteggiamento che vuole dai suoi: «Nella scorsa stagione eravamo una squadra vera. Probabilmente più scarsi di adesso, ma eravamo una squadra. Ed è quello che dobbiamo ricercare: tre quarti degli avversari sono probabilmente più forti di noi, ma se vogliamo salvarci dobbiamo tornare a essere squadra. L'Empoli possiamo metterlo in difficoltà solo con l'umiltà e con una fase di non possesso straordinaria».

Anche l'Atalanta, che in serata ospita la Fiorentina, cerca il passo giusto dopo una vittoria soffertissima col Torino e l'inatteso 0-0 casalingo col Bologna. Il dubbio sulla virata dal 3-4-2-1 o 3-4-1-2 a un eventuale 4-2-3-1 non sfiora Gian Piero Gasperini, come neppure la "parolaccia" turnover alle soglie del Villarreal in Champions: «Ho 6 giocatori offensivi per 3 ruoli, il problema sono gli infortuni dovuti a un calendario molto serrato e dalla preparazione raffazzonata» dice il tecnico atalantino.

PRETATTICA

Sulla scorta della pretattica su Ilicic («Rivisto giovedì col mal di schiena») e delle assenze di un Muriel dal quadricipite lesionato («Sarà una cosa lunga») e dello squalificato De Roon (due giornate ancora), i bergamaschi temono l'avversario: «Vlahovic è in crescita esponenziale, la Fiorentina ha aggiunto giocatori. Può coltivare l'ambizione di riprendersi il posto che le abbiamo tolto in questi ultimi anni». Tornando ai dubbi dalla trequarti in su, a disposizione restano anche Pessina, Malinovskyi, Miranchuk, Piccoli, teoricamente Pasalic se non sarà in mediana con Freuler e soprattutto la punta di diamante recuperata dal trauma al ginocchio destro: «Zapata sta bene, è il suo quarto giorno in gruppo. Dall'inizio o dalla panchina almeno, ci sarà». Il rientro alla spicciolata dalle Nazionali (17 uomini, ma Scalvini è con la Primavera) suscita qualche malumore nel tecnico della Dea: «Musso torna alle dieci di sera e Maehle ha fatto due partite e mezza, ma preferisco che i miei giochino. Il rischio, con 1 match ogni 3 giorni, sono le botte: Gosens con la Germania ha giocato l'ultima mezzora e la caviglia è a posto - prosegue Gasperini -. Siamo stati tra i più penalizzati da questa pausa. Ci aspettano 7 partite in 22 giorni: entriamo nel vivo e bisogna recuperare la "carogna" perché si passa dal niente e dal torpore al frullatore».

La Fiorentina cerca i primi punti in trasferta. Gli argentini Nico Gonzalez e Martinez Quarta e il cileno Pulgar, comunque convocati, sono attesi solo oggi. «Sul loro utilizzo valuteremo - ha dichiarato il tecnico Vincenzo Italiano -. È un problema che hanno tutte le squadre e dobbiamo adeguarci anche se non è facile preparare una partita del genere in modo così anomalo e in così poco tempo». Italiano non si nasconde e fissa traguardi a lungo raggio anche se quello più imminente si chiama vittoria: «Siamo reduci da quella conquistata con il Torino, bisogna dare continuità. Sappiamo di cosa è capace l'Atalanta specie davanti ai propri tifosi, proveremo a metterla in difficoltà».

CAMBIO DI MARCIA
Duvan Zapata e, a destra, il tecnico Paolo Zanetti: sia l'Atalanta che il Venezia sono alla ricerca della propria identità

I LAGUNARI, ANCORA A ZERO PUNTI, SUL CAMPO DELL'EMPOLI. ZANETTI: «DOBBIAMO TORNARE A ESSERE SQUADRA, CI VUOLE UMILTÀ»

HAMILTON PRENOTA IL 100° GP

▶A Monza volano le Mercedes nelle qualifiche per la sprint di oggi che vale la pole: Bottas il più veloce ma penalizzato ▶Le Ferrari senza acuti: Sainz settimo davanti a Leclerc Red Bull a rilento, Verstappen resta a galla con la classe

FORMULA 1

C'è il tempio della velocità, si fa sul serio. Hamilton sente odore di battaglia e tira fuori l'artiglieria pesante. Sui lunghi rettilinei del Parco, dove serve aderenza con poco carico ed ali completamente piatte, la Stella di Stoccarda conferma la sua forza in un tracciato nel quale ha sempre dominato nell'era ibrida. In più, è fondamentale la cavalleria per spingere a lungo l'ottava marcia e la power unit Mercedes, nonostante il formidabile recupero della Honda nell'anno dell'addio, resta superba.

MAX IN DIFFICOLTÀ

Come è iniziato il venerdì un po' anomalo, con in programma la lotta sul giro secco perché il sabato è riservato alla "sprint qualifying" che, per la prima volta nella storia, stabilirà la griglia di partenza del Gran Premio d'Italia, Lewis è salito in cattedra. Valtteri, da neo alfista, non era da meno, coprendo sempre le spalle al compagno di squadra. Stranamente in difficoltà Verstappen costretto a lottare con colleghi che di solito vede solo negli specchietti o, al limite, quando li doppia. L'olandese, via radio, si lamentava della frenata fondamentale per affrontare le chicane, puntando il dito sulla parte elettrica che recupera energia più che sull'impianto vero e proprio. Chi faceva scintille era la McLaren, molto attesa su questo tracciato.

Ricciardo dava man forte al solito Norris mettendo spesso i musi delle monoposto britanniche davanti a quelle dei "bibitari". Q1, Q2 e Q3 era la Mercedes a menare le danze rifilando agli altri distacchi significativi. Quando davvero contava, però, Max si è ricordato di essere un fenomeno beccando quasi mezzo secondo dalle astronavi tedesche ma precedendo di pochi millesimi Norris, Ricciardo e il solito Gasly che lo scorso anno ha vinto. Si sono difese con orgoglio le due Ferrari su una pista che vede favorita la scuderia di Woking nella lotta per il terzo posto. I due ragazzi di Maranello sono sempre molto vicini e questo dà credito a Sainz che conosce di meno la macchina, la squadra e non ha mai avuto un ruolo da predestinato. Carlos ha preceduto per un pugno di millesimi Charles, poi un poco graffiante Perez e Giovinazzi hanno chiuso la top ten. Per il pilota pugliese è senz'altro un'ottima performance sul tracciato di casa dove ha disputato corse mitiche con le formule minori.

CAMPIONE Lewis Hamilton, 36 anni, va a caccia della centesima vittoria in Formula 1

Speriamo che non sia troppo tardi e le chance di continuare con l'Alfa Romeo siano ancora intatte, ma Antonio ha ormai capito che la scelta dipenderà poco dai risultati.

MERCEDES PERFETTA

Il colpo di reni di Verstappen è fondamentale per contenere i danni in una gara dove è favorito Hamilton. Il più veloce al termine della giornata è stato Valtteri che ha preceduto di un soffio Lewis, ma domani in gara dovrà partire ultimo per aver sostituito il propulsore.

Il finlandese è pilota correttissimo ma con il bolide che si ritrova oggi potrebbe favorire il Re Nero coprendogli la fuga in modo da consegnargli la partenza al palo nel Gp di domani. In ogni caso il talento di Max ha fatto molto perché se avesse rimediato un sesto posto non c'era da gridare allo scandalo. Lewis non vede l'ora di festeggiare la centesima vittoria in Formula 1 su uno dei tracciati più prestigiosi che hanno fatto la leggenda della velocità. La Mercedes, oltre a vincere con il sette volte campione del mondo, cercherà di mettere qualche posizione in più fra l'inglese e l'olandese, ma la penalizzazione di Bottas non aiuta e gli altri faticheranno ad inserirsi fra i due. A Monza si può superare, ma per farlo serve un passo adeguato e un'ottima velocità di punta. La Ferrari, invece, sembra valere più o meno la posizione che i due driver si sono guadagnati.

Giorgio Ursicino

IN BREVE

MOTOGP

L'APRILIA TALLONA LA DUCATI DI MILLER

È la Ducati di Jack Miller la moto più veloce nelle libere del Gran Premio di Aragon classe MotoGp. Con il tempo di 1'47"613 l'australiano ha preceduto l'Aprilia di Aleix Espargaro (+0"273) e la Yamaha di Cal Crutchlow (+0"284). Sesto tempo per la Ducati di Francesco Bagnaia (+0"419) davanti a Fabio Quartararo (+0"421). Ancora lontano dai primi Valentino Rossi solo diciottesimo davanti all'Aprilia di Maverick Vinales. Dopo aver dominato nelle prove del mattino Marquez è stato frenato da una caduta all'inizio della seconda sessione.

RUGBY

CHALLENGE: IL BENETTON CON GLOUCESTER E LYON

Annunciata la composizione dei gironi di Challenge Cup che vede in lizza le due franchigie italiane, Benetton Treviso e Zebre. I Leoni guidati da Marco Bortolami sono stati sorteggiati nella Pool B con gli inglesi del Gloucester, nelle cui file militano gli azzurri Polledri e Varney, i Dragons gallesi e le francesi, Lyon e Perpignan. Le Zebre (Pool A) hanno pescato Biarritz, Worcester Warriors, i Falcons del trevigiano Marco Fuser e il Toulon di Sergio Parisse. Primo turno nel weekend del 10-12 dicembre.

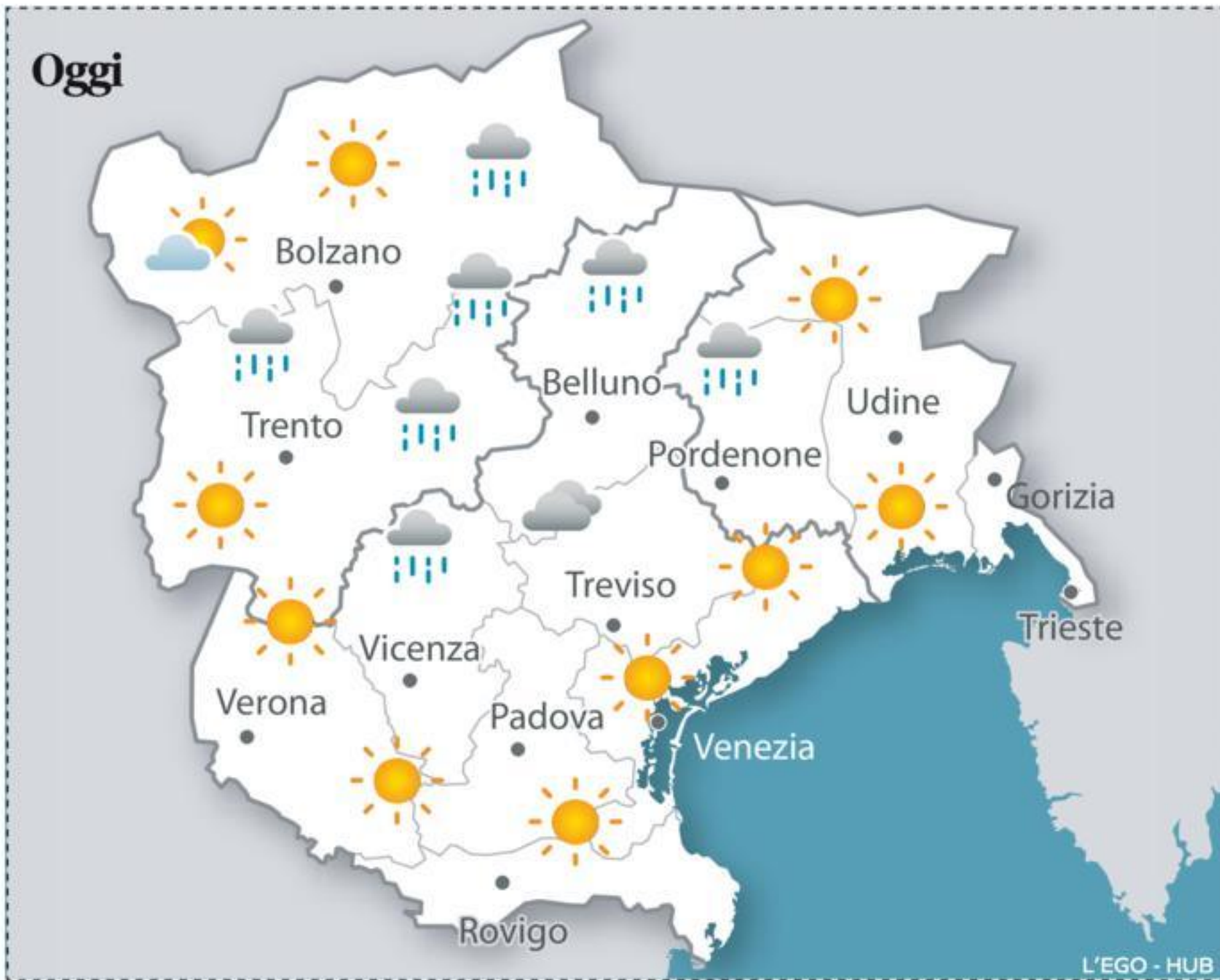
METEO

Maltempo su Sicilia e Calabria.

DOMANI

VENETO
Giornata stabile e assolata sul Veneto. Maggiori addensamenti sulle Dolomiti tra pomeriggio e sera, ma con basso rischio di precipitazioni.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata più stabile e in prevalenza soleggiata. Consueti addensamenti diurni potranno sfociare in brevi ed occasionali rovesci pomeridiani.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata stabile e largamente soleggiata sul Friuli Venezia Giulia. Maggiori addensamenti sui monti ma con basso rischio di precipitazioni.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	13	26	Ancona	17	26
Bolzano	15	29	Bari	20	26
Gorizia	17	30	Bologna	17	30
Padova	18	31	Cagliari	20	26
Pordenone	17	30	Firenze	16	31
Rovigo	17	30	Genova	20	26
Trento	13	29	Milano	19	29
Treviso	16	30	Napoli	21	29
Trieste	22	29	Palermo	22	28
Udine	17	30	Perugia	17	27
Venezia	20	26	Reggio Calabria	21	28
Verona	20	29	Roma Fiumicino	16	29
Vicenza	17	29	Torino	18	29

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.05 **Speciale Overland 18 - Le strade dell'Islam** Doc.
8.00 **TG1** Informazione
8.30 **Uno Weekend** Società
10.30 **Il meglio di Buongiorno Benessere Estate** Attualità
11.15 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentario
12.00 **Linea Verde Tour** Doc.
12.30 **Linea Verde Radici** Doc.
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Linea Blu** Documentario
15.00 **Dreams Road** Documentario
15.45 **A Sua Immagine** Attualità
16.30 **TG1** Informazione
16.45 **Un amore fuori rotta** Film Commedia
18.00 **Amore in Quarantena 2** Att.
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Speciale 11 Settembre** Attualità. Di Andrea Apuzzo
23.30 **Tg 1 Sera** Informazione
23.40 **Premio Biagio Agnes** Att.

Rai 2
10.25 **Il lato positivo** Viaggi
10.55 **Meteo 2** Attualità
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Un ciclone in convento** Serie Tv
12.05 **Felicità - La stagione della rinascita** Attualità
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2** Informazione
14.00 **Prova Elite Femminile. Campionati Europei su Strada** Ciclismo
17.05 **Bellissima Italia** Doc.
18.00 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.05 **TG Sport Sera** Informazione
18.15 **Mai giocare con la babysitter** Film Thriller
19.40 **F.B.I.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.05 **Peccati ad alta quota** Film Thriller. Di Sam Irvin. Con Saxon Sharbino, Chloe Carabasi, Adam Huss
22.45 **Clarice** Serie Tv
23.35 **Tg 2 Dossier** Attualità
0.35 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità

Rai 3
6.00 **Rai News 24: News** Attualità
8.00 **Agorà Week End** Attualità
9.00 **Mi manda Raitre** Attualità
10.15 **Timeline - Focus** Attualità
10.40 **Geo** Documentario
11.20 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR - Il Settimanale** Att.
13.00 **La grande storia** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.45 **Tg 3 Pixel Estate** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Speciale Frontiere** Attualità
16.30 **Hudson & Rex** Serie Tv
17.10 **Presa Diretta** Attualità
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob a Venezia** Doc.
20.35 **Qui Venezia Cinema** Att.
20.45 **Che ci faccio qui** Doc.
21.15 **Ricomincio da Raitre** Var.
23.45 **TG Regione** Informazione
23.50 **Tg 3 Mondo** Attualità
0.05 **Tg 3 Agenda del mondo** Att.

Rai 4
6.35 **Senza traccia** Serie Tv
10.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **Good People** Film Azione
15.50 **Stargirl** Serie Tv
17.20 **High Flyers** Fiction
19.00 **Rosewood** Serie Tv
21.20 **La 25ª ora** Film Drammatico. Di Spike Lee. Con Edward Norton, Philip Seymour Hoffman, Barry Pepper
23.45 **Fight Club** Film Drammatico
2.15 **L'acchiappasogni** Film Fantascienza
4.20 **The dark side** Documentario
5.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
8.00 **Gianluigi Gelmetti - W La Vita** Documentario
8.50 **Visioni Private** Doc.
9.25 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
11.15 **Opera - Tosca** Teatro
13.15 **Visioni** Musicale
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.50 **Wild Australia** Documentario
15.45 **Stardust Memories** Teatro
17.15 **Save The Date** Documentario
17.25 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
18.20 **Visioni** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Musiche:Ciaikowskij Rachmaninov** Musicale
20.10 **Visioni Private** Doc.
20.45 **Racconti di luce** Doc.
21.15 **L'Amore è Un Gambero** Teatro
22.55 **Mariano Rigillo e la sua famiglia teatrale allargata all'antica italiana** Doc.
24.00 **Rumori dal '900** Musicale
1.10 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
6.10 **Ieri e Oggi in Tv** Show
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Un ciclone in Famiglia** Serie Tv
10.10 **Ma chi ti ha dato la patente?** Film Commedia
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie
16.00 **Hamburg distretto 21** Serie
16.55 **La figlia scomparsa** Film Thriller
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Una vita** Telenovela. Di Herz Frank. Con Arantxa Aranguren, Sheyla Fariña
22.05 **Una vita** Telenovela
23.35 **Zero Dark Thirty** Film Azione
2.35 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Malika: La Grande Predatrice** Documentario
9.45 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.15 **Super Partes** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.00 **Speciale Tg5** Attualità
16.00 **Una vita** Telenovela
16.30 **Elisa di Rivombrosa** Fiction
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Siamo Solo Noi - Sei Come 6** Musicale
24.00 **Tg5 Notte** Attualità
0.35 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
1.00 **Sei forte maestro** Serie Tv

Italia 1
6.05 **The O.C.** Serie Tv
6.55 **Mike & Molly** Serie Tv
7.55 **Tom & Jerry** Cartoni
8.15 **Aloha, Scooby-Doo!** Film Animazione
9.40 **The Bold Type** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
13.45 **I Griffin** Cartoni
14.35 **Cani E Gatti 3: Zampe Unite** Film Animazione
16.20 **Come cani e gatti** Film Commedia
18.05 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Pokemon Detective Pikachu** Film Animazione
23.25 **Trolls** Film Animazione
1.15 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.10 **Note di cinema** Attualità
6.20 **Nonno Felice** Serie Tv
7.20 **Ciaknews** Attualità
7.25 **Distretto di Polizia** Serie Tv
8.15 **Hazzard** Serie Tv
9.50 **48 ore** Film Poliziesco
11.50 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
14.15 **Atto di forza** Film Fantascienza
16.35 **L' Indiana Bianca** Film Western
18.35 **Hollywood Homicide** Film Azione
21.00 **Colpevole d'innocenza** Film Thriller. Di Bruce Beresford. Con Ashley Judd, Tommy Lee Jones, Benjamin Weir
23.15 **Frontera** Film Drammatico
1.15 **L'uomo dell'anno** Film Commedia
3.10 **Ciaknews** Attualità
3.15 **Ballistic** Film Azione
4.30 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
4.45 **L'orizzonte degli eventi** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Marc Ribas 4 ristoranti Spagna** Cucina
12.00 **Fratelli in affari** Reality
14.00 **In mezzo scorre il fiume** Film Drammatico
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Voglia di guardare** Film Erotico. Di Joe D'Amato. Con Jenny Tamburi, Marino Masé, Sebastiano Somma
23.15 **Ashley Madison: sesso, bugie e tradimenti** Documentario
24.00 **Ladyboy: il terzo sesso** Documentario
0.45 **Polyamori** Documentario

Rai Scuola
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **English Up** Rubrica
11.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
16.00 **Progetto Scienza**
17.00 **I meccanismi della natura**
18.00 **La nascita dei continenti**
19.00 **Progetto Scienza**
21.00 **La storia del cervello**
22.00 **Terra. Il potere delle piante**
23.00 **Progetto Scienza**

DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
7.45 **Animal Fight Club** Documentario
10.30 **WWE Raw** Wrestling
12.30 **WWE NXT** Wrestling
13.30 **Real Crash TV: World Edition** Motori
15.20 **Banco dei pugni** Documentario
19.30 **Piranha. River Monsters** Avventura
21.25 **Animal Fight Club** Documentario
23.15 **Contact** Documentario
1.05 **Paranormal TV** Società
2.55 **Mountain Monsters** Docu-

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace**
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario
18.00 **Geronimo** Film Western
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Meraviglie senza tempo** Documentario
21.30 **Downton Abbey** Serie Tv. Con Hugh Bonneville, Laura Carmichael, Phyllis Logan
22.30 **Downton Abbey** Serie Tv

TV 8
15.30 **Paddock Live** Automobilismo
16.30 **GP Italia. F1** Automobilismo
17.15 **Paddock Live** Automobilismo
17.45 **F1 Fast Track** Automobilismo
18.00 **Paddock Pass** Automobilismo
18.15 **Paddock Live** Automobilismo
18.45 **GP Aragón. Motomondiale qualifiche** Motociclismo
20.00 **Paddock Live** Automobilismo
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **11 settembre: senza scampo** Film Drammatico
23.15 **The Undoing - Le verità non dette** Serie Tv

NOVE
6.00 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
14.00 **Ho vissuto con un killer** Documentario
16.00 **Traditi** Attualità
18.00 **Crimini in diretta** Attualità
20.00 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **La coppia dell'acido - Follia criminale** Attualità
23.40 **Irriducibile - L'ultimo giorno di Diablo** Attualità
1.25 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
5.00 **Sfumature d'amore criminale** Società

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **In Veneto** Attualità
18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Blind Heat** Film Thriller

Rete Veneta
8.10 **Ginnastica** Sport
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG**

Tele Friuli
14.45 **Family salute - Anziani in movimento lezione** Rubrica
15.00 **Elettroshock** Evento
17.30 **Settimana Friuli** Rubrica
18.15 **Start** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.45 **L'alpino** Rubrica
20.00 **Effemotori** Rubrica
20.30 **Screenshot** Rubrica
21.00 **Elezione Miss FVG - diretta** Show
23.00 **Noi Dolomiti Unesco** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.30 **Fvg Motori** Rubrica
13.00 **Tg News 24** Informazione
16.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Videonews** Informazione
20.00 **Mantova Vs Apu Udine** Basket
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.30 **I precedenti tra Spezia e Udinese. Story Spezia** Calcio

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Godetevi la vita. Le condizioni climatiche potrebbero non essere favorevoli ma speriamo che l'opposizione Luna-Urano porti qualche tempesta da un'altra parte del globo, così potrete godervi in tutta serenità il vostro **amore**. Anche in previsione del primo quarto che inizia domani in Sagittario, combinazione fausta pure per famiglia, figli. I vostri figli che crescono velocemente e che hanno preso da voi...l'ambizione.

Toro dal 21/4 al 20/5
Le questioni economiche poggiano su basi solide, ma a causa della grande **emotività** che provoca Luna-Scorpione, opposta al vostro Urano, meglio non affrontare questo discorso, siete troppo emotivi. Le vostre emozioni sono così particolari che vi rendono distratti pure nel movimento fisico, sono facili storte e cadute. Dobbiamo aggiungere Venere, gli altri due astri incoscienti in Acquario, sabato diventa un venerdì...

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Luna buona nel campo del **lavoro**, ma in previsione del primo quarto da domani in Sagittario, suggerisce di essere cauti nelle relazioni professionali, più attenti alle azioni dei collaboratori, come loro vi osservano e criticano, per assillarvi al momento opportuno. Il problema è pure Marte, qualche fastidio nella salute, aggressività verso l'altro sesso - la verità è che non ammettete di aver bisogno di tenerezza.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Molto positivo questo sabato, pure Mercurio ostile non potrà andare contro Luna già in fase crescente in Scorpione, il punto più passionale del vostro cielo, dove c'è pure Venere, Marte invece ancora conquistatore in Vergine. Legami amorosi facili, numerosi. Luna è **fecondità**, l'amore di uno o più figli ha importanza per entrambi i coniugi, mentre si avvicina l'autunno... le cicogne faranno il nido sul vostro tetto.

Leone dal 23/7 al 23/8
Indisposizione dovuta non solo alla Luna, che peraltro domani sarà magnifica, ma soprattutto alla provocazione che nasce con Saturno, Giove e Urano. In questi casi la cautela non è mai troppa. Non c'è bisogno di agitarsi tanto nel campo del lavoro, Mercurio sarà attivo a lungo, dedicatevi alla casa, la **famiglia** nel suo complesso. La felicità è vivere a casa propria circondati dai familiari, ricevere visite di amici.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Fino all'ingresso della Luna in Sagittario, domani alle 8, potete contare sulla efficiente protezione di tutte le stelle per la professione e affari. Mercurio, vostro pianeta, vi prepara in ogni caso un compleanno ricco, Venere in Scorpione aggiunge un tocco magico alle vostre azioni, che possono far sbocciare una nuova **passione** molto fisica. Sarebbe un regalo di Marte prima di uscire dal segno martedì 14. Viaggi.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Venere è partita ma vi ha lasciati innamorati più di prima, guardate pure l'oroscopo della Vergine, Marte il 14 lascia il segno, quindi sarà da voi! La passione prosegue, come nelle serie tv, siete voi divi del momento. Scappatelle di qualche marito Bilancia e le donne aizzate da Giove avranno tentazioni. Grande momento di vita! Facilità di **guadagno**, circostanze favorevoli. Contratti, transazioni, controlli medici.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Stamattina vi siete svegliati con il bacio di Venere, stella dell'amore e pure una carezza della Luna ancora nel segno. Dato che non è tutto oro ciò che splende, dobbiamo trovare qualche influsso che non sarà di riposo, esempio l'opposizione di Urano, quadrato a Saturno e Giove. Nasceranno strani amori. Totale la vostra sottomissione al dio Eros. Ma ci sarà anche una ventata di popolarità che vi porterà al **potere**!

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Tornate a esprimere le vostre emozioni, quelle vere, non di comodo. Per gioire del primo quarto che si forma domani e si completa il 13, dovete arrivare all'appuntamento dopo aver chiarito ogni piccolo dubbio nel rapporto d'amore, matrimonio, figli. Adesso non è tanto importante la parte "pratica" della vostra vita, quanto il mondo **affettivo**. Se non avete amore, Luna e Giove ve lo procurano in tempi rapidi. Viaggi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Luna in Scorpione ci porta sempre buone notizie, propizia incontri che diventano importanti per lavoro, vita sociale, più spesso per la vita sentimentale. Insieme a Luna agisce una già esaltata Venere e Marte ringalluzzito, le donne Capricorno non hanno scampo, gli uomini alcuna possibilità di fuga da una **passione** totale. Come andrà? Non pensateci, la vita è adesso. Cominciate a rivoluzionare i rapporti di lavoro.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Due femmine astrali contro, Luna e Venere. Dallo Scorpione potrebbero creare problemi nei rapporti con le donne vicine, anche colleghe e collaboratrici, ma nello stesso tempo è anche possibile per l'uomo Acquario un'evoluzione o **riuscita** per mezzo di una donna. Consigliamo di avere più attenzione per la salute, la quadratura con i 2 pianeti nel segno e Urano-Toro non è rilassante. Passate più tempo all'aria aperta.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Incredibilmente bella anche oggi Luna-Scorpione fino a domattina congiunta a Venere, l'aspetto che nasce con Nettuno è come un sogno, poesia, evasione, **umanità**. Rende l'uomo ricettivo a ciò che la donna ha di migliore, amore per la moglie, madre, figlia. Il settore del lontano è invitante per voi che amate cercare posti, possibilità di guadagno fuori dal territorio natale, esplorate nuovi mari, cercate nuove isole.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	40	95	20	87	82	65	76	59
Cagliari	45	84	29	72	40	70	23	69
Firenze	89	94	78	87	26	83	42	77
Genova	49	72	14	70	48	64	86	52
Milano	90	101	51	76	25	73	31	71
Napoli	78	64	8	60	23	60	69	57
Palermo	46	82	18	53	11	52	26	49
Roma	87	93	43	65	79	47	5	46
Torino	83	87	70	71	88	66	76	63
Venezia	16	116	57	96	32	65	5	48
Nazionale	79	99	53	70	50	65	16	62

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

> «UNA DONNA NON PUÒ FARE IL MINISTRO. È COME SE LE METTESSI SUL COLLO UN PESO CHE NON PUÒ SOSTENERE. NON È NECESSARIO CHE LE DONNE SIANO NEL GOVERNO, LORO DEVONO FARE FIGLI»
>
> **Sayed Hashimi**, *Portavoce dei talebani*

La frase del giorno

G | Sabato 11 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

I guerrieri no vax sono fanatici e invasati, è sbagliato sottovalutarli o giustificarli

Roberto Papetti

Buon giorno signor direttore, da quanto pubblicato dal suo giornale in prima pagina sulla cosiddetta ala dura no vax, direi che sembra siamo peggio dell'Afghanistan. Non le pare che certe notizie vadano valutate con un po' più di ragionevolezza prima di essere pubblicate? Posso capire la linea del giornale completamente asservita al sistema, ma mi pare che si stia esagerando.

Ivano Roman

Caro lettore,
riassumiamo i fatti: ci sono delle personcine a modo che si fanno dolcemente chiamare "guerrieri". Costoro, invasati dal credo anti-scientifico, spargono odio a piene mani sul web, discutono come organizzano agguati, incitano a far fuori i giornalisti, a far saltare il Parlamento e progettano di trasformare manifestazioni in azioni di guerriglia urbana. Però, secondo lei, siamo noi quelli che andrebbero invitati alla ragionevolezza? Siamo noi quelli che dovrebbero essere invitati a misurare i toni e a usare il cervello prima di altre parti anatomiche? Non solo: poiché diamo le notizie, e non perché le censuriamo, saremmo asserviti al sistema. Non scherziamo, per favore. Personalmente, per ciò che ho letto, ho l'impressione che questi aspiranti "guerrieri" siano soprattutto leoncini da tastiera in preda a fanatismi e infatuazioni e qualcuno di loro sia soprattutto alla ricerca di pretesti per dar sfogo a proprie frustrazioni personali. Ma la storia di questo Paese, per chi la conosce o ha voluto studiarla, ci ha insegnato quanto pericolose possano essere talune, deliranti derive pseudo-ideologiche e che può essere un grave errore giustificarle o sottovalutarle. Detto ciò: sappiamo distinguere. Non commettiamo l'errore di generalizzare. Sappiamo bene che il dibattito sui vaccini è acceso e che su questi temi ci sono sensibilità e opinioni molto diverse. Finché queste differenze rimangono nell'ambito delle leggi e del civile, seppur serrato e persino ruvido, confronto, vanno ascoltate e considerate. Quando però questi limiti vengono superati, quanto si trasformano in minacce e intimidazioni, quando si vanegggia di attentati e agguati, il discorso cambia. E a comprenderlo dovrebbero essere innanzitutto coloro che, a torto o a ragione, militano sul fronte degli anti-vaccino.

Green pass

Un chiarimento da Nordio

Il magistrale e, come sempre, lineare e conciso articolo di oggi di Carlo Nordio lascia in sospeso l'obiezione, condivisa anche, tra gli altri cattedratici, da Alessandro Barbero, della "riserva di legge" per l'obbligatorieta' del "green pass".Sarebbe gradito un intervento di Nordio in tal senso.
Mario Cosmo

Reati

Quanti sono i finti-vaccinati

Se quanto si scrive e si sente, sul caso dell'infermiera che vaccinava nel batuffolo del cotone e, sempre per sentito dire che la corruzione per ottenere il passaporto verde si è allargata ad altri operatori sanitari, viene da chiederci, oltre alla disonesta di quanti acconsentivano a vaccinare-non vaccinando, se i numeri dei "vaccinati" corrispondano alla realtà.
Elvio Beraldin

Afghanistan / 1

Un bel tacer non fu mai scritto

È opinione dei più che Biden abbia fatto un disastro uscendo come ha fatto dall'Afghanistan. Anche parlamentari americani del suo stesso partito sono molto critici nei suoi confronti. Pare che alcune commissioni parlamentari Usa stiano preparando qualche cosa al riguardo. Non certo dei complimenti o delle congratulazioni. Ora Biden quasi quotidianamente si rivolge alla sua nazione ed al mondo intero per spiegare che in effetti la sua strategia è stata perfetta. Ormai non ci crede nessuno. Si arrampica goffamente sugli specchi ottenendo solo che il gradimento della sua presidenza è sceso come mai era accaduto ad un presidente. Biden è la creatura di due personaggi di maggior spessore rispetto a lui. Obama e la Clinton. Questi suoi mentori paiono essere spariti. Nessun commento o dichiarazione da parte dei due maestri. Meglio così
Luigi Barbieri

Afghanistan / 2

Che cosa rischia l'Europa

Dopo gli ultimi tristi avvenimenti in Afghanistan dobbiamo constatare che evidentemente la politica americana ha valutato il fatto e il costo, anche in vite umane, del tentativo vano di esportare la democrazia in Paesi che non l' lhanno mai conosciuta... Anche sotto la convenienza economica. Decidendo di difendere più strettamente le proprie frontiere. Una situazione che ci pone di fronte ad un problema difficile da risolvere... E che penso che solo Mario Draghi, con le sue capacità economiche e le sue conoscenze in campo internazionale, può essere in grado di districare in un certo senso, alleviandoci il peso nel doverla giocoforza affrontare. Credo che la Comunità Europea, specie dopo l'uscita dell'Inghilterra, stando così le cose, non sarà all'altezza della sua difesa in campo internazionale, perdendo definitivamente l' appoggio consenziente americano.
Rolando Ferrarese

Economia

La gestione dei soldi pubblici

Da una parte il rigore delle varie Commissioni Provinciali degli Invalidi Civili (Sanità Regionale) nel non riconoscere l'accompagnatoria economica a soggetti fragili che presentano istanze corredate da idonee certificazioni mediche, dall'altra parte l'allegra concessione economica "del reddito di cittadinanza" a delinquenti, carcerati, lavoratori in nero e via discorrendo all'ordine del giorno delle cronache pubbliche. Che ne pensa di questa distribuzione di soldi pubblici?
M.G

Affitti

I proprietari "utili idioti"

Vorrei fare alcune riflessioni sull'articolo che descrive il caso di stalking per mancato pagamento dell'affitto. Non occorre evidenziare che la violenza non è un modo corretto di farsi giustizia. Rimane comunque il grande problema dei proprietari di case che affittano e si trovano con inquilini morosi. Chi affitta in Italia ha questi "vantaggi": non ha nessuno strumento per valutare il candidato inquilino, a differenza di Banche e Assicurazioni che in zero secondi sanno vita e miracoli di tutti. In caso di morosità la procedura di sfratto è lunga e costosa. Se vi sono minorenni o portatori di handicap la procedura si complica ulteriormente. Nel frattempo paghi lo stesso le tasse dell'affitto non intascato. È evidente che lo Stato Italiano non ha nessun interesse a creare una banca dati dei proprietari e degli inquilini perché si troverebbe sul groppone migliaia di persone che non troverebbero nemmeno una cuccia in affitto perché impresentabili... meglio lasciare il problema agli "utili idioti" dei proprietari.
Valentino Artuso

Medicina

Il test va abolito

Alcune domande del test per accedere alla facoltà di Medicina erano errate. Imbarazzante. Ora il rischio di ricorsi si fa concreto. Ma non sarebbe meglio eliminare il test d'ingresso e valutare gli studenti in base al curriculum e alle capacità? La selezione va fatta nel corso degli studi così che i più bravi e meritevoli possano andare avanti.
Gabriele Salini

Venezia

A favore dei tornelli

Il Comune di Venezia ha lanciato la proposta di creare dei blocchi di accesso con dei tornelli, da posizionarsi in alcuni punti strategici della città e la creazione di una app per prenotarsi la visita in città. Tale proposta trova però molte opposizioni. Personalmente non sono d'accordo. La sperimentazione dei tornelli era già stata fatta dal Comune durante il Carnevale 2019 e aveva dato un buon esito, ma poi si era fermata a causa del Covid-19. Le modalità di prenotazione e di pagamento dell'accesso sono previste tramite sistemi informatici, oramai di uso comune, come quello di un app sul cellulare. Inoltre, il sistema proposto dal Comune è molto semplice e high tech: basterà avvicinare il proprio cellulare con prenotazione e pagamento o smartcard ad un lettore sul tornello per essere ammessi in città. Unitamente al progetto tornelli vi è quello di implementazione delle telecamere presenti in città con nuove ad alta definizione, da mettere a disposizione della Smart Control Room del Tronchetto, così da controllare ogni angolo della città. Quindi non capisco le critiche al progetto visto che si andrebbe a rendere più sicura la città e a contingentare gli arrivi, "educando" i turisti alla prenotazione. Aspetto non secondario è quello che si potrebbero finalmente creare più porte di accesso alla città, grazie a nuovi collegamenti diretti via acqua dalla terraferma, deviando così i flussi di attraversamento della città e andando a rivitalizzare zone ora meno "frequentate" dai turisti e non ultimo si potrebbe creare anche una black list, che blocchi in accesso chi abusa o non rispetta il decoro e la pulizia della città. Quindi per me ben vengano i tornelli, se questo servirà per preservare la città
Paolo Bonafè

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 10/9/2021 è stata di **51.236**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Schianto sulla strada verso casa, muore Sara, 19 anni

Una ragazza di 19 anni, Sara Candeago, è morta giovedì sera a seguito di un incidente stradale avvenuto a Perarolo mentre rientrava a casa in auto

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Pensione anticipata fino a 5 o 10 anni grazie alla "Rita"

La sostanza del problema è un'altra: ovvero quale sarà la soluzione che verrà scelta in alternativa a quota 100. Perchè chi la utilizzerà percepirà meno soldi rispetto a quanto avvenuto finora (Charliepd7)

Sabato 11 Settembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Gli aiuti a pioggia e la povertà che rimane

Alberto Brambilla

segue dalla prima pagina

(...) dell'assistenza a tutti i costi (reddito e pensione di cittadinanza, reddito di emergenza, bonus e agevolazioni di tutti i tipi e infine lo stipendio di stato sotto forma di assegno unico). Vediamo i numeri che parlano più chiaramente di tutte le teorie invocate per giustificare la continua concessione di soldi pubblici non sempre per amore del prossimo ma molto spesso per aumentare il consenso politico e i voti (M5S con il reddito di cittadinanza docet). Nel 2008 la spesa per assistenza a carico della fiscalità generale - un modo elegante per dire che la pagano i contribuenti - era pari a 73 miliardi; nel 2019 questa spesa è lievitata a 114,7 miliardi per i provvedimenti tipo rei, reddito di cittadinanza, bonus bollette tv eccetera e per le agevolazioni pensionistiche assistenziali (14° mensilità, ape social e gravosi; Quota 100 esclusa). Un incremento del 56%, cioè quasi 42 miliardi in più: una enormità. Con una tale cifra la povertà si sarebbe dovuta eliminare (copyright M5S) e invece i numeri ci raccontano un'altra storia: nel 2008 le famiglie in povertà assoluta (dati Istat) erano 937mila per un totale di 2,1 milioni di persone; nel 2019 le famiglie in povertà assoluta erano aumentate di oltre il 78% attestandosi a 1,67 milioni mentre le persone sono schizzate a quasi 4,6 milioni (+117%). Le famiglie in povertà relativa sono aumentate del 25% mentre le persone in povertà relativa di quasi il 36%. A fronte di questi dati, drammatici per la collettività e le finanze pubbliche, si sarebbero dovute fare molte riflessioni: 1) anzitutto evitare di inventarsi altre forme di assistenza mentre, secondo il consuntivo Inps, il reddito di cittadinanza è costato nel 2020 circa 7,2 miliardi e più o meno la stessa cifra si dovrebbe spendere per il corrente anno a fronte di uno stanziamento previsto dalla legge di 8 miliardi circa per il 2020 e 8,3 miliardi dal 2021 in poi. A questa cifra occorre poi aggiungere dal maggio 2020 a fine 2021 almeno altri 2 miliardi per il reddito di emergenza. E invece è partito l'assegno unico universale per i figli (che però di universale ha praticamente solo il nome), con un costo presunto (a debito) di 4 miliardi: un assegno che si somma generosamente con il reddito di cittadinanza e con quello di emergenza; 2) in secondo luogo si sarebbe dovuto cercare di razionalizzare questa enorme spesa che nel 2020 ha quasi raggiunto quella pensionistica al netto dell'Irpef (circa 155 miliardi). Solo che quest'ultima è pagata da contributi di scopo, mentre i 144,7 miliardi di assistenza sono per metà a debito (che pagheranno quegli stessi giovani di oggi per i quali i politici si disperano) e per l'altra metà li pagano i contribuenti onesti o che non possono fare diversamente. C'è però un terzo punto. Intelligenza vorrebbe che dopo vent'anni che se ne parla lo Stato si doti di una banca dati dell'assistenza, un'anagrafe che per codici fiscali evidenzi tutte le agevolazioni e i bonus di cui un soggetto o il suo nucleo familiare beneficia. Ma ancora non se ne parla, nonostante la proposta del 2001 e il jobs act del 2015. Eppure c'è nella maggior parte dei Paesi con welfare sviluppato. Sicché Regione, Comune o lo Stato stesso non sanno nulla di quali e quante prestazioni gode un soggetto. E in assenza di informazioni Regioni e Comuni erogano piccoli e grandi sussidi sempre agli stessi, che magari non sono i veri poveri perché questi ultimi non hanno certamente il conto corrente e quindi è difficile che ricevano le somme sulla social card. Intendiamoci, la povertà c'è in tutti i Paesi e quindi anche da noi e dipende da molti fattori ma occorre un'analisi un poco meno superficiale per capirne le cause e dove è concretamente presente. Ad esempio la perdita del lavoro, che in Italia è tuttavia coperta dagli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione guadagni che lo scorso anno, in piena pandemia da Covid, ha sostenuto 7,2 milioni di lavoratori con quasi 5 miliardi di ore autorizzate (un record di tutti i tempi) e con la Naspi, la Discoll, i bonus per gli autonomi, altri milioni di lavoratori. Si dirà che è poco ma al bilancio pubblico il 2020 è costato quasi 160 miliardi di nuovo debito che qualcuno prima o poi dovrà restituire. Naturalmente per una certa politica è più facile, soprattutto porta più voti, distribuire soldi a pioggia anziché organizzare in tutte le regioni centri di assistenza sociale territoriali collegati al mondo del lavoro che prendano in carico queste persone e cerchino di toglierle dalla situazione di povertà anche, magari, con sanzioni sociali. L'unica attività davvero meritevole è quella messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria, che con l'associazione "Con i bambini" ha realizzato una serie di progetti contro la "povertà educativa" che senza dubbio è il problema in assoluto più grave dell'Italia; peggiore persino dei problemi del lavoro e della giustizia, ma del quale nessun politico o Governo parla. Diminuire la povertà educativa significa ridurre una gran parte di comportamenti devianti e spesso ai limiti della legalità e aumentare la cultura e la consapevolezza con l'effetto di generare una quantità di Pil maggiore di quanto le tante riforme previste possano fare. Ma per fare ciò ci vogliono persone preparate e intellettualmente oneste, che sappiano prendere anche decisioni impopolari (le sanzioni sociali a chi devia) e non tollerare tutto per non perdere consensi.

**Presidente di Itinerari Previdenziali*

La fotonotizia

Tromba d'aria a Pantelleria: 2 morti e 9 feriti

Due persone sono morte e 9 sono rimaste ferite ieri pomeriggio a causa della tromba d'aria che si è abbattuta sull'isola di Pantelleria. Tetti diventi, auto sopra gli alberi e macchine portate via dall'acqua. Tutta l'Isola è stata colpita da un forte temporale ma la tromba d'aria, che ha provocato i maggiori danni, ha riguardato la zona di Campobello. La tromba d'aria è arrivata dal mare e in pochi secondi ha trascinato in un vortice case e auto che stavano percorrendo la strada perimetrale dell'isola.

Le idee

Vaccinazioni, perché il gioco vale la candela

Bruno Vespa

Dovremo aspettare quaranta giorni perché le valutazioni sul green pass e a maggior ragione sull'eventuale obbligo di fare il vaccino si liberino dalle scorie della campagna elettorale. Ma alcune informazioni difficilmente contestabili restano ferme.

1. Nemmeno le due dosi di vaccino garantiscono l'immunità totale.

2. Le persone che abbiano fatto due iniezioni raramente vengono contagiate. Se lo sono - salvo casi del tutto eccezionali - o non se ne accorgono o avvertono qualcosa di simile al raffreddore o a una blanda influenza.

3. La variante Delta è otto volte più contagiosa del virus uscito da Whuan, ma assai meno predisposta a causare la morte. Le persone non vaccinate rischiano peraltro molto seriamente il ricovero in ospedale e in alcuni casi il decesso.

4. L'esperienza internazionale dimostra che i paesi o le regioni in cui la vaccinazione è più bassa i casi di contagio e di mortalità sono elevatissimi. In America gli stati delle due coste (Florida e California) hanno un tasso vaccinale simile a quelli italiano o tedesco. Ma in Ohio, per esempio, dove l'educazione nelle città operaie è piuttosto bassa, nonostante una grande scuola medica a Cleveland, i vaccinati non superano il 45 per cento, con una nuova esplosione di contagi e di decessi.

5. Chi ha paura degli effetti immediati del vaccino, consideri che dai dati diffusi ieri dall'Istituto superiore di sanità (dicembre '20 – agosto '21) 1,2 persone su mille hanno avuto conseguenze: di queste solo il 14 per cento ha avuto problemi più gravi di una passata febbrile o di un dolore al braccio.

6. Chi invece teme che il vaccino possa modificare i suoi dati genetici o determinare comunque problemi gravi in un periodo indeterminabile, sappia che la storia dell'intera virologia restringe a sei mesi dalla vaccinazione l'emergere di soluzioni preoccupanti. Tempo ampiamente trascorso dalle prime vaccinazioni.

La conclusione è che i danni – personali e sociali – di un contagio singolo o di massa sono infinitamente maggiori di quelli che può subire una persona vaccinata. L'estensione del green pass sarà pure un modo indiretto per costringere la gente a vaccinarsi, ma la vera serenità potrà raggiungersi solo quando saremo sicuri che i nostri compagni di lavoro, di scuola, di vita, estesi alle amicizie avranno fatto queste due benedette iniezioni.

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Sabato 11, Settembre 2021

Santi martiri Proto e Giacinto. A Roma nel cimitero di Basilla sulla via Salaria antica, deposizione dei santi martiri Proto e Giacinto, che il papa san Damaso recuperò i loro tumuli nascosti sotto terra.

13°C 27°C

Il Sole Sorge 6.38 Tramonta 19.27

FESTIVAL DEDICA, OTTO GIORNI CON PAOLO RUMIZ: IL PROGRAMMA

Prologo alla Barcolana

Lo scrittore Paolo Rumiz

Rossato a pagina XIV

Pordenonelegge

Grandi interpreti del fumetto protagonisti della rassegna

A pagina XIV

Ospedale

San Daniele, le minoranze non sono soddisfatte

Il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha ribadito la strategicità dell'ospedale.

A pagina VII

Assenti per 5 giorni, prime sospensioni

▶Nelle scuole friulane i provvedimenti che riguardano il personale che non si è presentato in servizio

▶Organico di rinforzo covid, ecco quanto spetterà agli istituti Test salivari in classe nei plessi di Udine, Gemona e Latisana

E Dalle parole (contenute nel decreto legge), ai fatti. Dopo quanto accaduto in ambito sanitario, con l'ondata di infermieri sospesi e i primi medici che non possono più lavorare in quanto non vaccinati, la stessa scure ora si abbatte sul mondo della scuola. E in tutta la regione si contano i primi dipendenti che dopo cinque giorni di assenza ingiustificata si sono ritrovati con in mano la sospensione temporanea dall'attività lavorativa. Potranno regolarizzare la loro posizione, a patto di aderire al Green pass, ma per ora restano fuori dalle scuole. E senza stipendio.

Intanto la giunta ha varato il piano scuole.

A pagina II e III

IN CLASSE In un'aula

Friuli Doc, il sole favorisce l'afflusso

▶Secondo il Comune buona partenza Ma non sono mancate le critiche

Friuli Doc è iniziato bene secondo il Comune e, con altri due giorni di fattore FF (Fontanini-Franz) ad assicurare il sole su questa edizione (così come su quelle precedenti, dal 2018), promette di continuare ancora meglio.

Ad essere particolarmente soddisfatto è l'assessore Franz: «È partito molto bene e soprattutto sono molto apprezzati il nuovo formatnonché i profili culturale e identitario dell'evento».

A pagina VI

Migranti

Linea ferroviaria bloccata dai profughi Sul treno anche Gava

La linea Trieste-Venezia è rimasta bloccata al traffico ieri mattina fra Portogruaro e Latisana per la presenza di diversi migranti lungo i binari.

A pagina V

Calcio La vigilia dell'Udinese

Deulofeu si candida a una maglia

È diventato decisivo negli ingressi "in corsa", ma Deulofeu ora si candida a una maglia da titolare contro lo Spezia. Del resto in allenamento mister Gotti ha provato lo schieramento a due punte. Sulla fascia spazio per Soppy e Stryger Larsen.

A pagina IX

Economia

L'export prende il volo

Le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre del 2021 (pari a 8,1 miliardi di euro) hanno subito un sensibile incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: +27,7%, quasi 2 miliardi di euro in più. Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Istat. A livello nazionale la variazione è stata del +24,2%.

A pagina V

Carabinieri

Finta "gazzella" intercettata dall'Arma

Stesso modello di auto, stesse grafiche e stesse scritte. Straordinariamente simile alle originali. Stiamo parlando della finta gazzella dei Carabinieri, intercettata nel pomeriggio di martedì scorso a Tarvisio dai "veri" militari dell'Arma della Compagnia della Val Canale. La vettura aveva a bordo marito e moglie di Vienna, lui 54 anni, lei 49, incensurati. Il veicolo, oltre ai colori di istituto dell'Arma, presentava altri particolari.

A pagina VI

Contributi europei per promuovere il vino friulano

Le aziende del vino del Friuli Venezia Giulia hanno tempo fino al 25 e 29 ottobre per presentare domanda alla Regione al fine di attingere risorse per azioni di informazione e promozione dei vini nei mercati al di fuori dell'Unione europea. La prima scadenza è legata a progetti realizzati solo con aziende che hanno sede entro i confini regionali, la seconda per iniziative multiregionali. A disposizione ci sono 2,23 milioni di fondi ministeriali gestiti dalla Regione. È questo il contenuto della delibera approvata ieri dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier.

A pagina VII

VENDEMMIA Degli addetti al lavoro in una vigna in una foto di repertorio

Lignano

Intervento milionario per la Terrazza a mare

«Per la ripresa del turismo regionale è importante presentare i luoghi simbolo del territorio rinnovati e in grado di confermare l'adeguatezza dell'offerta del nostro territorio. La riqualificazione della Terrazza a Mare contribuisce, in questo senso, a essere volano economico e turistico per l'intera regione e non solo per Lignano Sabbiadoro». È la sintesi dell'intervento del governatore durante la sottoscrizione dell'accordo di programma.

A pagina V

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Istruzione, la ripartenza

Dipendenti scolastici assenti per 5 giorni: sospensioni in arrivo

▶Si tratta perlopiù di personale "Ata" quindi di bidelli e amministrativi

▶Una cinquantina di persone in regione verso il taglio dello stipendio e lo stop

IL CASO

PORDENONE Dalle parole (contenute nel decreto legge), ai fatti. Dopo quanto accaduto in ambito sanitario, con l'ondata di infermieri sospesi e i primi medici che non possono più lavorare in quanto non vaccinati, la stessa scure ora si abbatte sul mondo della scuola. E in tutta la regione si contano i primi dipendenti che dopo cinque giorni di assenza ingiustificata si sono ritrovati con in mano la sospensione temporanea dall'attività lavorativa. Potranno regolarizzare la loro posizione, a patto di aderire al Green pass, ma per ora restano fuori dalle scuole. E senza stipendio.

LA NORMATIVA Il decreto del governo ha stabilito che il Green pass sia obbligatorio per tutti i dipendenti che lavorano nel mondo della scuola: si va dagli insegnanti ai bidelli, ma anche al personale amministrativo

I FATTI

Non si tratta di un'interruzione definitiva del rapporto di lavoro. Come ha specificato il ministro dell'Istruzione, infatti, in questo caso si parla di misure d'emergenza volte a garantire la sicurezza sanitaria. Ma nella sostanza, e soprattutto nel breve periodo, cambia poco: con cinque giorni di assenza ingiustificata si è fuori dalla scuola. Senza stipendio e senza altri emolumenti. Zero compensi e niente lavoro. Ed è quello che sta accadendo in regione a una cinquantina di persone che dal primo giorno di settembre non hanno ancora regolarizzato la loro posizione. In primis hanno provato - alcuni - a entrare nelle scuole senza il green pass, in qualche caso anche "brandendo" documenti di dubbia validità. Altri hanno scelto la strada della malattia - in questo caso la firma del medico fa fede -, mentre chi proprio ha voluto dire "no" al Green pass in ambito scolastico è risultato a tutti gli effetti assente. E secondo il decreto si tratta di un'assenza ingiustificata. Al quinto giorno, poi, scatta la sospensione. Ed è ciò che accade ora a quella cinquantina di dipendenti del mondo della scuola che in Fvg si vedranno "tagliare" lo stipendio. In provincia di Pordenone i casi sarebbero una decina.

IL GREEN PASS È NECESSARIO PER TUTTE LE PERSONE CHE LAVORANO NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE

LE TIPOLOGIE

Si tratta soprattutto di personale Ata, quindi di bidelli e dipendenti del mondo della scuola che ricoprono figure lavorative di tipo amministrativo. Sono infatti le tipologie professionali che dal primo giorno di settembre sono rientrate in presenza tutti i giorni e che quindi hanno potuto accumulare più assenze, nel caso dei "no green pass". Meno frequente il caso tra gli insegnanti, che sono ricorsi in al-

ATTESA PER IL RICORSO AL TAR CHE RIGUARDA PROPRIO LA CERTIFICAZIONE

LA SITUAZIONE L'interno di una classe durante una lezione in una foto di repertorio tratta dall'archivio. Mancano pochi giorni alla ripresa dei corsi in presenza e c'è molta attesa nelle famiglie e fra il personale

Test salivari, scuole sentinella anche nel capoluogo friulano a Gemona e Latisana

IL PIANO

PORDENONE La Regione punta ad un avvio della scuola al cento per cento per tutti gli studenti di tutti i cicli scolastici. Ieri a Trieste il presidente Fedriga con il Prefetto, il vice Riccardi e gli assessori regionali all'Istruzione e alle Infrastrutture Rosolen (in foto) e Pizzimenti, ha illustrato i provvedimenti del pacchetto scuola che includono misure di monitoraggio della circolazione del Covid, di supporto ai servizi scolastici, di potenziamento dei trasporti. Fedriga non ha mancato di indicare che, in ogni caso, l'adesione alla campagna vaccinale resta l'arma più efficace per garantire la riapertura. Dal punto di vista sanitario si sta lavorando al monitoraggio della circolazione del virus nella popolazione scolastica. Come ha spiegato Riccardi verranno scelte inizialmente 15 scuole "sentinella" in base a numero di studenti, criteri epidemiologici e distribuzione territoriale (interessati Istituti nei comuni di Maniago, Fiume Veneto, Sacile, Pn Centro e Kennedy, Trieste, Staranzano, Latisana, Udine e Gemona). In queste scuole verrà raccolta l'adesione volontaria ai test rapidi antigenici molecolari, che l'alunno potrà eseguire in autonomia sotto la guida di un docente formato appositamente. I campioni raccolti saranno quindi analizzati nei laboratori dell'azienda sanitaria. Se il piano nazionale prevede mille test al mese, la Regione intende giungere gradualmente a 20mila test mensili, oltre ad estendere la fascia di età fino a 19 anni. L'assessore Rosolen ha illustrato le azioni volte a garantire tutti i servizi scolastici. Un'occasione, una volta di più, per ribadire l'interesse della Regione a rilanciare la proposta di regionalizzazione del sistema scolastico. Nel dettaglio, la Regione ha sottoscritto un protocollo con l'Ufficio scolastico regionale che include 8,6 milioni di euro di fondi ministeriali per il potenziamento dell'organico docente e altrettanti per il personale Ata, a cui si aggiungono 1,3 milioni di fondi regionali. Altre risorse esclusivamente regionali vanno al potenziamento degli assistenti tecnici informatici (750mila euro), al potenziamento del personale di sostegno (320mila euro), al primo anno del Programma scuola digitale (440mila euro), all'integrazione dei patti di co-

DEFINITE LE LINEE GUIDA PER IL RIENTRO IN AULA AL 100 PER CENTO NEL FRIULI OCCIDENTALE I BUS IN PIÙ SARANNO 36

cune situazioni al lavoro a distanza, ad esempio in corrispondenza dei collegi docenti.

LA GIUSTIZIA

Il clima nel mondo della scuola si scalda ancora, a meno di una settimana dalla ripartenza delle lezioni. Da un lato le prime sospensioni dei dipendenti senza green pass che sono risultati assenti; dall'altro l'attesa per il ricorso al Tar che riguarda proprio l'applicazione della certificazione verde nel comparto dell'istruzione. Una pronuncia dovrebbe arrivare verosimilmente all'inizio della prossima settimana. Proprio quando mancheranno poche ore all'ingresso in classe degli studenti.

Marco Agrusti

Attesi in Fvg oltre 8 milioni per i rinforzi in organico

▶La provincia di Udine fa la parte del leone. I fondi serviranno a potenziare i ranghi assumendo insegnanti e personale Ata fino alla fine del 2021

IL QUADRO

UDINE Per le scuole friulane si annuncia una ripartenza ad ostacoli, fra green pass da controllare, assenze del personale e spazi che mancano. Ma a pesare più di tutto sono i vuoti in organico, che riguardano soprattutto il personale Ata.

Per questo, gli istituti della regione aspettano con trepidazione l'assegnazione delle risorse per il cosiddetto "organico covid", ossia i fondi destinati ad assumere fino al 30 dicembre prossimo docenti e Ata per dare un aiuto alle scuole alle prese con le misure anti-pandemia.

LA BOZZA

In questi giorni, fra i sindacati del settore circola una bozza con i numeri che sarebbero prossimi ad essere varati, anche se non ancora ufficializzati. Secondo questo documento, alle scuole della regione, che contano un totale di 78.900 alunni (di cui 7.229 nelle materne, 25.546 alle elementari, 30.240 alle medie e 50.456 alle superiori) e 4.048 classi dovrebbero arrivare 8,164 milioni di euro per le assunzioni fino a fine dicembre di docenti (per cui sarebbe stanziato un importo di 3,570 milioni) e personale Ata (4,594 milioni). Fondi che serviranno ai presidi per coprire i contratti aggiuntivi fino a fine anno. Le risorse sono state assegnate sulla base del rapporto alunni-classi e delle criticità segnalate dagli istituti e verificate dagli uffici.

I CONTRATTI

Per capire le cifre in gioco, basti pensare che, per esempio in una scuola superiore (dove occorrono le cifre più cospicue), per assumere fino al 30 dicembre un docente a tempo pieno occorrerebbero circa dodicimila euro (con 10mila euro, per esempio, si può fare un contratto da 14 ore settimanali) mentre per un amministrativo o un collaboratore scolastico servirebbero circa novemila euro.

PRIMA CAMPANELLA Manca pochissimo all'avvio delle lezioni

A UDINE

In provincia di Udine, per assumere i docenti "di rinforzo" fino a fine anno, secondo la bozza che gira fra i sindacati del settore, sarebbero in dirittura d'arrivo 3,514 milioni, da suddividere per i contratti dei professori (1,437 milioni) e per quelli di collaboratori scolastici e dipendenti amministrativi e tecnici (2,076 milioni).

A PORDENONE

Nella provincia di Pordenone, che conta 38.472 studenti divisi in 1.895 classi, secondo il documento che sta girando fra i sindacati, i fondi del riparto per i contratti "covid" per i docenti sarebbero di 951.722,52 euro, cui si aggiungono le risorse destinate ai rinforzi per l'organico di amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, che ammonterebbero a 1.182.197,1 euro, per un totale di oltre 2,133 milioni di euro.

LE ALTRE PROVINCE

A Gorizia per 17.092 alunni e 890 classi secondo questa bozza assegnati 559.473,27 euro per le assunzioni di docenti e 620.626,86 per il personale Ata, per un totale di 1,180 milioni di euro.

In provincia di Trieste (23.336 alunni e 1.263 classi), infine, i soldi del riparto ammonterebbero a 621.042,73 euro per i docenti e 715.023,68 euro per gli Ata, per un totale di oltre 1,336 milioni.

Camilla De Mori

munità (100mila euro che si aggiungono ai 60 la statali), al personale a supporto della dirigenza scolastica negli istituti in reggenza (150mila euro), al personale per la scuola in ospedale e la scuola a domicilio (150mila euro), alla formazione del personale della scuola per la gestione dei ricorsi in via amministrativa (50mila euro); una somma da definire andrà al distacco di personale della Regione presso l'Ufficio scolastico regionale. Infine i trasporti. Sono stati aggiunti 136 autobus, di cui 18 già in disponibilità al gestore Tpl Fvg e 118 da noleggio con conducente, per un totale complessivo di 335 corse aggiuntive e 2.348.000 chilometri di servizio in più. Per la Regione si tratta di un investimento di 7,9 milioni. Nel dettaglio l'area di Udine avrà 60 mezzi in più cui si aggiunge un mezzo su gomma sulla linea gestita da Fuc; 4 mezzi in più a Trieste; 36 mezzi in più a Pordenone e altrettanti a Gorizia. Il potenziamento garantisce una capienza inferiore al limite massimo dell'80 per cento. Si punta inoltre sulla sicurezza dei mezzi sui quali verranno fatti investimenti per 3 milioni di euro. Tutti i bus verranno dotati di particolari pellicole adesive sui finestrini in grado di utilizzare la luce per attivare un sistema di abbattimento di virus e batteri; inoltre verranno potenziati i sistemi di filtraggio dell'aria con modelli innovativi in fase di omologazione.

Sanitari no-vax Per il Tar ricorsi inammissibili

LA VERTENZA

PORDENONE Più chiaro di così era difficile. Il Tar del Friuli Venezia Giulia ieri ha dichiarato inammissibili tre ricorsi legati a doppio filo all'obbligo vaccinale in capo agli operatori sanitari. Nel dettaglio, a presentarli erano stati due infermieri assunti in altrettante Aziende sanitarie della Regione e un odontoiatra.

LA STORIA

I ricorsi erano stati presentati in opposizione alla sospensione che era scattata dopo i consueti avvisi che consentivano ai tre operatori sanitari di mettersi in regola e di prenotare il vaccino. I giudici amministrativi di Trieste hanno ritenuto pienamente legittimi i decreti con i quali i due operatori sanitari sono stati sospesi. Respinta anche la richiesta dei ricorrenti di rimettere alla Consulta le questioni di costituzionalità riguardanti la legge che ha posto l'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari.

I DETTAGLI

In particolare, il Tar ha smentito di fatto la tesi dei due sanitari, sancendo che i vaccini non siano affatto «in fase di sperimentazione», ma approvati dalle principali autorità regolatorie. Cade così il cardine delle contestazioni, con un argomento che circola anche tra i movimenti no-vax e che fa riferimento al fatto che i vaccini contro il Covid siano in realtà dei «sieri sperimentali». Fanno fede, secondo la pronuncia del Tar, le approvazioni deliberate dall'Ema in primis e dall'Aifa subito dopo, che hanno autorizzato l'immissione dei prodotti in commercio.

IL FUTURO

Ma soprattutto arriva un messaggio importante e che può "fare scuola". Sono legittimi i provvedimenti assunti dalle Aziende sanitarie, che dopo i pronunciamenti degli Ordini sono passate alle vie di fatto. Ora si attende proprio l'esame del Tar sulle sospensioni degli Ordini professionali.

Il bollettino

Ieri registrati 164 nuovi contagi, zero morti I ricoveri in ospedale rimangono stabili

L'Rt del Friuli Venezia Giulia rimane sempre stabile a quota 0,95 e lo stesso andamento riguarda i ricoveri, sia per quanto riguarda quelli in Rianimazione, sia in riferimento alle Medicine dedicate al Covid. Nemmeno questa settimana c'è un dubbio: il Fvg rimane in zona bianca. Ieri 164 contagi. Sempre stabili i malati negli ospedali. Su 4.660 tamponi molecolari sono stati rilevati 152 nuovi contagi (tra cui 6 migranti/richiedenti asilo nell'area triestina) con una percentuale di positività del 3,26%. Sono inoltre 3.941 i test rapidi antigenici eseguiti dai quali sono stati rilevati 12 casi (0,30%). Nella giornata di ieri non sono stati registrati decessi; rimangono 12 le persone ricoverate in terapia intensiva e 47 gli ospedalizzati in altri reparti. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale non è stata rilevata alcuna positività tra il personale. In merito alle strutture residenziali per anziani si registrano 2 contagi tra gli operatori (uno a Udine e uno a Trieste), mentre non sono stati segnalati contagi tra gli ospiti.

Il balzo dell'export rianima l'economia

▶Esportazioni in ripresa: +1,7 miliardi nel primo semestre
Totalizzata una quota consistente che fa ben sperare

▶Le vendite all'estero hanno subito un sensibile incremento
Rispetto al 2020 raggiunti quasi 2 miliardi di euro in più

IL QUADRO

UDINE Tornano a crescere le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre del 2021: +27,7% (quasi 2 miliardi di euro in più) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Istat. A livello nazionale la variazione è stata del +24,2%: su base annua l'incremento è stato molto rilevante per tutte le regioni, con l'unica eccezione della Liguria (-7,1%). Nell'ambito del Nordest si osserva una crescita analoga a quella nazionale (+24,6%). La dinamica positiva è diretta conseguenza dei bassi livelli registrati nel secondo trimestre 2020, gravato dalle conseguenze negative dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. In Friuli Venezia Giulia, ad esempio, nel secondo trimestre di quest'anno, l'export valeva complessivamente 4,8 miliardi di euro, contro i 2,7 dello stesso periodo del 2020 (+75,5%). Nel primo semestre 2021 si registra anche un notevole aumento del valore delle importazioni regionali (+29,7%), che non ha però intaccato l'avanzo commerciale (cresciuto di 745 milioni su base annua, +25,4%).

SETTORI

La crescita registrata si riscontra in tutti i principali comparti dell'economia regionale: produzioni in metallo (+43,3%), macchinari e apparecchiature (+12,9%), mobili (+50%), cantieristica navale (+33,8%). In particolare, il report di Ires Fvg sottolinea l'ottima performance del settore del mobile, che ha determinato un risultato particolarmente positivo nella provincia di Pordenone (+38,9%, favorito anche dall'incremento delle vendite di elettrodomestici), mentre nel resto del territorio regionale si registrano degli incrementi comunque molto significativi, ma più in linea con la media regionale (Udine +22,5%, Trieste +25,9%, Gorizia +23,7%).

FLUSSI

Per quanto riguarda le destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, si registrano dei consistenti recuperi verso tutti i principali partner commerciali: Germania (+20,7%), Stati Uniti (+13,3%), Francia (+31,9%), Austria (+31,1%). Spicca in maniera particolare il valore delle esportazioni regionali in Egitto (più di 436 milioni di euro nei primi sei mesi del 2021), attribuibile principalmente al settore della cantieristica navale e delle armi e munizioni. Si possono infine evidenziare delle flessioni che hanno riguardato le vendite in Cina (-11,7% su base annua, prevalentemente nel comparto della meccanica) e nei Paesi Bassi (-31,1%, concentrato nell'ambito delle apparecchiature per le telecomunicazioni).

EXPORT Importante settore

LA RIELABORAZIONE CURATA DAL RICERCATORE DELL'IRES SULLA BASE DI DATI ISTAT

I CORSI

C'è tempo fino al 13 settembre per iscriversi ai prossimi corsi organizzati dall'Ires Fvg per rispondere alle sempre maggiori richieste di specializzazione e innovazione rilevate dal comparto della ristorazione, dal sistema produttivo e manifatturiero regionale oltre che dal contesto educativo. Si tratta di percorsi brevi di massimo 80 ore rivolti a persone disoccupate e occupate interessate ad aggiornare le proprie competenze con strumenti e tecniche innovative in grado di migliorare la qualità e le performance dei propri servizi. Ad esempio le tecniche di cucina sostenibile per il comparto della ristorazione e dei servizi di delivery, le opportunità e gli strumenti offerti dalla piattaforma Microsoft Poweb BI per la gestione dei dati aziendali a supporto delle strategie di impresa o, ancora, le tecniche basate sull'approccio ludico per migliorare e rendere ancora più efficaci le attività formative, educative o ricreative. I corsi, in partenza a settembre all'Ires di Udine, sono completamente gratuiti in quanto cofinanziati dal Fondo sociale europeo. Tutte le info su www.iresfvg.org.

STATISTICHE I dati Istat confermano la ripresa dell'export

SOLDI Un aumento considerevole di risorse per la regione grazie alle esportazioni

Terrazza a mare, via alla gara da otto milioni per le opere

L'INTERVENTO

LIGNANO La nuova Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, opera dell'architetto udinese Aldo Bernardis, inaugurata ufficialmente il 14 luglio del 1972, necessita di un consistente restyling. Ecco allora che la Regione Fvg sensibile alle esigenze del maggior centro turistico regionale, ha stanziato 8 milioni di euro per tale ristrutturazione.

«Oggi è una giornata storica per Lignano», così ha esordito ieri il sindaco di Lignano Luca Fanotto nel suo intervento di apertura della conferenza stampa tenutasi alla Terrazza a Mare di Sabbiadoro, volta alla firma dell'accordo di programma per l'esecuzione di un intervento pubblico di ristrutturazione e messa in sicurezza della Terrazza a Mare di Sabbiadoro. «Incrementare gli investimenti durante la pandemia è stata una scelta strategica della Giunta regionale – ha sottolineato il governatore Massimiliano Fedriga - il rischio era quello di fermarsi, ma chi ha coraggio di investire avrà un maggiore vantaggio competitivo al momento della ripartenza. Per la ripartenza del turismo regionale è importante presentare i luoghi simbolo del territorio rinnovati e in grado di confermare l'adeguatezza dell'offerta del nostro territorio. La riqualificazione della Terrazza a Mare contribuisce, in questo senso, ad essere volano economico e turistico per l'intera regione e non solo per Lignano Sabbiadoro ed è un segno tangibile dell'impegno dell'Amministrazione regionale per garantire l'attrattività dell'intero Friuli Venezia Giulia».

La gara d'appalto, come ha fatto sapere l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, per l'affidamento della progettazione, conseguente alla sottoscrizione dell'accordo verrà pubblicata la prossima settimana e sarà una procedura europea.

L'opera, il cui costo è stimato in 8 milioni di euro, trova già copertura nei fondi stanziati nella legge di Stabilità 2021. Si prevede di avviare i lavori entro il 2023 per concluderli entro il 2024. Sulle importanti risorse stanziate nell'ultimo assestamento pari a oltre 160 milioni di euro a favore dei Comuni – ha sottolineato Fedriga - per le concertazioni ha evidenziato poi che, essendo soldi pubblici, le risorse assegnate ma non utilizzate, ritorneranno alla Regione. La Giunta regionale si sta anche adoperando per valorizzare altre opere importanti quali, ad esempio, l'Arena Alpe Adria, ulteriore simbolo della località balneare che verrà ammodernata per essere fruibile tutto l'anno. Soddisfazione per l'accordo è stata espressa anche dal sindaco di Lignano Luca Fanotto.

Presenti all'incontro la consigliera regionale Maddalena Spagnolo e parecchi operatori lignanesi.

Enea Fabris

Raggiunti nella notte gli escursionisti in difficoltà sulla ferrata dei Cinquanta

SOCCORSO

PRATO CARNICO Sono stati raggiunti nella notte di ieri i due escursionisti finiti in difficoltà mentre stavo percorrendo la ferrata dei Cinquanta, la più lunga della nostra regione, tra i comuni di Sappada e Prato Carnico. I due erano partiti dal rifugio De Gasperi alle otto del mattino di giovedì, si sono attardati e hanno avvisato il gestore, chiedendogli di andare loro incontro con le torce frontali. Il gestore è salito fino al canale roccioso che congiunge la Forca dell'Alpino alla ferrata, ma non se l'è sentita di proseguire da solo su terreno alpinistico; i due escursionisti non arrivavano e non erano più raggiungibili al telefono e così ha chiamato il numero di emergenza Nue112. I due, un uomo del 1953 di Udine e una donna del 1955 di Cadoneghe (Padova), oltre ad essere senza torce frontali erano entrambi esausti. Due soccorritori della stazione di Forni Avoltri sono partiti a piedi alle 23 30 dalla Val Pesarina con attrezzatura leggera seguiti poi da altri due della Guardia di Finanza e hanno raggiunto gli escursionisti a quota 2300 metri. Li hanno assicurati nel percorso di discesa e lentamente li hanno accompagnati fino al rifugio, lasciandoli lì poco dopo le 5.30 per poi rientrare a valle. Altro intervento ieri attorno all'ora di pranzo, alle 12.30 con i tecnici stazione di Cave del Predil assieme alla Guardia di Finanza di Sella Nevea e all'elisoccorso regionale che hanno prestato soccorso a un cittadino austriaco. L'uomo si è procurato una frattura alla caviglia mentre arrampicava nella nuova falesia attrezzata sulle pareti del Col Lopic a quota 1600 metri di altitudine. L'equipe medica è stata calata sul posto con una verricellata di ottanta metri e, dopo la visita del medico all'infortunato, ha provveduto ad imbarcarlo. Con una seconda rotazione l'elicottero è andato a prendere anche la compagna di escursione. Entrambi sono stati portati a Sella Nevea dove i due hanno deciso di rientrare in Austria autonomamente per recarsi in ospedale a bordo della propria auto.

Linea di nuovo bloccata dai profughi, Gava si indigna

MIGRANTI

UDINE La linea Trieste-Venezia è rimasta bloccata al traffico ieri mattina fra Portogruaro e Latisana per la presenza di diversi migranti lungo i binari. La denuncia è stata fatta su Facebook dalla sottosegretaria alla Transizione ecologica, Vannia Gava, che si trovava su un convoglio diretto a Trieste. «Io che uso il treno regionale tra Portogruaro e Trieste e non prendo l'auto blu questa mattina sono bloccata, insieme a centinaia di lavoratori, perché una colonna di persone si muoveva sui binari. Sono in questo governo con spirito di servizio ed orgoglio, ma sull'immigrazione e ordine pubblico non si può certo dire che la collega competente stia facendo un ottimo lavoro». «Prima è stato annunciato un breve ritardo, poi abbiamo notato almeno una quindicina di migranti che passeggiavano sui binari rendendo impossibile il transito. Siamo ripartiti dopo oltre un'ora, con notevolissimi disagi per tutti i passeggeri».

Per Marco Dreosto (Lega) «il fallimento della Lamorgese è totale». Di diverso avviso Cristian Sergo (M5S): «Fa piacere che il sottosegretario all'Ambiente, Vannia Gava, non usi l'auto blu per circolare ma si affidi ai treni regionali. Sembra molto strano che per i ritardi abbia deciso di attaccare il Ministro degli Interni per i disagi che si vengono a creare Evidentemente o la sottosegretaria usa da poco i mezzi ferroviari, o non si ricorda quante volte e quante mattinate i pendolari di questa regione si siano trovati in difficoltà a causa dei rintracci di migranti sui treni, spesso proprio nel mese di settembre ma non solo».

PROFUGO Lungo i binari

MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA Un'immagine della kermesse

«Friuli Doc, buona partenza»

▶L'assessore Franz si dice soddisfatto Ma non sono mancate le critiche

▶Ieri già prima del debutto in sala Ajace c'erano venti persone pronte per il vaccino

LA MANIFESTAZIONE

UDINE Friuli Doc è iniziato bene secondo il Comune e, con altri due giorni di fattore FF (Fontanini-Franz) ad assicurare il sole su questa edizione (così come su quelle precedenti, dal 2018), promette di continuare ancora meglio. Ad essere particolarmente soddisfatto è l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz: «È partito molto bene – ha detto ieri pomeriggio -, e soprattutto sono molto apprezzati il nuovo format che vede la simbiosi tra Udine sotto le stelle e Friuli Doc, nonché i profili culturale e identitario dell'evento. Penso che ci sia soddisfazione già per come è andato il giovedì sera; è stato tutto molto ordinato, con controlli attenti e discreti. Anche se qualche operatore trova che il servizio al tavolo sia un fattore complicato, ai frequentatori piace, oltre a dare la sicurezza che non si creino assembramenti. Io sono soddisfatto: questa è un'edizione complessa, con le regole e l'obbligo di green pass; per questo voglio ringraziare gli uffici, la Polizia locale, le forze dell'ordine e il senso civico di tutti i partecipanti, che si sono adeguati alle regole di sicurezza». C'è poi il tema turisti: «Siamo contenti perché ci sono flussi turistici importanti anche ora, come aveva detto qualche giorno fa l'assessore regionale Sergio Bini – ha continuato Franz -: molti arrivano in bici, dall'Austria, e si fermano a degustare. È la testimonianza che, grazie alla sinergia tra Comune e Regione, sono tornate presenze superiori anche ai dati pre-pandemia». Un altro successo dell'amministrazione è anche la creazione del punto vaccinale temporaneo in Sala Ajace: «Sta funzionando ed è una grande soddisfazione perché diamo un servizio in più e un messaggio importante: con i vaccini e il green pass possiamo uscirne – ha concluso l'assessore -: c'è voglia di riscatto e rinascita, partendo proprio dal desiderio di socialità». Tra le novità del 2021, c'è il "debutto" della Proloco di Pavia di Udine in piazza San Cristoforo e quello di Sapori delle Valli (in via Vittorio Veneto). Come sempre però non sono mancate le critiche per scarsa affluenza e pochi stand.

VACCINI

Già prima di aprire, alle 14, c'erano una ventina di persone in attesa: a quanto pare, il punto vaccinale di Sala Ajace voluto dall'amministrazione e realizzato con Regione e AsuFc è stato apprezzato dai friulani. Due le linee di vaccinazione operative, cui si può accedere senza prenotazione. Oggi, è aperto dalle 11 alle 19 e domani dalle 11 alle 16. Intanto ieri hanno messo il varco per controllo Green pass in via San Francesco, che però non è coinvolta in Friuli Doc: dopo le segnalazioni è stato spostato.

OGGI

La mattinata si apre con i premi Oscar Green, l'innovazione giovane in agricoltura di Coldiretti Fvg, alla presenza dell'assessore regionale Stefano Zannier (Loggia del Lionello alle 10.30). Spazio poi alla sapienza artigiana, con gli Artigian-Lab a Palazzo Morpurgo e i laboratori dedicati alla decorazione della ceramica (alle 10.30) e al mosaico (16) mentre in via Vittorio Veneto c'è la mostra mercato artigianale. Per quanto riguarda gli eventi culturali, sempre a Palazzo Morpurgo, alle 17, ci sarà la presentazione di "Marc d'Europe", il romanzo storico di Carlo Sgorlon.

Alessia Pilotto

In regione

Nas, dieci controlli nei centri termali

Sono stati dieci complessivamente i controlli eseguiti dai Carabinieri del Nas di Udine tra centri termali, spa e centri benessere del Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'operazione nazionale promossa dal Nas e dal Ministero della salute. Due verifiche sono state fatte in area giuliana, due nel Friuli Occidentale, due nell'Isontino e quattro nella provincia di Udine. In tutti i casi non sono state riscontrate irregolarità, contrariamente a quello che è accaduto nel resto dell'Italia. A livello nazionale, infatti, i militari del Nas hanno chiuso 11 strutture e hanno accertato 38 violazioni sulla corretta attuazione delle misure di contenimento alla diffusione del Covid-19. Le attività di controllo hanno interessato complessivamente 628 strutture e attività, accertando irregolarità in 95 di esse, pari al 15% degli obiettivi ispezionati.

In città in tredici anni emissioni in calo di oltre il 22 per cento

▶Anidride carbonica l'obiettivo è arrivare ad un ulteriore decremento

GIUNTA

UDINE A Udine, in 13 anni le emissioni di anidride carbonica sono calate del 22,84% e il traguardo è di ridurle di un ulteriore 17,16 entro il decennio. Con questo obiettivo, il Comune di Udine ha dato il via libera al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, «un progetto di respiro europeo – ha spiegato l'assessore all'ambiente Silvana Olivotto che ieri l'ha presentato in giunta -, che mira a ridurre di almeno il 40% le emissioni di gas serra, di arrivare ad una quota di produzione del 27% di energia rinnovabile e di migliorare del 27% l'efficienza energetica. Udine ha aderito nel 2016 sottoscrivendo il Patto dei Sindaci e siamo nelle condizioni di esprimere soddisfazione per i risultati ottenuti da questa città. Evidentemente, anche chi ci ha preceduti ha lavorato in modo lungimirante su questo fronte». Olivotto ha poi ricordato i diversi interventi green che l'amministrazione sta portando avanti come il recente "programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" (piano nazionale per cui a Udine spettano 500mila euro); il BiciPlan, che metterà in rete tutte le piste ciclabili della città per circa 170 chilometri di percorsi; il cambio di passo nella raccolta differenziata e la piantumazione di nuovi alberi. A margine della seduta, inoltre, il vicesindaco Loris Michelini ha annunciato la realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Fagagna: «La particolarità – ha spiegato - sta nella volontà, da parte di due privati e dell'Università di Udine, che ringrazio, di donare al Comune, in luogo della procedura di esproprio, quattro terreni necessari per la realizzazione dell'opera. Si tratta di un esempio di buona collaborazione tra istituzioni e cittadini». Infine, il Comune di Udine ha aderito ad un progetto presentato dal sindacato per le Famiglie e finanziato con fondi regionali, che prevede la creazione di un'aula studio e di spazi adiacenti per gli studenti dai 14 ai 19 anni, in orario pomeridiano e sotto la supervisione di adulti volontari. «Il ruolo del Comune – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, è contribuire a dare visibilità e far conoscere questo progetto a favore delle famiglie di Udine. La proposta ha similitudini con i "patti educativi di comunità", percorsi mirati a prevenire e combattere le nuove povertà educative e la dispersione scolastica attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo».

Al.Pi.

UN PROGETTO DESTINATO AGLI STUDENTI PER UN'AULA STUDIO DA USARE CON I VOLONTARI

MUNICIPIO La sede dell'amministrazione comunale del capoluogo friulano

Finta gazzella dell'Arma intercettata dai carabinieri

CARABINIERI

TARVISIO Stesso modello di auto, stesse grafiche e stesse scritte. Straordinariamente simile alle originali. Stiamo parlando della finta gazzella dei Carabinieri, intercettata nel pomeriggio di martedì scorso a Tarvisio dai "veri" militari dell'Arma della Compagnia della Val Canale. La vettura aveva a bordo marito e moglie di Vienna, lui 54 anni, lei 49, incensurati. Il veicolo, oltre ai colori di istituto dell'Arma, presentava altri particolari che lo rendono fedelmente analogo a quelli in dotazione, qualche anno fa, ai Carabinieri. Da subito i militari del NOR di Tarvisio, nel riscontrare la grande somiglianza dello strano mezzo alle autovetture di servizio, hanno potuto comparare con stupore le "saette adesive di colore rosso" lungo entrambe le fiancate, le scritte bianche applicate in entrambi i lati posteriori "112 – www.carabinieri.it", l'emblema adesivo del "Nucleo Radiomobile Carabinieri", immagine della gazzella, applicato in entrambe le fiancate, all'altezza delle portiere anteriori. Un ulteriore elemento che rafforza la somiglianza con i mezzi in dotazione agli equipaggi Radiomobile è costituito dal tetto bianco con l'adesivo di colore nero indicante il numero "28" visibile dall'alto, tipico dei Nuclei Radiomobile Carabinieri. In definitiva, all'esito del controllo, è risultata evidente e reale la capacità del veicolo di ingannare, o quantomeno confondere, sia gli utenti della strada che i cittadini. Per tale motivo i due austriaci sono stati accompagnati in caserma per approfondimenti e denunciati in stato di libertà per il reato di "possesso di segni distintivi contraffatti". Il mezzo è stato quindi sequestrato. Dagli accertamenti è emerso che l'auto, in Austria, era perfettamente in regola con i documenti di circolazione e assicurativi, tuttavia, il veicolo in questione, per fattezze e segni identificativi, era da considerarsi un "facsimile" - quasi uguale - di quelli reali. Sono in corso accertamenti finalizzati a risalire alle modalità con le quali i due indagati si sono procurati gli adesivi usati per "equipaggiare" la loro Alfa Romeo.

IMMAGINI La vettura era stata contraffatta

In Fvg quattromila ettari di pioppeti certificati

AGRICOLTURA

UDINE Dei 7.500 ettari di pioppeti italiani certificati secondo gli standard della Gestione Forestale delle Piantagioni (Gsp), 4.200 sono piantati e coltivati in Friuli Venezia Giulia (il 56 per cento). Un primato assoluto, erede del 2006 l'anno in cui la regione ottenne la prima certificazione nella coltivazione del pioppo. Numeri e considerazioni approfondite in occasione delle celebrazioni del Pefc Italia (lo schema di certificazione forestale più diffuso al mondo) per il suo 20° compleanno che ha voluto festeggiare all'aperto con una serie di visite tecniche e conoscitive. Alle visite ha preso parte pure Maria Cristina D'Orlando, vice presidente di Pefc Italia che ha sottolineato come la Regione sia stata tra i soci fondatori dell'Associazione Pefc Italia che, nel 2001, ha permesso l'introduzione nella Penisola del sistema di certificazione Pefc della Gsp. «La nostra Regione ha sempre creduto, come noi, nella certificazione di sostenibilità – ha detto Marco Cucchini, presidente della Federazione regionale dei pioppicoltori del Fvg, in rappresentanza dei circa 300 soci -. E la sostenibilità è diventata il punto cardine da applicare nell'impianto e coltivazione dei pioppeti anche utilizzando le sovvenzioni del Psr».

Due milioni per "lanciare" il vino

▶Fondi Ue destinati alla promozione delle etichette regionali nei mercati al di fuori dell'Unione europea: domande entro ottobre

▶I contributi sono di 350mila euro per un solo partecipante o di 500mila euro se gli aderenti sono più di due soggetti

GIUNTA

UDINE Le aziende del vino del Friuli Venezia Giulia hanno tempo fino al 25 e 29 ottobre per presentare domanda alla Regione al fine di attingere risorse per azioni di informazione e promozione dei vini nei mercati al di fuori dell'Unione europea. La prima scadenza è legata a progetti realizzati solo con aziende che hanno sede entro i confini regionali, la seconda per iniziative multiregionali. A disposizione ci sono 2,23 milioni di fondi ministeriali gestiti dalla Regione. È questo il contenuto della delibera approvata ieri dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier. Le risorse a disposizione per la campagna 2021-2022 vanno da un minimo di 350mila a un massimo di 750mila euro, per attività che debbono svilupparsi su dieci mesi. Nello specifico, il contributo è di 350mila euro nel caso in cui il progetto sia presentato da un solo partecipante, un valore che sale a 500mila euro se coinvolge da 2 a 10 partecipanti. Sono previsti 700mila euro per 11-30 soggetti e 750mila euro per coinvolgimenti più ampi. Infine, per i progetti multiregionali in cui il Friuli Venezia Giulia è capofila, l'importo massimo di contributo pubblico è di 350mila euro nel caso di un solo partecipante; il valore è di 500mila euro a progetto se invece è pensato da più aziende. Il documento deliberato dalla Giunta stabilisce i criteri di priorità per la valutazione dei progetti che saranno presentati e tra essi figura il fatto che il proponente sia un nuovo beneficiario, che il progetto sia rivolto a un nuovo Paese o che la richiesta sia per un contributo pubblico inferiore al 50% del costo complessivo. È criterio di priorità anche il fatto che il soggetto proponente sia un Consorzio di tutela, una federazione o un'associazione di Consorzi; il progetto riguardi solo vini a denominazione di origine protetta e/o di indicazione geografica tipica, il progetto sia rivolto a un mercato emergenze e il richiedente produca e commercializzi prevalentemente vini di propria produzione. Valutata poi l'opzione che il proponente presenti una forte componente aggregativa di piccole o microimprese.

PROMOTURISMO FVG

È l'attuale vicedirettore della direzione dell'assessorato alle Attività produttive, Antonio Bravo, il nuovo direttore generale di PromoTurismo Fvg. Succede a Guido Gomiero, il cui contratto triennale di rapporto con la Regione si è concluso, come da accordi, alla fine di agosto. È la decisione che, su proposta dell'assessore al Turismo Sergio Bini, ha deliberato ieri la Giunta Regionale. È previsto che l'incarico abbia una durata biennale, giungendo così poco oltre la fine dell'attuale legislatura. «La scelta – ha spiegato Bini - è stata effettuata in ragione delle ricercate competenze, capacità ed esperienze professionali necessarie per realizzare gli obiettivi strategici di PromoTurismo Fvg e tenuto anche conto delle posizioni apicali e degli incarichi di amministrazione di primo rilievo per il comparto turistico regionale che Bravo ha assunto in Regione». Classe 1966, Bravo è laureato in Scienze economiche e bancarie ed è dirigente dal 2006.

PROMOTURISMO FVG A GOMIERO SUCCEDE COME DIRETTORE GENERALE ANTONIO BRAVO

CONFIDI

Per le aziende che hanno bisogno di garanzie dal Confidi per ottenere finanziamenti su investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine, ora c'è il Regolamento che attua questa opzione prevista nella legge SviluppoImpresa. Lo ha approvato ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Bini, attivando così il nuovo canale di finanziamento istituito con la norma regionale. «Questo nuovo canale – ha illustrato l'assessore – assicura alla Regione la possibilità di utilizzare appieno le risorse statali ed europee destinate alla concessione di garanzie alle Pmi». Ogni volta che vi saranno risorse disponibili si farà un bando, «consentendo così la necessari elasticità nel tener conto degli sviluppi delle condizioni di mercato».

Antonella Lanfrit

Fiera

«Il sistema legno in Fvg è coeso»

Si è inaugurata sull'altopiano del Cansiglio la Fiera e Festival delle foreste, mostra-convegno che si svolge fino a domenica con un programma di eventi culturali indirizzati al mondo istituzionale, associativo, della formazione, della ricerca e agli aspetti più innovativi del settore boschivo, con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia e di Veneto Agricoltura. Come ha evidenziato l'assessore regionale alle Risorse forestali e montagna, Stefano Zannier, la partecipazione della Regione alla Fiera, avviene in stretta collaborazione con il Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa Fvg, per porre in evidenza come il sistema Bosco Legno Friuli Venezia Giulia sia unito e compatto.

Zona logistica semplificata il richiamo di Da Pozzo

IL RICHIAMO

UDINE Amaro, Osoppo, San Giorgio di Nogaro, Interporto di Pordenone, Nip di Maniago, Consorzio industriale Ponterosso di San Vito al Tagliamento: centri di concentrazione produttiva tali da rendere evidente che i territori delle province di Udine e Pordenone «hanno le caratteristiche più idonee per essere protagoniste» nel progetto di Zona logistica semplificata su cui la Regione ha avviato la discussione. Il richiamo lo hanno fatto ieri il presidente e il vicepresidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo e Michelangelo Agrusti, chiedendo al Governo regionale «un coinvolgimento necessario» nell'iter avviato per l'individuazione di una zona in cui le imprese insediate hanno la possibilità di usufruire di procedure semplificate e di benefici fiscali, quelli attribuiti alle Zes, le Zone economiche speciali. Un'opportunità scaturita dalle disposizioni del Bilancio statale 2018, che ha esteso la disciplina delle Zes alle regioni più sviluppate, come il Friuli Venezia Giulia. Ricordando che l'ente camerale rappresenta il 92% del territorio e quasi l'80% del tessuto produttivo della regione, Da Pozzo e Agrusti hanno espresso l'interesse a partecipare «a un percorso che riteniamo molto interessante». È un'opportunità «stimolante – ha sottolineato il presidente – per la crescita della nostra economia, che deve saper sfruttare al meglio la sua posizione baricentrica, snodo cruciale in Europa». E il vicepresidente Agrusti: «Abbiamo aree e potenziale, industriale e umano, abbiamo competenze di assoluta qualità, con una vocazione per le capacità tecniche e la formazione e per l'internazionalizzazione, nonché attenzione e preparazione sullo sviluppo e la trasformazione digitali». Tutte prerogative per le quali la Cciaa Pn-Ud «chiede un confronto diretto con la Regione» sul progetto di Zls.

A.L.

AMMINISTRAZIONE REGIONALE Il Palazzo di piazza Unità nel capoluogo giuliano

Ospedale di San Daniele, minoranze ancora insoddisfatte

SALUTE

SAN DANIELE Il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha ribadito la strategicità dell'ospedale di San Daniele nello «scacchiere regionale», ha dato «la disponibilità di Regione e Azienda per un dialogo serio con i sindaci» e ha portato mercoledì sera all'incontro con i primi cittadini della Comunità Collinare il decreto firmato per l'indizione del concorso per il primario di chirurgia, la prima di una quindicina di richieste del territorio.

Il giorno dopo l'incontro, cui erano presenti anche il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale e dalla direttrice sanitaria Laura Regattin, alcuni esclusi dall'incontro (i capigruppo e i consiglieri dei Consigli comunali non sono stati ammessi per una decisione assunta dai sindaci a maggioranza) mantengono alta la guardia chiedendo «certezze».

È il caso dell'opposizione di centrosinistra di San Daniele con l'ex sindaco e consigliere regionale Paolo Menis, i consiglieri Romano Ovan e Fabio Spitaleri di Gruppo San Daniele Bene Comune con Carlo Toppazzini di Civica 18-San Daniele.

OPPOSIZIONE

«Siamo ancora alle rassicurazioni, restano molte criticità sulle quali l'assessore Riccardi è rimasto assai generico», sostengono in una nota.

«Vogliamo avere certezze su: i tempi per la conclusione dei concorsi banditi; l'indizione di altri quattro concorsi per i posti di primario vacanti, nefrologia, fisiatria, Centro di salute mentale e oncologia; la ripresa della piena operatività del reparto di ortopedia; la risonanza magnetica a mezzo servizio, per la mancanza di personale; le attrezzature mancanti per l'urologia; l'attuazione dell'autonomia dell'ospedale di San Daniele; la preservazione dell'unità della struttura; la garanzia che sarà preservata la funzione di ospedale di rete per acuti, con tutte le funzioni base».

I CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE E IL SINDACO DI TREPPO GRANDE AVREBBERO VOLUTO PROMESSE PIÙ STRINGENTI

NOSOCOMIO La struttura ospedaliera

SINDACO

Si aspettava «risposte più puntuali» anche la sindaco di Treppo Grande al suo secondo mandato, Manuela Celotti, che in questi mesi è stata in prima linea per attirare l'attenzione sulle sorti del nosocomio, nonostante il fronte regionale le abbia rimproverato un movimentismo da campagna elettorale.

«Capiamo la pandemia, ma a distanza di otto mesi ci aspettavamo risposte più puntuali – ha osservato -. Non è dato sapere se l'ospedale sarà confermato come ospedale di rete per acuti, è certo invece che dei cambiamenti ci saranno».

In campo ieri anche la consigliera regionale dei Cittadini, Simona Liguori: «Ci rendiamo conto che il concorso per il primariato di chirurgia è un passo necessario - ha sostenuto -, ma non è sufficiente per il futuro del nosocomio di San Daniele e che ci sono molti altri aspetti sostanziali che vanno definiti anche in tempi brevi».

A.L.

Sport Udinese

LA SERATA DI UDINESE TV
Alle 22.30 "11 Settembre 2001-2021: per non dimenticare" (prima parte)
Indagini e interrogativi senza risposte a 20 anni dall'attacco terroristico

I liguri vantano precedenti favorevoli

I NUMERI

UDINE Quella di domani al Picco sarà soltanto la terza sfida in A tra lo Spezia e l'Udinese, con bilancio in parità. Le due formazioni si sono affrontate nel massimo torneo un anno fa: 2-0 per lo Spezia alla Dacia Arena, 1-0 per i bianconeri in terra ligure. Se teniamo conto anche della serie cadetta, le due squadre si sono sfidate altre 12 volte, a partire dall'annata 1930-31. Il bilancio è decisamente favorevole agli spezzini, che hanno conquistato 7 affermazioni, perdendo 4 volte. Solamente nel torneo 1949-50, che vide l'Udinese chiudere al secondo posto alle spalle del Napoli e conquistare per la prima volta la A, uscì il segno "ics": 0-0. Il grande protagonista di questa gara (esclusa la serie A) è stato un calciatore che ha riempito pagine di gloria nella storia del calcio italiano, Eusebio Castigliano, che dal 1945 al '49 fu una delle stelle del Grande Torino, dando vita a una mediana di ferro con Grezar e Rigamonti. Prima di passare al club granata, Castigliano era stato uno dei punti di forza dello Spezia dal 1941 al '43. Poi i campionati furono sospesi per le vicende belliche. In due stagioni, da mezzala sinistra, rifilò ai bianconeri ben 6 gol. Ma anche un suo compagno di squadra, l'attaccante Giovanni Costanzo si esaltò: 4 le reti (come il bianconero Walter D'Odorico, secondo miglior bomber della storia del calcio bianconero dopo Totò Di Natale con 105 centri).

Il bilancio complessivo di questa duplice sfida tra B e A, senza tener conto del match di Coppa Italia del 16 agosto 2016 (vinto 3-2 dallo Spezia), è quindi di 8 affermazioni liguri, 5 friulane e un pari. In fatto di gol la supremazia è ancora più marcata: 23 reti realizzate contro 10 subite (senza tener conto della gara di Coppa.

I doppi ex on sono molti. Ricordiamo l'ala Germano Mian, nato a Cormons nel 1912, cresciuto nelle giovanili della Triestina, passato alla Monfalconese e nel 1932 (per una sola stagione) allo Spezia, con cui segnò 13 reti in 23 incontri. Nel 1940-41 militò nell'Udinese: 4 presenze e un gol. Poi gli attaccanti Birtig, Ascagni, Fabbrini e Okaka; i centrocampisti Bianchi, Caverzan, Galasso, Sammarco; i difensori Scarlato, Siviero; i portieri Zanier, Provedel, Scuffet. Quest'ultimo nel 2019-20 fu grande protagonista tra i liguri, contribuendo alla storica promozione in A, ma lo Spezia gli voltò le spalle e decise di non esercitare il diritto di riscatto per una cifra accessibile. Ricordiamo anche gli allenatori Spalletti, Ventura, Mandorlini, Stroppa, Marino, Dominissini e l'attuale vice di Gotti, Gabriele Cioffi, che dal 1997 al '99 fu difensore centrale spezzino con un gol in 56 incontri.

g.g.

SI RICOMINCIA DA TRE Il terzo gol dei bianconeri al Venezia prima della sosta: precisa e micidiale la conclusione di Nahuel Molina (Foto Ansa)

GOTTI PENSA ALLE DUE PUNTE E LANCIA IL DEBUTTANTE SOPPY

▶Il francese domani sarà il "padrone" della fascia, con Stryger dall'altra parte. Beto scalda i motori

▶Deulofeu è il "vigilato speciale": potrebbe anche partire dall'inizio. Le peripezie di Molina

VERSO LA SFIDA

UDINE Poche ore dopo aver preso parte alla vittoriosa gara dell'Argentina contro la Bolivia, finita 3-1 con tripletta di Messi (iniziata all'1.30 di ieri), Molina con un volo charter è partito alla volta dell'Europa, facendo scalo alle 20 a Madrid. Poi si è imbarcato su un altro volo, che lo ha portato in Friuli, dove è giunto in nottata. Un viaggio massacrante per il laterale bianconero, oltretutto dopo le energie spese nei 90' in cui è rimasto in campo, senza contare il cambio del fuso orario. Insomma, è davvero difficile che Gotti pensi a lui per completare la formazione che domani alle 15 al Picco affronterà lo Spezia. Molina potrebbe anche non essere convocato, ma la decisione verrà presa solamente oggi. Se si considera che mancherà pure l'infortunato Udogie, stoppato da un problema muscolare che lo costringerà molto probabilmente a disertare le prossime quattro gare, l'Udinese sulla corsie ha gli uomini contati: Soppy e Stryger. Eventualmente c'è anche Zeegelaar, ma l'olandese ormai è considerato soprattutto un difensore.

SOPPY

Il francese di origine ivoriane è chiamato subito a rompere il ghiaccio. Gotti lo utilizzerà a destra, un compito che ha svolto anche ieri nell'esercitazione tecnico-tattica. Puntare su di lui non è un azzardo. Brandon Soppy, in barba alla sua giovane età (19 anni), non è un pivellino. Ha già militato in Ligue 1 con il Rennes (9 presenze); ha personalità, carattere, fisicità, gamba e buona tecnica, che rappresentano una garanzia per i bianconeri. Pierpaolo Marino lo considera il nuovo Egdar Davids, l'ex calciatore di Juventus, Milan e Inter. Soppy atleticamente e fisicamente è al pari dei compagni. Inoltre ha voglia di partire con il piede giusto e sa che i compagni sono disponibili ad aiutarlo, per cui vuole lasciare subito il segno.

DEULOFEU

Gotti ieri e giovedì ha provato le due punte: Beto-Deulofeu da una parte e Pussetto-Success dall'altra. Il vigilato speciale è stato sicuramente Deulofeu, che continua a progredire sotto tutti i punti di vista, come testimoniano le risultanze dei dati trasmessi a livello satellitare dal Gps Exilio, di cui l'Udinese (come quasi tutte le squadre di A) è dotata. Deulofeu non è ancora lui, sia chiaro. Però non solo è in costante progresso, ma appare anche meno timoroso nei contrasti. Il suo "prezioso" ginocchio tiene bene, per cui non ci vorrà molto tempo prima di rivedere il calciatore che si mise in grande evidenza con Barcellona, Everton, Milan e Watford, prima di subire il grave incidente. Il catalano ha pure il pregio di saper entrare subito nel vivo del match. Contro la Juventus e il Venezia, utilizzato nel corso del secondo tempo, è stato sempre decisivo. Per lui un gol ai bianconeri e uno ai lagunari, quindi Gotti potrebbe ancora partire con "Deu" in panchina (e sarebbe probabilmente l'ultima volta). In realtà sembra essersi convinto che l'attaccante, ora che sta bene, può essere un valore aggiunto da titolare, in coppia con Pussetto, un altro in costante spolvero dopo sei mesi di forzato riposo. Poi entrambi potrebbero essere rimpiazzati. C'è Beto che scalda i motori e lo stesso Pereyra potrebbe essere spostato in avanti, con il conseguente utilizzo di Makengo, che sarà il sacrificato di turno. La formazione iniziale dovrebbe essere la seguente: Silvestri, Becao, Nuytinck, Samir; Soppy, Pereyra, Walace, Arslan, Stryger; Deulofeu, Pussetto.

RIFINITURA

Avrà svolgimento questo pomeriggio alle 15, mentre alle 17 la squadra partirà dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari alla volta della Liguria. Tra i convocati ci dovrebbe essere Forestieri, che si è ripreso dai postumi di un malanno muscolare. Il nigeriano Success ha cambiato il numero di maglia (14), ereditando quello di Okaka (7).

Guido Gomirato

Gestione bianconera promossa dal Cies

▶Il club è accreditato di entrate per 167 milioni in 10 anni

LE RISORSE

UDINE Il risultato sul campo è sempre quello che resta "in vista" di una società di calcio, ed è anche il motore di ogni azione dei club, ma costantemente i club giocano una partita parallela anche fuori dal rettangolo. E spesso le due cose non collimano: si può avere una gestione di squadra illuminata con scarsi risultati in campo, ma anche buoni esiti sportivi non accompagnati da gestioni economico-finanziarie virtuose. Basti pensare al caso recente dell'Inter, che ha trionfato in Italia vincendo lo scudetto, ma poi per risistemare un minimo il bilancio ha dovuto tagliare due mensilità ai giocatori, rinunciare all'allenatore Conte e vendere Lukaku al Chelsea.

L'Udinese, per fortuna di tutto il popolo friulano, riesce invece a trovare un buon equilibrio tra le due cose. Ultimamente magari i risultati non sono altisonanti come ai tempi delle qualificazioni europee, ma intanto la società dei Pozzo ha iniziato il 27° anno consecutivo di serie A con bilanci sempre in regola, nonostante le difficoltà clamorose create dalla recente pandemia. Un sentore di una società che funziona bene, sostenuto da numeri e dati, che non mentono. La società friulana ha sempre ostentato una grande solidità finanziaria, come è testimoniato dalla costruzione della Dacia Arena, ottenuta grazie alla costante valorizzazione dei giocatori scovati in giro per il mondo, che sono poi stati soggetti a cessioni milionarie e a pesanti plusvalenze.

L'Udinese in questa particolare fattispecie è tra le migliori d'Europa. Lo testimonia il Cies, osservatorio sportivo che ha monitorato l'operato in sede di mercato delle società dei cinque maggiori campionati europei degli ultimi 10 anni. Nel lasso di tempo che va dalla stagione 2011-12 a quella attuale, i bianconeri sfiorano il podio con un eccellente quarto posto nel saldo netto. Meglio del club dei Pozzo solo il Lillle (+342 milioni di euro), il Lione (+225 milioni) e il Genoa di Preziosi (+210).

L'Udinese si attesta su un livello di +167 milioni, agevolata pure dalle ultime cessioni di Musso e De Paul, ma ovviamente non soltanto da quelle. Segue l'Atalanta, e a ruota Montpellier, Atletic Bilbao, Hoffenheim, Saint Etienne e infine Empoli, al decimo posto.

SOLDI Nello sport spesso i conti non tornano

Per la prossima partita contro il Napoli, lunedì 20 settembre alle 20.45, torneranno le tariffe speciali per gli ex abbonati, con prezzi agevolati e possibilità di usufruire del voucher di rimborso. La prima fase di vendita dedicata ai "fedelissimi" è aperta dalle 16 di ieri on-line, nelle rivendite autorizzate e ai botteghini della Dacia Arena. La seconda fase di vendita libera scatterà dalle 10 di giovedì prossimo. I tagliandi del settore ospiti resteranno disponibili fino alle 19 di domenica 19. Sul sito ufficiale sono riepilogate tutte le tariffe.

Stefano Giovampietro

Sport

MASSIMO RASTELLI

Il "Satanasso" delle panchine è pronto all'esordio in campionato con il Pordenone che vuole schiodarsi da quota zero

SENZA PAURA DI FRONTE AL PARMA

▸Nell'ambiente neroverde sta crescendo la fiducia dopo il recupero degli infortunati. La svolta Rastelli

▸Presentata la seconda maglia che rende omaggio alla città di Pordenone. Solo Bassoli resta fuori causa

CALCIO, SERIE B

PORDENONE "Giochiamo a Lignano, ma siamo di Pordenone". Sembra questo il messaggio che lanciano con forza i ramarri, che aspettano il Parma senza timori reverenziali, presentando la nuova seconda casacca stagionale. L'hanno indossata ieri per la prima volta i "modelli" Luca Magnino (pordenonese doc), Amato Ciciretti, Alberto Barison e Tomasz Kupisz, le cui foto sono state postate sui social del club.

VESTI-AMO PORDENONE

"Il Pordenone Calcio – si legge nella nota dell'ufficio stampa -, per la sua seconda maglia per la serie B 2021-22, ha deciso letteralmente di "indossare" la città, che si fonde idealmente ai colori del club, dando vita a una divisa unica e speciale. Uno skyline di Pordenone, sulla scala di grigi, caratterizza fronte e retro. Maglia – continua la nota - su cui sono facilmente riconoscibili e collocati in ordine cronologico crescente icone cittadine, quali la Loggia del municipio, il duomo e il campanile di San Marco, il ponte di Adamo ed Eva, San Giorgio, il teatro Verdi, la classica "vista" di Piancavallo e una linea ondulata con la storia ancora da scrivere. Il kit - viene sottolineato - è stato realizzato con il partner tecnico Givova ed è completato da calzettoni bianchi con la scritta verde "Pordenone" e da un ramarro sul retro del colletto. A rappresentare il forte legame con il territorio, come negli altri kit, c'è il logo dell'Area giovani del Cro sul pantaloncino grigio perla, sopra lo stemma del Pordenone in verde. Sponsor di maglia – si ricorda infine - sono Omega e 6sicuro.it (gruppo Assiteca) sul fronte e Lignano Sabbiadoro Gestioni sul retro". La nuova casacca dovrebbe fare il suo "esordio" nella sfida di sabato alle 18.30 a Cittadella.

NUOVA MAGLIA Da sinistra Magnino, Barison, Ciciretti e Kupisz

LA TERZA

Non si fanno però distrarre dalle novità Stefani e compagni, che stanno preparando al De Marchi la supersfida di domani con il Parma (20.30), posticipo della terza giornata del campionato che è iniziata ieri sera con l'anticipo Benevento-Lecce e proseguirà oggi alle 14 con Alessandria-Brescia, Como-Ascoli, Frosinone-Perugia e Spal-Monza. Alle 16.15 scenderanno in campo Ternana e Pisa, alle 18.30 Crotone e Reggiana. Domani alle 14 si affronteranno Cosenza e Vicenza e alle 16.15 Cremonese-Cittadella. Rastelli dopo il recupero degli infortunati può contare su tutto l'organico, a eccezione di Alessandro Bassoli, che anche ieri ha lavorato a parte rispetto al gruppo. Oggi alle 17 i ramarri effettueranno la seduta di rifinitura che dovrebbe sciogliere gli ultimi dubbi di "Satanasso" sull'undici iniziale da mandare in campo.

IN 100 DA PARMA

Buffon e compagni non saranno soli al Teghil. Hanno acquistato il biglietto in prevendita un centinaio di supporters giallo-blù. Gli altri 1400 tagliandi già venduti a ieri sono "preda" dei tifosi neroverdi. La capienza del Teghil, ridotta al 50% dalle misure anti-covid, è di 1900 posti.

Dario Perosa

Volley giovanile: il punto sulla prima giornata del memorial

Cornacchia Cup: Lube, Domovip e Madeira subito in vetrina

È iniziato nel migliore dei modi il Torneo internazionale di pallavolo Ferruccio Cornacchia per Under 19, ritenuto dagli addetti ai lavori il più competitivo d'Europa. Una manifestazione ridotta rispetto agli eventi a cui la Polisportiva San Giorgio ci aveva abituati, ma in ogni caso spettacolare, soprattutto nei due raggruppamenti maschili. L'evento pallavolistico, che dal 1983 promuove i valori dello sport e della famiglia, già nella prima giornata ha visto prevalere le padrone di casa guidate da Felice Zuccarelli, che nella partita d'esordio hanno superato nettamente la Virtus: secco 3-0. Le grandi protagoniste del turno d'avvio sono state comunque le portoghesi, nettamente vincenti (3-0) nei due confronti in calendario. Meno bene sono andate le cose alla Bielectra Cordenons, superata nella prima fatica proprio dal Madeira. Le ragazze del presidente Calderan hanno cominciato da poco la preparazione e di conseguenza stanno ancora cercando l'assetto migliore per impostare a dovere la stagione. Queste la rosa che sta partecipando al Cornacchia Cup: Nicole Bassetto (libero), Alice Biasutti (libero), Luca Bosato (opposto), Camilla Coltro (banda), Giada Corba (centro), Anna Dario (banda), Maria Doliana (opposto), Giorgia Fagarazzi (opposto), Gloria Ferrari (banda), Virginia Gottardo (centro), Jessica Lotti (palleggiatrice), Greta Parpinelli (banda), Ivana Pasku (centro), Margherita Pizzut (banda e capitano), Marta Serrao (palleggiatrice), Nicole Sturzi (libero), Alice Zecchin (centro). I dirigenti sono Mauro Bosato e Massimo Zecchin.

Più equilibrato il girone B, dove però le padrone di casa dell'Azzano Decimo non sono riuscite a emergere di fronte a rivali molto accreditati. Nel comparto maschile subito in evidenza la Lube e il Treviso. Da tenere d'occhio sia il Trentino che il Modena, compagini Under 19 di prime squadre impegnate in Superlega.

I verdetti. Femminile. Girone A (PalaCornacchia): Madeira - Cordenons 3-0 (25-10, 25-18, 25-10), Domovip Porcia - Virtus 3-0 (25-12, 25-11, 25- 23), Virtus - Madeira 0-3 (14-25, 20-25,18-25). B (Fagnigola di Azzano Decimo): Fox Azzano - Angels 0-3 (19-25, 10-25, 6-25), Argentario - Euro 3-0 (25-21, 25-16, 25-22), Euro - Fox 3-0 (25-19, 25-20, 25-8). Maschile. Girone C (Cordenons): Prealpi - Lube 1-3 (22-25, 18-25, 25-23, 11-25), Motta - Trentino 0-3 (9-25, 16-25, 16-25), Lube - Motta 3-0 (25-12, 25-17, 27-25). D (Flora Pordenone): Modena - Verona 3-0 (26-24, 25-14, 27-24), Treviso - Lagaris 3-0 (25-16, 25-16, 25-18), Verona - Treviso 0-3 (21-25, 12-25, 24-26).

Le sfide proseguiranno questa mattina dalle 9.30, in tutti i palazzetti coinvolti dalla competizione, per definire i sestetti che affronteranno le finali. L'epilogo è in programma domani alle 15 al PalaCornacchia di Porcia per il femminile, mentre i maschi si giocheranno la Coppa al PalaFlora di Torre alle 16.

Nazzareno Loreti

Al Rajhi domina la prima tappa dell'Italian Baja

MOTORI

PORDENONE Prima tappa dell'Italian Baja nel segno di Al Rajhi. Ma a impressionare l'organizzazione del Fuoristrada club 4x4 di patron Mauro Tavella sono state soprattutto le peripezie di Holowczyc, che hanno ricordato la sfida motoristica del 1997, quando Ari Vatanen fece un micidiale tonneau sulle grave del Cellina-Meduna, a due passi dall'Osservatorio dell'Ariete, distruggendo la sua Citroen Zx Rally Raid. Ko al primo round il finlandese, che era stato velocissimo nel prologo sulla sabbia di Lignano (all'epoca non faceva classifica). Qualcosa di analogo ha fatto ieri Krzysztof Holowczcy con la Mini John Cooper Works Rally, stoppato da un guado nel Meduna per la troppa irruenza nelle fasi iniziali, cercando di marcare subito un graffio sui rivali di Coppa del Mondo. Al polacco (già vincitore a Pordenone nel 2010) è andata meglio perché i meccanici di X-Raid sono riusciti a recuperare la macchina e a sistemarla per consentirgli di proseguire, sebbene con un ritardo pressoché incolmabile di 23'50". Ma la speranza è l'ultima a morire e ci sono in ballo i destini della Coppa del Mondo 2021, cui ambisce dopo essere entrato in gioco con i successi di agosto in Ungheria e Polonia. Peccato che nella frazione lunga da Dignano a Spilimbergo, un problema di navigazione gli abbia fatto fare strada in più e accumulare ulteriore gap.

Dominio netto delle Toyota Hilux Overdrive, e di Yazeed Al Rajhi in particolare, il più veloce in entrambi i settori selettivi. Yasir Seaidan, leader di Coppa su Mini X-Raid, ha chiuso quinto la prima tappa con distacco totale di 8'10". Il primo "squillo" ufficiale dell'Italian Baja 2021 lo ha messo a segno proprio Al Rajhi, su Toyota Hilux Overdrive (6'09"), volando sul greto del Meduna e infischiandosi delle insidie del guado che attarda altri concorrenti. Secondo un po' a sorpresa il portoghese Tiago Reis con un altro pick-up Overdrive a 13", terzo Seaidan a 17". Subito la sgradita sorpresa per Holowczyc: la sua Mini ferma sul tracciato è sembrata incapace di proseguire. Rimesso in gara dai meccanici, ha accusato il pesante distacco citato. Quarto lo spagnolo Pons Puigdollers (Toyota) a 27"5, ottavo e primo del T4 il kuwaitiano Althefiri (Can-Am Maverik). Appena fuori dalla top ten, e quindi undicesimo, Ventura (Yamaha Quaddy), a 37"9 da Al Rajhi ma davanti al Ford 150 di Zapletal.

Nel tricolore Cross Country Rally, Galletti ha timbrato come migliore in 7'02", però ha dato l'idea del divario dai big iridati. L'alfiere di R-Team, insieme al compagno di squadra Colombo (entrambi su Toyota Hilux) a 10", hanno messo nel mezzo Codecà a 6" con un Gran Vitara che ha sofferto ma combattuto sul greto. Ventura è risultato primo nel tricolore Ssv, Borsoi (Can-Am Maverick) a 2" non si è risparmiato. Sgranati in maniera pesante tutti i concorrenti, meno il battistrada Al Rajhi, con il vantaggio di non avere polvere e riuscire a distinguere bene tutti i riferimenti del percorso. Il saudita non ha sbagliato quasi nulla e chiuso il settore in 59'14", rifilando "minutate" ai rivali, a cominciare da Reis che ha pagato 3'12", con il lituano Vanagas a 3'59". Primi tre su Toyota Hilux Overdrive, in una prova di forza micidiale del team di Jean Marc Fortin. Staccati quelli che in prossimità di Ponte Delizia hanno perso la traccia, costretti a fare marcia indietro per ritrovare la linea.

Oggi la seconda tappa prevede un identico settore selettivo da completare tre volte, diviso in due frazioni cronometrate: "Pasch" da 12,40 e "Dignano" da 79,91 chilometri. In mezzo una zona di neutralizzazione in trasferimento che consente l'unione delle due porzioni fuoristrada. Start del primo concorrente alle 8, alle 12 e alle 16. Alle 20 le premiazioni all'Interporto di Pordenone. Sarà una "battaglia rombante" tutta da vivere e da seguire.

SFIDA Yazeed Al Rajhi con il patron Mauro Tavella (Mch Foto Italian Baja)

Alberto Comisso

Basket

Oww e Gesteco in SuperCoppa

L'appetito viene mangiando. Così, dopo avere messo in bacheca il Memorial Pajetta, l'Old Wild West Udine punta ora a vincere la SuperCoppa di A2. Primo impegno del girone stasera alle 20 alla Grana Padano Arena di Mantova, dove i bianconeri affronteranno gli Stings di coach Di Carlo e dell'ex Philadelphia 76ers Thompson, punta di diamante di una squadra che schiera tra gli altri l'esterno Cortese, all'Apu nel 2018-19 (con la media di 11.5 punti/gara) e il centro Iannuzzi, che nella passata stagione ha contribuito ai successi della GeVi Napoli sia in Coppa Italia che nei playoff, in entrambi i casi superando proprio Udine in finale. I lombardi però non si presenteranno in condizioni ottimali: Mastellari e Iannuzzi non si sono potuti allenare con continuità, Stojanovic non è a posto fisicamente e lo stesso Thompson potrebbe essere risparmiato. Dal canto suo, l'Oww ha già esibito in generale una buonissima condizione di forma, fatta eccezione per gli americani Lacey e Walters che invece dovranno lavorare parecchio prima di essere "presentabili". Proprio aspettando il rientro di Lacey (distrazione al muscolo soleo), è maturato l'ingaggio temporaneo di Dwayne Lautier-Ogunleye, esterno del '96 che esordì tra i pro a Bergamo nell'estate del 2019. Il calendario di SuperCoppa, poi, non concede distrazioni: già mercoledì la squadra di Boniciolli tornerà in campo, stavolta al palaCarnera (20.30), affrontando la Tezenis Verona in un derby triveneto che infuoca le tifoserie.

Stasera alle 20 esordirà pure la Gesteco Cividale, che nei quarti del girone di qualificazione F ospiterà la neopromossa Bc Jesolo. Si gioca di nuovo a Lignano, nell'impianto di viale Europa, già teatro nello scorso weekend del Memorial Bortoluzzi, che le "aquile" ducali hanno vinto superando in finale Rimini. Dovesse imporsi su Jesolo, la Gesteco in semifinale dovrà vedersela - sempre sfruttando il fattore casalingo - con la vincente di San Vendemiano-Mestre. Resta intanto centrale il problema della capienza dei palasport, attualmente limitata al 35%. Le restrizioni, ribadiscono le società, rende problematica addirittura la loro stessa sopravvivenza. Dall'assemblea della Legabasket tenuta in videoconferenza viene confermato il pressing sul governo per individuare un cammino condiviso che porti gradualmente alla completa riapertura degli impianti, come già in altri Paesi europei. Nella nota conclusiva della Lega si afferma che "il perdurare dei limiti, associato al progressivo aumento delle vaccinazioni e dell'estensione dell'obbligo di Green pass, continuerebbe a veicolare un messaggio sbagliato sull'efficacia di questi strumenti nel superamento dell'emergenza sanitaria".

Carlo Alberto Sindici

Speciale calcio
I calendari

ECCELLENZA

GIRONE A

Giornata	Andata	Ritorno	Partita
1ª GIORNATA	19/09/21	16/01/22	Chions - Fontanafredda
			Gemonese - S.P.A.L. Cordovado
			Pro Fagagna - Brian Lignano
			Sanvitese - Rive d'A. Flaibano
			Tamai - Fiume V. Bannia
			Tricesimo - Polisportiva Codroipo
2ª GIORNATA	26/09/21	23/01/22	Brian Lignano - Sanvitese
			Fiume V. Bannia - Chions
			Fontanafredda - Gemonese
			Polisportiva Codroipo - Tamai
			Rive d'A. Flaibano - Tricesimo
			S.P.A.L. Cordovado - Pro Fagagna
3ª GIORNATA	03/10/21	30/01/22	Chions - Pro Fagagna
			Gemonese - Brian Lignano
			Rive d'A. Flaibano - Polisportiva Codroipo
			Sanvitese - Fiume V. Bannia
			Tamai - S.P.A.L. Cordovado
			Tricesimo - Fontanafredda
4ª GIORNATA	10/10/21	06/02/22	Brian Lignano - Rive d'A. Flaibano
			Fiume V. Bannia - Tricesimo
			Fontanafredda - Tamai
			Polisportiva Codroipo - Sanvitese
			Pro Fagagna - Gemonese
			S.P.A.L. Cordovado - Chions
5ª GIORNATA	17/10/21	13/02/22	Chions - Brian Lignano
			Polisportiva Codroipo - Fiume V. Bannia
			Rive d'A. Flaibano - Fontanafredda
			Sanvitese - S.P.A.L. Cordovado
			Tamai - Gemonese
			Tricesimo - Pro Fagagna
6ª GIORNATA	24/10/21	20/02/22	Brian Lignano - Polisportiva Codroipo
			Fiume V. Bannia - Rive d'A. Flaibano
			Fontanafredda - Sanvitese
			Gemonese - Chions
			Pro Fagagna - Tamai
			S.P.A.L. Cordovado - Tricesimo
7ª GIORNATA	31/10/21	27/02/22	Fiume V. Bannia - Fontanafredda
			Polisportiva Codroipo - S.P.A.L. Cordovado
			Rive d'A. Flaibano - Pro Fagagna
			Sanvitese - Gemonese
			Tamai - Brian Lignano
			Tricesimo - Chions
8ª GIORNATA	07/11/21	06/03/22	Brian Lignano - Fiume V. Bannia
			Chions - Tamai
			Fontanafredda - Polisportiva Codroipo
			Gemonese - Tricesimo
			Pro Fagagna - Sanvitese
			S.P.A.L. Cordovado - Rive d'A. Flaibano
9ª GIORNATA	14/11/21	13/03/22	Fiume V. Bannia - S.P.A.L. Cordovado
			Fontanafredda - Brian Lignano
			Polisportiva Codroipo - Pro Fagagna
			Rive d'A. Flaibano - Gemonese
			Sanvitese - Chions
			Tricesimo - Tamai
10ª GIORNATA	21/11/21	20/03/22	Chions - Polisportiva Codroipo
			Gemonese - Fiume V. Bannia
			Pro Fagagna - Fontanafredda
			S.P.A.L. Cordovado - Brian Lignano
			Tamai - Rive d'A. Flaibano
			Tricesimo - Sanvitese
11ª GIORNATA	28/11/21	27/03/22	Brian Lignano - Tricesimo
			Fiume V. Bannia - Pro Fagagna
			Fontanafredda - S.P.A.L. Cordovado
			Polisportiva Codroipo - Gemonese
			Rive d'A. Flaibano - Chions
			Sanvitese - Tamai

GIRONE B

Giornata	Andata	Ritorno	Partita
1ª GIORNATA	19/09/21	16/01/22	Pro Gorizia - Ancona Lumignacco
			Ronchi - Chiarbola Ponziana
			San Luigi - Zaule Rabuiese
			Sistiana Sesljan - Primorec
			Torviscosa - N.K. Kras Repen
			Virtus Corno - Pro Cervignano
2ª GIORNATA	26/09/21	23/01/22	Ancona Lumignacco - Ronchi
			Chiarbola Ponziana - San Luigi
			N.K. Kras Repen - Pro Gorizia
			Primorec - Torviscosa
			Pro Cervignano - Sistiana Sesljan
			Zaule Rabuiese - Virtus Corno
3ª GIORNATA	03/10/21	30/01/22	N.K. Kras Repen - Ancona Lumignacco
			Pro Gorizia - Zaule Rabuiese
			Ronchi - Pro Cervignano
			San Luigi - Sistiana Sesljan
			Torviscosa - Chiarbola Ponziana
			Virtus Corno - Primorec
4ª GIORNATA	10/10/21	06/02/22	Ancona Lumignacco - Torviscosa
			Chiarbola Ponziana - Pro Gorizia
			Primorec - N.K. Kras Repen
			Pro Cervignano - San Luigi
			Sistiana Sesljan - Virtus Corno
			Zaule Rabuiese - Ronchi
5ª GIORNATA	17/10/21	13/02/22	Ancona Lumignacco - Chiarbola Ponziana
			N.K. Kras Repen - Zaule Rabuiese
			Pro Gorizia - Sistiana Sesljan
			Ronchi - Virtus Corno
			San Luigi - Primorec
			Torviscosa - Pro Cervignano
6ª GIORNATA	24/10/21	20/02/22	Chiarbola Ponziana - N.K. Kras Repen
			Primorec - Ancona Lumignacco
			Pro Cervignano - Pro Gorizia
			Sistiana Sesljan - Ronchi
			Virtus Corno - San Luigi
			Zaule Rabuiese - Torviscosa
7ª GIORNATA	31/10/21	27/02/22	Ancona Lumignacco - Pro Cervignano
			Chiarbola Ponziana - Zaule Rabuiese
			N.K. Kras Repen - Sistiana Sesljan
			Pro Gorizia - San Luigi
			Ronchi - Primorec
			Torviscosa - Virtus Corno
8ª GIORNATA	07/11/21	06/03/22	Primorec - Chiarbola Ponziana
			Pro Cervignano - N.K. Kras Repen
			San Luigi - Ronchi
			Sistiana Sesljan - Torviscosa
			Virtus Corno - Pro Gorizia
			Zaule Rabuiese - Ancona Lumignacco
9ª GIORNATA	14/11/21	13/03/22	Ancona Lumignacco - Sistiana Sesljan
			Chiarbola Ponziana - Pro Cervignano
			N.K. Kras Repen - Virtus Corno
			Pro Gorizia - Ronchi
			Torviscosa - San Luigi
			Zaule Rabuiese - Primorec
10ª GIORNATA	21/11/21	20/03/22	Pro Cervignano - Primorec
			Pro Gorizia - Torviscosa
			Ronchi - N.K. Kras Repen
			San Luigi - Ancona Lumignacco
			Sistiana Sesljan - Zaule Rabuiese
			Virtus Corno - Chiarbola Ponziana
11ª GIORNATA	28/11/21	27/03/22	Ancona Lumignacco - Virtus Corno
			Chiarbola Ponziana - Sistiana Sesljan
			N.K. Kras Repen - San Luigi
			Primorec - Pro Gorizia
			Torviscosa - Ronchi
			Zaule Rabuiese - Pro Cervignano

L'Ego-Hub

LA NUOVA STAGIONE

RIPARTENZA CON IL BOTTO E A "COLPI" DI DERBY

▶In campo da domenica 19 con la novità della "doppia" Eccellenza e di una Prima categoria monopolizzata dalle pordenonesi. Sparita la Terza, in Seconda le spilimberghesi "traslocano"

PORDENONE Svelati i calendari dei campionati, con la Manzanese che si è iscritta in Seconda, la "doppia" Eccellenza e il "taglio" della Terza. Intanto, nel recupero del turno d'esordio del girone D di Coppa di Prima categoria, l'Azzanese rifila una cinquina all'Union Pasiano. Doppiette di Arabia e Bolgan (ex di turno), mentre completa il 5-0 un gol di Verardo. Parato un rigore per parte. Azzanese in 10 nel finale per l'espulsione di Bortolussi.

IN CAMPO

Oggi ultimo turno di qualificazione in Promozione: passano solo le regine Si aggiungono anticipi d'Eccellenza e Prima. Alle 17, nel girone A, Sacilese – Corva e Maniago Vajont – SaroneCaneva al Bertoli di Maniago. In riva al Livenza c'è il big match, con i locali che conducono a quota 4. Inseguono Corva a Maniago Vajont a 3. Chiude il SaroneCaneva con 1. Girone B con Prata Falchi – Casarsa a Visinale, mentre Torre – Camino è posticipata a domani, sempre alle 17. In classifica Prata a punteggio pieno (6) e Casarsa a 4. Torre (1) e Camino (a secco) pensano solo al campionato. Il programma delle sfide odierne si completa con un paio d'anticipi d'Eccellenza. Alle 16 Virtus Corno – Chions nel girone F. La classifica: Chions e Virtus leader appaiate a quota 4, Rive Flaibano 2, Primorec al palo. Alle 18 ecco FiumeBannia – Sistiana, nel gruppo D che vede in testa i fiumani con 4 punti, davanti a Tricesimo (3), Torviscosa (2) e Sistiana (1). Si accoda il clou Ragogna – Unione Smt in Prima, girone B. Fischio d'inizio alle 17. Unione a punteggio pieno (6); Ragogna 4 e Vivai a 1.

CALENDARI

Con la primizia della diretta televisiva di ieri sera a Telefriuli, il presidente federale Ermes Canciani ha tolto i veli alla stagione agonistica 2021-22. Esordio in contemporanea domenica 19 alle 15. In Eccellenza esordio con due sfide fratricide: Chions-Fontanafredda, dove il mister di casa Andrea Barbieri si presenta da ex, e Tamai-FiumeBannia. Prima fase senza turni infrasettimanali. In tutti gli altri campionati si giocherà anche mercoledì 8 dicembre (giornata festiva). Esordio già visto in Promozione con Corva-Maniago Vajont, che replica a campo invertiti la Coppa. Stesso incrocio e stesso campo in Bannia-Vallenoncello (Prima), mentre tocca al Vigonovo ospitare la Reanese, l'unica udinese del girone. In Seconda A è servito subito il derby San Leonardo-Montereale Valcellina. Nel B esordio con Arzino – Spilimbergo, Barbeano – Caporiacco e Valeriano Pinzano – Glemone. Frazione contro capoluogo alla terza giornata, con il Barbeano che ospiterà i mosaicisti, replicando in tutto e per tutto l'esordio di Coppa, coinciso con l'inaugurazione di un impianto rimesso a nuovo. Allora il Barbeano riuscì a ribaltare la gara e chiuse con un 5-2 insperato al riposo. Infine, nel D subito turno di riposo per il Morsano.

Cristina Turchet

GOL Tornano i campionati dopo l'anno di stop legato alla pandemia (Foto Nuove Tecniche)

INTANTO OGGI E DOMANI È TEMPO DI COPPA CINQUINA AZZANESE NEL RECUPERO

PROMOZIONE GIRONE A

ANDATA 1ª GIORNATA RITORNO ► 19/09/21 — 16/01/22 ◄
- Maniago Vajont - Corva
- Camino - Venzone
- Casarsa - Sacilese
- Lavarian Mortean Esperia - Buiese
- OL3 - Prata Falchi Visinale
- Saronecaneva - Torre
- Tarcentina - Unione Basso Friuli
- Union Martignacco - Maranese

ANDATA 2ª GIORNATA RITORNO ► 26/09/21 — 23/01/22 ◄
- Buiese - OL3
- Corva - Tarcentina
- Maranese - Lavarian Mortean Esperia
- Prata Falchi Visinale - Casarsa
- Sacilese - Saronecaneva
- Torre - Maniago Vajont
- Unione Basso Friuli - Camino
- Venzone - Union Martignacco

ANDATA 3ª GIORNATA RITORNO ► 03/10/21 — 30/01/22 ◄
- Maniago Vajont - Camino
- Casarsa - Corva
- Lavarian Mortean Esperia - Sacilese
- Maranese - Buiese
- OL3 - Torre
- Saronecaneva - Unione Basso Friuli
- Tarcentina - Venzone
- Union Martignacco - Prata Falchi Visinale

ANDATA 4ª GIORNATA RITORNO ► 10/10/21 — 06/02/22 ◄
- Buiese - Union Martignacco
- Camino - Tarcentina
- Corva - Saronecaneva
- Prata Falchi Visinale - Lavarian Mortean Esperia
- Sacilese - OL3
- Torre - Casarsa
- Unione Basso Friuli - Maniago Vajont
- Venzone - Maranese

ANDATA 5ª GIORNATA RITORNO ► 17/10/21 — 13/02/22 ◄
- Buiese - Prata Falchi Visinale
- Maniago Vajont - Venzone
- Casarsa - Camino
- Lavarian Mortean Esperia - Corva
- Maranese - Sacilese
- OL3 - Unione Basso Friuli
- Saronecaneva - Tarcentina
- Union Martignacco - Torre

ANDATA 6ª GIORNATA RITORNO ► 24/10/21 — 20/02/22 ◄
- Camino - Saronecaneva
- Corva - OL3
- Prata Falchi Visinale - Maranese
- Sacilese - Union Martignacco
- Tarcentina - Maniago Vajont
- Torre - Lavarian Mortean Esperia
- Unione Basso Friuli - Casarsa
- Venzone - Buiese

ANDATA 7ª GIORNATA RITORNO ► 31/10/21 — 27/02/22 ◄
- Buiese - Torre
- Casarsa - Maniago Vajont
- Lavarian Mortean Esperia - Camino
- Maranese - Corva
- OL3 - Tarcentina
- Prata Falchi Visinale - Sacilese
- Saronecaneva - Venzone
- Union Martignacco - Unione Basso Friuli

ANDATA 8ª GIORNATA RITORNO ► 07/11/21 — 06/03/22 ◄
- Maniago Vajont - Saronecaneva
- Camino - OL3
- Corva - Union Martignacco
- Sacilese - Buiese
- Tarcentina - Casarsa
- Torre - Maranese
- Unione Basso Friuli - Lavarian Mortean Esperia
- Venzone - Prata Falchi Visinale

ANDATA 9ª GIORNATA RITORNO ► 14/11/21 — 13/03/22 ◄
- Buiese - Unione Basso Friuli
- Casarsa - Venzone
- Lavarian Mortean Esperia - Maniago Vajont
- Maranese - Camino
- OL3 - Saronecaneva
- Prata Falchi Visinale - Corva
- Sacilese - Torre
- Union Martignacco - Tarcentina

ANDATA 10ª GIORNATA RITORNO ► 21/11/21 — 20/03/22 ◄
- Maniago Vajont - OL3
- Camino - Union Martignacco
- Corva - Buiese
- Saronecaneva - Casarsa
- Tarcentina - Lavarian Mortean Esperia
- Torre - Prata Falchi Visinale
- Unione Basso Friuli - Maranese
- Venzone - Sacilese

ANDATA 11ª GIORNATA RITORNO ► 28/11/21 — 27/03/22 ◄
- Buiese - Tarcentina
- Lavarian Mortean Esperia - Casarsa
- Maranese - Maniago Vajont
- OL3 - Venzone
- Prata Falchi Visinale - Camino
- Sacilese - Unione Basso Friuli
- Torre - Corva
- Union Martignacco - Saronecaneva

ANDATA 12ª GIORNATA RITORNO ► 05/12/21 — 03/04/22 ◄
- Maniago Vajont - Union Martignacco
- Camino - Buiese
- Casarsa - OL3
- Corva - Sacilese
- Saronecaneva - Lavarian Mortean Esperia
- Tarcentina - Maranese
- Unione Basso Friuli - Prata Falchi Visinale
- Venzone - Torre

ANDATA 13ª GIORNATA RITORNO ► 08/12/21 — 10/04/22 ◄
- Buiese - Maniago Vajont
- Corva - Venzone
- Lavarian Mortean Esperia - OL3
- Maranese - Saronecaneva
- Prata Falchi Visinale - Tarcentina
- Sacilese - Camino
- Torre - Unione Basso Friuli
- Union Martignacco - Casarsa

ANDATA 14ª GIORNATA RITORNO ► 12/12/21 — 24/04/22 ◄
- Maniago Vajont - Sacilese
- Camino - Corva
- Casarsa - Buiese
- Lavarian Mortean Esperia - Union Martignacco
- OL3 - Maranese
- Saronecaneva - Prata Falchi Visinale
- Tarcentina - Torre
- Unione Basso Friuli - Venzone

ANDATA 15ª GIORNATA RITORNO ► 19/12/21 — 01/05/22 ◄
- Buiese - Saronecaneva
- Corva - Unione Basso Friuli
- Maranese - Casarsa
- Prata Falchi Visinale - Maniago Vajont
- Sacilese - Tarcentina
- Torre - Camino
- Union Martignacco - OL3
- Venzone - Lavarian Mortean Esperia

L'Ego-Hub

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

ANDATA 1ª GIORNATA RITORNO ► 19/09/21 — 16/01/22 ◄
- Aviano - Azzanese
- Bannia - Vallenoncello
- Ceolini - Unione S.M.T.
- S. Quirino - Vivai Cooperativi Rausc
- Union Pasiano - Virtus Roveredo
- Union Rorai - Maniago
- Vigonovo - Reanese
- Villanova - Sarone

ANDATA 2ª GIORNATA RITORNO ► 26/09/21 — 23/01/22 ◄
- Azzanese - Union Pasiano
- Maniago - Villanova
- Reanese - Ceolini
- Sarone - Vigonovo
- Unione S.M.T. - Bannia
- Vallenoncello - S. Quirino
- Virtus Roveredo - Union Rorai
- Vivai Cooperativi Rausc - Aviano

ANDATA 3ª GIORNATA RITORNO ► 03/10/21 — 30/01/22 ◄
- Azzanese - Virtus Roveredo
- Aviano - Maniago
- Bannia - Vivai Cooperativi Rausc
- Ceolini - S. Quirino
- Union Pasiano - Sarone
- Union Rorai - Reanese
- Vigonovo - Vallenoncello
- Villanova - Unione S.M.T.

ANDATA 4ª GIORNATA RITORNO ► 10/10/21 — 06/02/22 ◄
- Maniago - Union Pasiano
- Reanese - Villanova
- S. Quirino - Bannia
- Sarone - Union Rorai
- Unione S.M.T. - Vigonovo
- Vallenoncello - Ceolini
- Virtus Roveredo - Aviano
- Vivai Cooperativi Rausc - Azzanese

ANDATA 5ª GIORNATA RITORNO ► 17/10/21 — 13/02/22 ◄
- Azzanese - Sarone
- Aviano - Reanese
- Ceolini - Vivai Cooperativi Rausc
- Union Pasiano - Unione S.M.T.
- Union Rorai - Vallenoncello
- Vigonovo - Bannia
- Villanova - S. Quirino
- Virtus Roveredo - Maniago

ANDATA 6ª GIORNATA RITORNO ► 24/10/21 — 20/02/22 ◄
- Bannia - Ceolini
- Maniago - Azzanese
- Reanese - Union Pasiano
- S. Quirino - Vigonovo
- Sarone - Aviano
- Unione S.M.T. - Union Rorai
- Vallenoncello - Villanova
- Vivai Cooperativi Rausc - Virtus Roveredo

ANDATA 7ª GIORNATA RITORNO ► 31/10/21 — 27/02/22 ◄
- Azzanese - Unione S.M.T.
- Aviano - Vallenoncello
- Maniago - Sarone
- Union Pasiano - S. Quirino
- Union Rorai - Bannia
- Vigonovo - Vivai Cooperativi Rausc
- Villanova - Ceolini
- Virtus Roveredo - Reanese

ANDATA 8ª GIORNATA RITORNO ► 07/11/21 — 06/03/22 ◄
- Bannia - Villanova
- Ceolini - Vigonovo
- Reanese - Azzanese
- S. Quirino - Union Rorai
- Sarone - Virtus Roveredo
- Unione S.M.T. - Aviano
- Vallenoncello - Union Pasiano
- Vivai Cooperativi Rausc - Maniago

ANDATA 9ª GIORNATA RITORNO ► 14/11/21 — 13/03/22 ◄
- Azzanese - S. Quirino
- Aviano - Bannia
- Maniago - Unione S.M.T.
- Sarone - Reanese
- Union Pasiano - Ceolini
- Union Rorai - Vigonovo
- Villanova - Vivai Cooperativi Rausc
- Virtus Roveredo - Vallenoncello

ANDATA 10ª GIORNATA RITORNO ► 21/11/21 — 20/03/22 ◄
- Bannia - Union Pasiano
- Ceolini - Union Rorai
- Reanese - Maniago
- S. Quirino - Aviano
- Unione S.M.T. - Virtus Roveredo
- Vallenoncello - Azzanese
- Vigonovo - Villanova
- Vivai Cooperativi Rausc - Sarone

ANDATA 11ª GIORNATA RITORNO ► 28/11/21 — 27/03/22 ◄
- Azzanese - Ceolini
- Aviano - Vigonovo
- Maniago - S. Quirino
- Reanese - Unione S.M.T.
- Sarone - Vallenoncello
- Union Pasiano - Villanova
- Union Rorai - Vivai Cooperativi Rausc
- Virtus Roveredo - Bannia

ANDATA 12ª GIORNATA RITORNO ► 05/12/21 — 03/04/22 ◄
- Bannia - Azzanese
- Ceolini - Aviano
- S. Quirino - Virtus Roveredo
- Unione S.M.T. - Sarone
- Vallenoncello - Maniago
- Vigonovo - Union Pasiano
- Villanova - Union Rorai
- Vivai Cooperativi Rausc - Reanese

ANDATA 13ª GIORNATA RITORNO ► 08/12/21 — 10/04/22 ◄
- Azzanese - Vigonovo
- Aviano - Villanova
- Maniago - Bannia
- Reanese - Vallenoncello
- Sarone - S. Quirino
- Union Pasiano - Union Rorai
- Unione S.M.T. - Vivai Cooperativi Rausc
- Virtus Roveredo - Ceolini

ANDATA 14ª GIORNATA RITORNO ► 12/12/21 — 24/04/22 ◄
- Bannia - Reanese
- Ceolini - Sarone
- S. Quirino - Unione S.M.T.
- Union Pasiano - Aviano
- Union Rorai - Azzanese
- Vallenoncello - Vivai Cooperativi Rausc
- Vigonovo - Maniago
- Villanova - Virtus Roveredo

ANDATA 15ª GIORNATA RITORNO ► 19/12/21 — 01/05/22 ◄
- Azzanese - Villanova
- Aviano - Union Rorai
- Maniago - Ceolini
- Reanese - S. Quirino
- Sarone - Bannia
- Unione S.M.T. - Vallenoncello
- Virtus Roveredo - Vigonovo
- Vivai Cooperativi Rausc - Union Pasiano

L'Ego-Hub

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

ANDATA 1ª GIORNATA RITORNO ► 19/09/21 — 16/01/22 ◄
- Cordenonese 3S - Purliliese
- Femminile United - Prata F.G.
- San Leonardo - Montereale Valcellina
- Zoppola - Ramuscellese
- Pravis - Real Castellana
- Sesto Bagnarola - Polcenigo Budoia
- Tiezzo - Liventina San Odorico
- Valvasone Arzene S.Mart. - Vivarina

ANDATA 2ª GIORNATA RITORNO ► 26/09/21 — 23/01/22 ◄
- Liventina San Odorico - San Leonardo
- Montereale Valcellina - Valvasone Arzene S.Mart.
- Polcenigo Budoia - Zoppola
- Prata F.G. - Pravis
- Purliliese - Tiezzo
- Real Castellana - Sesto Bagnarola
- Ramuscellese - Cordenonese 3S
- Vivarina - Femminile United

ANDATA 3ª GIORNATA RITORNO ► 03/10/21 — 30/01/22 ◄
- Cordenonese 3S - Zoppola
- Femminile United - Montereale Valcellina
- San Leonardo - Purliliese
- Pravis - Vivarina
- Real Castellana - Polcenigo Budoia
- Sesto Bagnarola - Prata F.G.
- Tiezzo - Ramuscellese
- Valvasone Arzene S.Mart. - Liventina San Odorico

ANDATA 4ª GIORNATA RITORNO ► 10/10/21 — 06/02/22 ◄
- Zoppola - Tiezzo
- Liventina San Odorico - Femminile United
- Montereale Valcellina - Pravis
- Polcenigo Budoia - Cordenonese 3S
- Prata F.G. - Real Castellana
- Purliliese - Valvasone Arzene S.Mart.
- Ramuscellese - San Leonardo
- Vivarina - Sesto Bagnarola

ANDATA 5ª GIORNATA RITORNO ► 17/10/21 — 13/02/22 ◄
- Femminile United - Purliliese
- San Leonardo - Zoppola
- Prata F.G. - Polcenigo Budoia
- Pravis - Liventina San Odorico
- Real Castellana - Vivarina
- Sesto Bagnarola - Montereale Valcellina
- Tiezzo - Cordenonese 3S
- Valvasone Arzene S.Mart. - Ramuscellese

ANDATA 6ª GIORNATA RITORNO ► 24/10/21 — 20/02/22 ◄
- Cordenonese 3S - San Leonardo
- Zoppola - Valvasone Arzene S.Mart.
- Liventina San Odorico - Sesto Bagnarola
- Montereale Valcellina - Real Castellana
- Polcenigo Budoia - Tiezzo
- Purliliese - Pravis
- Ramuscellese - Femminile United
- Vivarina - Prata F.G.

ANDATA 7ª GIORNATA RITORNO ► 31/10/21 — 27/02/22 ◄
- Femminile United - Zoppola
- San Leonardo - Tiezzo
- Prata F.G. - Montereale Valcellina
- Pravis - Ramuscellese
- Real Castellana - Liventina San Odorico
- Sesto Bagnarola - Purliliese
- Valvasone Arzene S.Mart. - Cordenonese 3S
- Vivarina - Polcenigo Budoia

ANDATA 8ª GIORNATA RITORNO ► 07/11/21 — 06/03/22 ◄
- Cordenonese 3S - Femminile United
- Zoppola - Pravis
- Liventina San Odorico - Prata F.G.
- Montereale Valcellina - Vivarina
- Polcenigo Budoia - San Leonardo
- Purliliese - Real Castellana
- Ramuscellese - Sesto Bagnarola
- Tiezzo - Valvasone Arzene S.Mart.

ANDATA 9ª GIORNATA RITORNO ► 14/11/21 — 13/03/22 ◄
- Femminile United - Tiezzo
- Montereale Valcellina - Polcenigo Budoia
- Prata F.G. - Purliliese
- Pravis - Cordenonese 3S
- Real Castellana - Ramuscellese
- Sesto Bagnarola - Zoppola
- Valvasone Arzene S.Mart. - San Leonardo
- Vivarina - Liventina San Odorico

ANDATA 10ª GIORNATA RITORNO ► 21/11/21 — 20/03/22 ◄
- Cordenonese 3S - Sesto Bagnarola
- San Leonardo - Femminile United
- Zoppola - Real Castellana
- Liventina San Odorico - Montereale Valcellina
- Polcenigo Budoia - Valvasone Arzene S.Mart.
- Purliliese - Vivarina
- Ramuscellese - Prata F.G.
- Tiezzo - Pravis

ANDATA 11ª GIORNATA RITORNO ► 28/11/21 — 27/03/22 ◄
- Femminile United - Valvasone Arzene S.Mart.
- Liventina San Odorico - Polcenigo Budoia
- Montereale Valcellina - Purliliese
- Prata F.G. - Zoppola
- Pravis - San Leonardo
- Real Castellana - Cordenonese 3S
- Sesto Bagnarola - Tiezzo
- Vivarina - Ramuscellese

ANDATA 12ª GIORNATA RITORNO ► 05/12/21 — 03/04/22 ◄
- Cordenonese 3S - Prata F.G.
- San Leonardo - Sesto Bagnarola
- Zoppola - Vivarina
- Polcenigo Budoia - Femminile United
- Purliliese - Liventina San Odorico
- Ramuscellese - Montereale Valcellina
- Tiezzo - Real Castellana
- Valvasone Arzene S.Mart. - Pravis

ANDATA 13ª GIORNATA RITORNO ► 08/12/21 — 10/04/22 ◄
- Liventina San Odorico - Ramuscellese
- Montereale Valcellina - Zoppola
- Prata F.G. - Tiezzo
- Pravis - Femminile United
- Purliliese - Polcenigo Budoia
- Real Castellana - San Leonardo
- Sesto Bagnarola - Valvasone Arzene S.Mart.
- Vivarina - Cordenonese 3S

ANDATA 14ª GIORNATA RITORNO ► 12/12/21 — 24/04/22 ◄
- Cordenonese 3S - Montereale Valcellina
- Femminile United - Sesto Bagnarola
- San Leonardo - Prata F.G.
- Zoppola - Liventina San Odorico
- Pravis - Polcenigo Budoia
- Ramuscellese - Purliliese
- Tiezzo - Vivarina
- Valvasone Arzene S.Mart. - Real Castellana

ANDATA 15ª GIORNATA RITORNO ► 19/12/21 — 01/05/22 ◄
- Liventina San Odorico - Cordenonese 3S
- Montereale Valcellina - Tiezzo
- Polcenigo Budoia - Ramuscellese
- Prata F.G. - Valvasone Arzene S.Mart.
- Purliliese - Zoppola
- Real Castellana - Femminile United
- Sesto Bagnarola - Pravis
- Vivarina - San Leonardo

L'Ego-Hub

Cultura & Spettacoli

GIUSEPPE CEDERNA
IL 20 OTTOBRE AL CAPITOL DI PORDENONE L'ATTORE PROPORRÀ UN OMAGGIO A RUMIZ NEL "SOGNO DELL'APPIA"

G Sabato 11 Settembre 2021
www.gazzettino.it

GIORNALISTA E SCRITTORE Il ciclo di "Dedica" quest'anno è dedicato a Paolo Rumiz

Sarà una vera immersione nel mondo dello scrittore triestino fra teatro, incontri, musica, arte, libri, storie, curiosità e riflessioni

Dedica, otto giorni con Paolo Rumiz

FESTIVAL

Organizzare Dedica in questi due anni funestati dalla pandemia è stato un viaggio che ha messo a dura prova lo staff organizzativo di Thesis che si è trovato a navigare in un mare fatto di rinvii, sovrapposizioni, rinunce. Il sodalizio diretto da Claudio Cattaruzza non si è perso d'animo e, dopo aver ultimato (a estate inoltrata) il programma di Dedica 2020, ha subito messo in campo un nutritissimo carnet di anteprime, che si concluderanno a fine mese e che hanno coinvolto 12 comuni in tutta la regione, e ora presenta l'edizione 2021, che è dedicata al giornalista triestino Paolo Rumiz, uno dei quattro autori italiani, assieme a Magris, Maraini e Tabucchi, scelti per essere "indagati" in 27 anni di manifestazione. «Prima di parlare però di Paolo Rumiz e dei suoi reportage narrativi - afferma il direttore artistico del festival, Claudio Cattaruzza –, devo esprimere la mia vicinanza ad Atiq Rahimi, nostro ospite nel 2018. Siamo in contatto con lui e sappiamo che si sta muovendo per attivare corridoi umanitari. A lui e a tutto il popolo afghano va la nostra personale solidarietà in questo difficilissimo momento».

OTTO GIORNI CON L'AUTORE

Tornando a Dedica 2021 ci saranno otto giorni, dal 16 al 23 ottobre, di teatro, conversazioni, musica, arte, libri, una vera immersione nel mondo di Paolo Rumiz e nei suoi libri, ricchi di storie, incontri, curiosità e riflessioni. Anticipo-prologo con presenza sabato 9 ottobre alla Barcolana. Inaugurazione della rassegna il 16 ottobre, alle 16.30 al Teatro Verdi, con Rumiz che dialogherà con la scrittrice pordenonese Federica Manzon, autrice della lunga intervista contenuta nella consueta "Monografia" stampata da Thesis e e che conterrà anche due testi inditi di Rumiz che, in questa occasione, riceverà il sigillo della città. Nei giorni a seguire, oltre alla presentazione dell'ultimo libro dello scrittore triestino "Una storia d'argento e zaffiro", ci saranno i consueti incontri con gli studenti, tre mostre dedicate ai suoi libri ospitate nella Biblioteca civica, letture teatrali al Capitol (lunedì 18 "Il viaggio immobile", con Massimo Somaglino, mercoledì 20 "Il sogno dell'Appia" con Giuseppe Cederna, venerdì 22 "Canto per Europa" con lo stesso Rumiz, accompagnato da musica dal vivo) e ancora concerti (Radio Zastava) e proiezione di documentari e filmati. Resta sempre vivo il rapporto con il mondo accademico (le Università di Venezia e Klagenfurt) e con le scuole pordenonesi.

IL "CUNTASTORIE"

Ultima, ma non meno importante una sorpresa fortemente voluta da Rumiz: il "cuntastorie" e puparo palermitano Gaetano Lo Monaco Celano. Lunedì 18 ottobre, seguendo le tracce degli scritti dell'autore giuliano, renderà viva e appassionante, attraverso la tecnica narrativa del "cunto", la battaglia di Lepanto, nello speciale appuntamento per le scuole primarie intitolato "Già sento risuonare il fragore delle armi".

Mauro Rossato

Il fumetto e i suoi autori protagonisti a Pnlegge

Arte e letteratura si incontrano a Pordenonelegge 2021, con grandi protagonisti e un percorso di incontri che abbraccia anche il fumetto. Flavio Caroli, in dialogo con il poeta Maurizio Cucchi, parlerà dei 7 pilastri dell'arte di oggi, da Pollock alle bufere del nuovo millennio. L'appuntamento è per venerdì, alle 21, al Teatro Verdi, un incontro cui ne seguirà un secondo, il giorno successivo, alle 18, ad Azzano, con letture di Rossana Valier. Sempre venerdì, alle 18.30, a San Vito al Tagliamento, Melania Mazzucco, in dialogo con Fulvio Dell'Agnese, racconterà la storia della grande "architettrice" Plautilla. Tullio Pericoli, da qualche anno conduce su sé stesso, nel suo studio, una serie di curiosi esperimenti, di cui ha raccontato i risultati in forma di libro: appuntamento, sabato 18, alle 15, nello Spazio Ellero, per un incontro in dialogo con Matteo Codignola e, alle 17.30, nella Biblioteca civica, per l'incontro con i bambini, coordinato da Elena Iodice. Leonardo da Vinci, con sequenze inquiete tra architettura e natura, sarà al centro dell'incontro con Raffaella Laezza; Gianni Biondillo esce dai sentieri del giallo per addentrarsi negli spazi dell'"abitare": in dialogo con Elisa Cozzarini, giovedì al Ridotto del Verdi, con "Costruire legami". Dalla collaborazione fra Pordenonelegge e il Paff! nascono gli incontri intorno al mondo del fumetto, di scena al PalaPaff, Milo Manara, domenica 19 (17.30), proporrà la sua autobiografia "A figura intera". Davide Toffolo in anteprima con la sua nuova graphic novel, "L'ultimo vecchio sulla terra", venerdì 17, alle 21.30. Giovedì, alle 21.30, Zerocalcare, partendo da Kobane Calling Oggi, approfondirà i temi dell'informazione a fumetti, in continuità con la masterclass dedicata al graphic journalism, organizzata dal Paff! Verrà anche presentata la graphic novel Mingus: vita, battaglie e musica, scritta da Flavio Massarutto per i disegni di Squaz (Pasquale Todisco). Infine, Luca Raffaelli e Valerio Bindi si chiederanno cos'è un fumetto.

DOCS FESTIVAL Le Voci dell'inchiesta prepara la nuova edizione

Premio a Cinemazero per l'attività on-line

CINEMA

Cinemazero oggi riceverà il Premio Filmagogia edizione 2021. Il prestigioso riconoscimento, voluto dall'omonima fondazione, conferma quello che è stato il costante impegno nel proporre nel difficile periodo della pandemia, contenuti on-line – in particolare tutta l'attività del festival "Pordenone Docs Fest – Le voci dell'inchiesta", coi suoi numerosi film in anteprima e approfondimenti – e il supporto dell'attività didattica e di formazione per studenti e docenti. La cerimonia di premiazione si svolgerà alle 14, nella cornice della Mostra del Cinema al Lido di Venezia, all'Hotel Excelsior, nello spazio della Regione Veneto. In rappresentanza di Cinemazero interverranno alla tavola rotonda che precederà la premiazione Elena Chiara D'Incà, responsabile di Mediateca e attività didattiche, e Paolo Antonio D'Andrea, formatore. Il dibattito si focalizzerà sul "Film literacy come sostegno ai bisogni socioeducativi in tempo di pandemia". Cinemazero programmerà poi le attività di approfondimento di Pordenone Docs Fest, dal 10 al 14 novembre, sia in presenza che on-line. Contemporaneamente rinnoverà l'impegno per l'anno scolastico 2021-22.

Note nella natura

"Palchi nei parchi" chiude con Morricone

L'estate friulana è stata accompagnata dalla rassegna "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e dal Corpo forestale del Fvg, sotto la direzione artistica della Fondazione Bon. Ben 16 gli appuntamenti, tra musica, teatro e danza, che hanno trovato spazio nei palcoscenici naturali della regione: una lunga cavalcata di eventi multidisciplinari tra boschi, vivai, rifugi, parchi e ville storiche. Luoghi inediti, dove l'arte e la natura sono potute entrare in risonante armonia. A precedere ogni evento artistico gli interventi sulla sostenibilità a cura di Servizio foreste e Corpo forestale. L'ultimo appuntamento, in programma domani, alle 18, nel Bosco Romagno di Cividale, è il recupero del concerto "Il Maestro", produzione firmata dal Teatro Miela di Trieste con Mittelfest interrotto a fine luglio per maltempo. È un intenso omaggio al genio intramontabile di Ennio Morricone con l'eclettica band The 1000 Streets'Orchestra.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 16.00 - 18.30.
«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 16.45.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 17.30 - 19.30.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE-THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 19.00 - 21.15.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 21.00.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 21.30.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 15.15 - 18.00 - 20.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 14.00 - 16.10 - 17.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 14.10 - 14.40 - 15.50 - 17.30 - 18.00 - 19.10.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 14.20 - 16.55 - 19.20 - 21.40.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 14.30 - 19.40 - 22.30.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 14.40 - 15.30 - 17.20.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 14.40 - 16.30 - 18.20 - 20.20.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 15.10 - 18.15 - 21.10 - 22.10.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 16.40 - 21.50.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 19.30.
«MALIGNANT» di J.Wan : ore 19.50 - 22.20.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE-THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 22.40.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 16.00 - 18.40 - 21.20.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 15.50 - 20.00.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 16.20 - 18.00 - 21.00.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE-THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 15.30 - 21.20.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 16.40 - 19.00.
«EUROPA» : ore 17.55.
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 19.40.
«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 21.30.
18.00.

A Piancavallo

Big Cowboy, concerto con il nuovo disco

Domani alle 15 in piazzale Della Puppa a Piancavallo, Comune di Aviano e Ortoteatro presentano "Un'estate in musica: Big Cowboy Bright Places Release Tour". Big Cowboy propone in concerto il suo nuovo album "Bright Places", appena uscito per Go Country Records. Squadra che vince non si cambia: a parte alcuni ospiti, lo staff di produzione è rimasto lo stesso dello scorso disco "The Hidden Room", che era stato di fatto il primo album solista dell'artista friulano country rock.

Un libro sul calcio e sugli adolescenti

Micheluz racconta le gesta delle "Libellule" del pallone

Quanta vita può contenere una squadra di calcio di adolescenti? A dipingere un affresco generazionale è Daniele Micheluz, giornalista televisivo, al debutto editoriale con "Il girotondo delle libellule" pubblicato da Alba Edizioni. Un romanzo di formazione ambientato nella provincia pordenonese, benché frutto d'invenzione senza riferimenti alle persone. Eppure chiunque abbia militato in una squadra sportiva amatoriale potrà riconoscersi nel racconto di questi ragazzi. Le "Libellule" nel libro sono una squadra di adolescenti, allenati da un ex di serie A che torna a casa. Amicizie, invidie, prese in giro, complicità, ma anche lacrime e risate condivise, e il delicato rapporto che i giovani hanno con i propri genitori, sono gli elementi del racconto che in questo modo costituisce un romanzo di formazione dedicato alle relazioni scritto da un punto di vista collettivo, quello di una squadra di calcio giovanile che affronta la stagione sportiva, alle prese con le tante sfide che la vita pone dentro e fuori dal terreno di gioco. La copertina è un disegno originale realizzato per l'occasione dal maestro Ottavio Sgubin, il "pittore degli ultimi", unanimemente apprezzato tanto per la qualità artistica che per le doti umane e l'impegno civile. Il libro sarà presentato al pubblico domani alle 18 nel chiostro della biblioteca civica di Pordenone, in un appuntamento organizzato da Alba in collaborazione con biblioteca e assessorato alla Cultura. Con l'autore ci sarà Claudio Canzian, ex calciatore pro, attuale vicepresidente della Figc Fvg, punto di riferimento del calcio pordenonese. In caso di maltempo la presentazione si sposterà nella sala Degan. La partecipazione del pubblico è consentita su prenotazione (0434392970, email biblioteca@comune.pordenone.it) solo ai possessori di Green pass.

OGGI

Sabato 11 settembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Patty Lo Monaco**, per i suoi 22 anni, da papà, mamma e dal fratello Gennaro.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Budoia
▶Due Mondi, via Panizzut 6/a

Cordovado
▶Bariani, via battaglione Gemona 79

Fontanafredda
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49

Porcia
▶De Lucca, corso Italia 2/a

Pordenone
▶Naonis, viale Treviso 34

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

San Martino al T.
▶Falzari, via Principale 11

Sequals
▶Nazzi, via Dante Alighieri 49 - Lestans

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Don Angel Fernandez Artime apre "Ascoltare, leggere, crescere"

La lezione di don Bosco nelle parole del Rettore

LA RASSEGNA

PORDENONE «Credevamo di essere forti, padroni del mondo: la pandemia ci ha insegnato che siamo fragili e che dobbiamo saper rispondere – noi, più fortunati e ricchi – alle tante povertà che esistono al mondo. Dalla pandemia o ci si salva insieme o non si salva nessuno»; e ancora: «Davanti alla pandemia Don Bosco sarebbe stato il primo a muoversi in favore degli altri, come i Salesiani nel mondo hanno fatto e fanno e ci avrebbe sollecitato a essere creativi, ad aprirci, a condividere la conoscenza e a essere solidali».

APERTURA E SOLIDARIETÁ

Sono, questi, i concetti che il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Ángel Fernández Artime, ha espresso ieri, nell'incontro di presentazione alla stampa del programma di "Ascoltare, Leggere, Crescere. Incontri con l'editoria religiosa", ripresi poi nella lectio magistralis al "Don Bosco" di Pordenone, dove ha ricevuto, dal sindaco Alessandro Ciriani, il Sigillo trecentesco del Comune, quale omaggio alla quasi centenaria presenza salesiana in città. Ricco e vario il programma presentato da don Giuseppe Costa e da Sandro Sandrin, dell'Associazione Eventi, che promuove la rassegna, giunta alla 15ma edizione, ancora in formula mista, in presenza e on-line: 40 eventi, 90 relatori, 26 libri, 10 incontri in tv su oltre 20 emittenti di tutta Italia, dal 23 settembre al 2 ottobre, a Pordenone, in altre

LECTIO Angel Fernandéz Artime

località della provincia e a Portogruaro.

I TEMI DELLA RASSEGNA

Molti i temi di attualità: dal femminicidio all'incontro dei giovani ad Assisi, dal debito dei Paesi poveri all'ambiente, dall'emigrazione al ruolo dei cattolici nella politica contemporanea al centenario dantesco. Novità di quest'anno la sinergia con il Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone, in occasione del centenario del suo insediamento in città (ne ha parlato il rettore, don Roberto Tondato): domenica 19 settembre il Seminario si aprirà a tutti per una passeggiata nel parco; il 24 sarà inaugurata la mostra "100 anni in 100 foto", a cura di Marco Minuz; seguiranno incontri e presentazioni di libri e concerti. Di violenza contro le donne parleranno esperte come Michela Nacca, Francesca Medioli e Francesca Di Giovanni, moderate dall'avvocato penalista Rosanna Rovere; di emigrazione Padre Baggio e suor Alessandra Smerilli. Sulle sfide economiche, in più incontri, si confronteranno il Premio Nobel per la Pace 2020 Manoj Juneja e Lord John Eatwell; la imprenditrice Diletta Pasqualotto, la ricercatrice Olena Komisarenko e il professor Raul Caruso. Sul ruolo dei cattolici nella politica dialogheranno mons. Mario Toso, il prof. Christoph Cornelissen e il giornalista Fabio Pizzul. Nell'Anno della Famiglia non mancherà una riflessione sull'Amoris Laetitia. La rassegna ospiterà il convegno nazionale del Coordinamento Teologhe Italiane. Di San Francesco parlerà la medievista Chiara Frugoni; Vittorio Messori proporrà le sue riflessioni su Gesù.

Nico Nanni

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Convegno nazionale e proposta di legge

Lella Costa a Pordenone per la parità di genere

TEATRO "ROSA"

PORDENONE Le operatrici teatrali si danno appuntamento a Pordenone per elaborare una proposta a tutela della parità di genere. È l'obiettivo dell'incontro nazionale "La parità di genere nelle arti performative", in programma domani, nell'ex convento di San Francesco, e promosso dal festival "La scena delle donne", diretto da Bruna Braidotti. Una rassegna che, da 17 edizioni, punta a incoraggiare un equo coinvolgimento delle donne nei settori nei quali lo sguardo femminile viene penalizzato -, dalla Biennale della drammaturgia di genere che si svolge fra Italia e Cuba ideata da Alina Narciso "La escritura de la/s diferencia/s" e dalla cooperativa culturale femminile di Napoli Coop En kai pan. Con loro anche Susanna Camusso, responsabile Pari opportunità della Cgil nazionale, mentre alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Lella Costa darà voce ai personaggi femminili della "Divina commedia", nello spettacolo "Intelletto d'amore - Dante e le donne", scritto assieme a Gabriele Vacis. La giornata è aperta alla possibilità di collegamento on line e a nuove adesioni, prenotandosi a info@scenadelledonne.it, per mettere a punto una proposta da presentare al Ministero della Cultura e alla Direzione generale Spettacolo dal vivo, per tutelare e rendere visibile il lavoro delle donne e a implementare misure per il riequilibrio di genere nel mondo dello spettacolo. Un settore che, come dimostrano le ricognizioni sul campo, presenta una scarsa percentuale di presenza femminile, soprattutto nei ruoli direttivi: «Ciò determina non solo una disparità di visibilità tra i due sessi nell'ambito artistico – commenta Bruna Braidotti -, ma anche la mancanza, nei testi rappresentati, del punto di vista, dello sguardo e dell'immaginario femminile». Il programma prevede, alle 10, un'introduzione con la presentazione della ricerca sulle operatrici teatrali della Campania e i risultati del convegno nazionale "Donne e impresa teatrale", a cura di En Kai Pan; il lavoro svolto per la parità di genere in teatro, a cura del collettivo Amlet_a; la bozza di documento con la proposta di intervento politico presentata da Alina Narciso - La Escritura de la/s Diferencia/s. Seguiranno gli interventi e le testimonianze delle operatrici dello spettacolo e del Sindacato dello spettacolo e delle associazioni di categoria (11-13.30); un dibattito in forma seminariale sulle misure per il riequilibrio di genere nel teatro e la formalizzazione del documento da sottoporre a MiC e Direzione generale Spettacolo dal vivo (14.30-16.30); gli interventi dei rappresentanti del Parlamento, del Governo e della Regione (17-19). L'incontro nazionale sarà preceduto dalla premiazione della terza edizione del concorso di teatro sul femminile "La giovane scena delle donne" e del testo segnalato al Concorso La Escritura de la Diferencia/s (per l'Italia, "Brucia il mito" di Verdiana Vono).

Lara Zani

La Presidente , il Consiglio Direttivo e i soci tutti di Anffas Mestre Onlus partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della

Dott.

Raffaella Mariani Franchin

Socia fondatrice dell'associazione e per anni impegnata per l'affermazione dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e relazionale.

Mestre, 11 settembre 2021

Gli amici dell'officina Rocco Francesco ti salutano: Ciao

Francesco

la tua genialità è stata scuola per noi, sei stato unico e unico sarai
per sempre. Grazie Checco.

Le esequie si terranno in forma laica nel cimitero di Chirignago lunedì 13 alle ore 10.30.

Chirignago, 11 settembre 2021